



BILANCIO DI  
**SOSTENIBILITÀ**  
**2023**

BILANCIO DI  
**SOSTENIBILITÀ**

---

2023

---





La **Sostenibilità** per il cambiamento,  
la **Responsabilità** come scelta di valore,  
l'**Innovazione** come vocazione.



## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Sono lieto di rivolgermi un caloroso saluto in occasione della pubblicazione della **quinta edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità**. È per me un onore condividere con voi i progressi e gli sforzi che Italcimica ha compiuto nel campo della **responsabilità sociale d'impresa**.

Desidero sottolineare particolarmente l'impegno che abbiamo assunto nel misurare e ridurre la nostra impronta di carbonio come parte fondamentale della nostra strategia aziendale. La misurazione accurata della nostra carbon footprint, di cui diamo notizia in questo Bilancio, non solo ci permette di valutare il nostro impatto ambientale, ma ci fornisce anche una base solida per realizzare miglioramenti significativi in tutti i nostri progetti e operazioni.

Desidero inoltre mettere in evidenza una particolare iniziativa di Italcimica per promuovere una governance responsabile e trasparente: l'avvio del **Green Change Award**, nato nell'alveo del programma aziendale Green Change Matters per la Sostenibilità. Si tratta di un premio che coinvolge attivamente tutti i nostri dipendenti e collaboratori nella definizione e nell'implementazione di azioni ESG - Environmental, Social, Governance.

Grazie al **Green Change Award**, abbiamo assistito a un crescente coinvolgimento e sinergia tra tutti i livelli dell'organizzazione nel perseguire obiettivi comuni di Sostenibilità, generando senso di appartenenza, creatività e innovazione. Un premio lanciato per mettere al centro della nostra filosofia aziendale le esigenze e le aspettative dei nostri *stakeholder*.

Riteniamo infatti che ascolto attivo e dialogo siano cruciali per garantire un futuro alla nostra impresa, sui fondamenti di una governance responsabile, improntata alla trasparenza e all'etica, e di una cultura organizzativa basata sull'integrità e sull'inclusività.

Siamo orgogliosi dei progressi compiuti finora e siamo determinati a continuare su questa strada, lavorando insieme a tutti i nostri *stakeholder* per costruire un futuro più sostenibile per le generazioni a venire.

**Alessandro Fioretto**  
CEO Italcimica

# INDICE



Nota metodologica 08

## 01 IDENTITÀ AZIENDALE 11

|   |    |
|---|----|
| La nostra storia                          | 13 |
| Sviluppo della Governance e Codice Etico  | 14 |
| I nostri valori                           | 17 |
| I siti Italtchimica                       | 19 |
| Il nostro brand portfolio                 | 20 |
| Filiera di creazione del prodotto         | 22 |
| Processo produttivo e qualità di prodotto | 25 |
| I numeri Fatturato 2023                   | 26 |

## 02 STAKEHOLDER ENGAGEMENT 29

|  |    |
|--|----|
| Categorie di <i>stakeholder</i> di Italtchimica  | 30 |
| Team di Sostenibilità aziendale                  | 35 |
| La Sostenibilità per i nostri <i>stakeholder</i> | 36 |
| <b>FOCUS</b> 1° edizione del Green Chance Award  | 40 |
| Analisi di materialità                           | 42 |
| Matrice di materialità                           | 44 |

## 03 RESPONSABILITÀ AMBIENTALE 47

|   |    |
|---|----|
| Obiettivi Italtchimica                              | 48 |
| <b>FOCUS</b> Agenda 2030                            | 50 |
| Global Goals  | 52 |
| Lo scenario e l'impegno                             | 58 |
| Politica ambientale                                 | 60 |
| Gestione ambientale                                 | 62 |
| Carbon footprint                                    | 64 |
| Il rapporto con i fornitori                         | 65 |
| Biodiversità  | 66 |
| Materie prime                                       | 67 |
| Formulazione responsabile                           | 68 |
| Packaging sostenibile                               | 70 |
| Energia   | 72 |
| Acqua   | 75 |
| <b>FOCUS</b> La tutela delle risorse idriche locali | 78 |
| Emissioni   | 80 |
| <b>FOCUS</b> Padova x Change                        | 84 |
| Rifiuti   | 85 |
| <b>FOCUS</b> Carta siliconata                       | 90 |
| <b>FOCUS</b> L'Europa e l'economia circolare        | 91 |

## 04 RESPONSABILITÀ SOCIALE 93

|  |     |
|--|-----|
| Global Goals   | 94  |
| Lo scenario e l'impegno  | 99  |
| <b>FOCUS</b> Padova nel 2030 e il contributo di Italtchimica per la neutralità climatica | 101 |
| Capitale umano   | 102 |
| Le nostre persone  | 103 |
| Parità di genere   | 106 |
| Stabilità dei collaboratori  | 108 |
| Welfare-Wellbeing  | 111 |
| Sicurezza dei collaboratori  | 112 |
| Formazione dei collaboratori   | 114 |

## 05 RESPONSABILITÀ ECONOMICA 117

|                         |     |
|-------------------------|-----|
| Global Goals            | 118 |
| Lo scenario e l'impegno | 119 |
| Impatto economico       | 121 |
| Valore aggiunto         | 122 |
| La nostra filiera       | 124 |

## 06 COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE 129

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| Sezione Corporate              | 131 |
| Sezione Sostenibilità          | 136 |
| Sezione Business: Professional | 137 |
| Sezione Business: Consumer     | 138 |

Indice contenuti GRI 142



# NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto "in accordance" ai **Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative**, aggiornati al 2023 (GRI Standards).

Tali standard, ad oggi, sono tra i più diffusi e riconosciuti a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nella ricerca delle informazioni, all'interno del documento nell'ultimo capitolo è riportato il GRI Content Index dove è possibile consultare gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

## Standard di rendicontazione applicati

La presente Dichiarazione Non Finanziaria, pubblicata con periodicità annuale, rappresenta il quinto Bilancio di Sostenibilità di Italcimica. Il documento contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali ed economici utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte e dell'impatto prodotto dalle stesse, nonché dell'andamento, dei risultati e delle strategie dell'azienda.

**Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto "in accordance" ai Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative, aggiornati al 2023 (GRI Standards). Tali standard, ad oggi, sono tra i più diffusi e riconosciuti a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nella ricerca delle informazioni, all'interno del documento nell'ultimo capitolo è riportato il GRI Content Index dove è possibile consultare gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.**

La dichiarazione si fonda sulla materialità, elemento previsto dalla normativa del settore e che caratterizza i GRI Standard: i temi trattati all'interno del documento sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, descritta nel presente documento al capitolo dedicato, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività dell'azienda o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

## Anno, perimetro e principi di rendicontazione

Il documento rendiconta gli impatti, i traguardi e le strategie di Italcimica Srl nel corso dell'anno solare 2023 (intervallo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023).

Il perimetro di rendicontazione copre la sede produttiva e amministrativa sita in Riviera Maestri del Lavoro 10 e il polo logistico sito in Corso Spagna 2, a Padova.

La rendicontazione e la stesura hanno tenuto conto dei seguenti principi:

- **trasparenza**, un principio fondamentale per Italcimica. Il documento comunica i principali impatti dell'azienda con l'obiettivo di essere un'informativa chiara e bilanciata che riporta in ugual modo i risultati positivi e negativi, qualora presenti;
- **rilevanza** dei temi trattati. Il documento predilige gli argomenti connessi alle attività di maggiore significatività per l'azienda e per i suoi stakeholder;
- **contestualizzazione**: la rendicontazione dei risultati è effettuata tenendo in considerazione il contesto socioeconomico in cui l'azienda opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore di appartenenza;
- **comparabilità**: la comparazione dei dati, ove possibile, si riferisce ai due anni precedenti. Al fine di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato ove possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate;
- **accuratezza**: per garantire l'omogeneità dei dati riportati si è fatto ricorso a rilevazioni pressoché dirette, limitando il più possibile il ricorso a stime. Qualora necessarie, queste ultime sono opportunamente segnalate all'interno del documento e si basano sulle migliori metodologie di calcolo attualmente disponibili.

I dati e le informazioni riportati sono stati raccolti coinvolgendo tutte le funzioni aziendali interessate, attraverso la creazione di un team di Sostenibilità allargato e trasversale, coordinato e supervisionato dall'ufficio Sostenibilità. L'Assurance esterna non è prevista per il presente anno di rendicontazione.

Per informazioni riguardanti il Bilancio di Sostenibilità 2023 si invita a scrivere al seguente indirizzo [greenchangematters@italchimica.it](mailto:greenchangematters@italchimica.it)





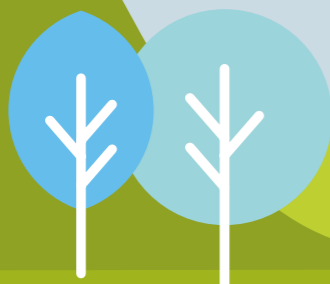
01

## IDENTITÀ AZIENDALE

**Siamo una realtà** in grado di dare un importante impulso al territorio.

Italchimica, azienda 100% italiana con sede a Padova, specializzata nella produzione e distribuzione di detersivi, cosmetici e disinfettanti nei settori professionali e di consumo a livello internazionale, con una presenza consolidata in 55 Paesi esteri in Europa e nel mondo.

Grazie al continuo impegno e alla passione a ogni livello aziendale, Italchimica consolida una crescita in fatturato a doppia cifra, un organico che conta ad oggi oltre 200 dipendenti, confermandosi come realtà in grado di dare un importante impulso al territorio, all'indotto e all'occupazione.





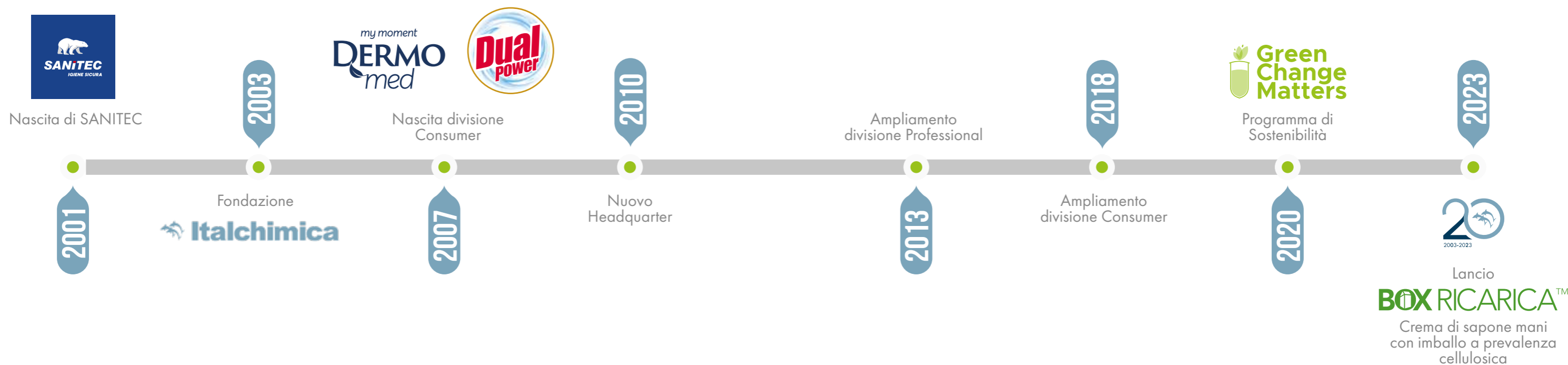
# LA NOSTRA STORIA

Tutto inizia nel **2001** con la creazione di una gamma dedicata alla **detergenza professionale: Sanitec**

Il successo commerciale di Sanitec, gamma dedicata alla detergenza professionale, porta Alessandro Fioletto a fondare nel 2003 Italchimica, assieme ai suoi fratelli Fabrizio, Marco e al padre Nunzio.

L'azienda ha sede a Padova, nel Nord Italia, un

territorio che per competenze tecniche e scientifiche e per caratteristiche di sviluppo industriale e logistico, ha permesso ad una micro impresa focalizzata sul mercato della detergenza professionale di crescere fino a diventare in vent'anni un player di riferimento nei settori della detergenza e cosmesi.



# SVILUPPO DELLA GOVERNANCE E CODICE ETICO

Un sistema di **governance solido** e in evoluzione unito all'applicazione di un **codice etico** ci permettono di intraprendere un **percorso di integrazione della Sostenibilità** nel modello di business dell'azienda.

## Governance

Italchimica è la società produttiva del gruppo NFH holding, di proprietà della famiglia Fioretto. La sua natura giuridica è di società di capitali a responsabilità limitata unipersonale. La struttura di governance adottata è di tipo tradizionale.

Il consiglio di amministrazione definisce le strategie, fissa gli obiettivi economici e organizzativi e definisce la politica degli investimenti dell'azienda. In Italchimica la solidità della governance familiare è supportata efficacemente dal management aziendale, con cui la proprietà definisce le strategie di crescita e sviluppo e affida la pianificazione di azioni a medio e lungo termine per proseguire la crescita aziendale come innovativo player del settore. Tale approccio, che compendia la stabilità di un'azienda familiare con la vivacità di un management coinvolto, permette la creazione di valore sia nel breve, che nel lungo periodo.

La condotta del personale è disciplinata da un modello di organizzazione e gestione integrato che comprende le seguenti aree di competenza: qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità

amministrativa. Regolarmente viene svolta attività di formazione ad hoc sulle materie di competenza del modello di organizzazione e gestione integrato a tutti i dipendenti e al personale che lavora all'interno o per l'azienda. La responsabilità di verificare il rispetto delle procedure dettate dal modello è delegata ad un organismo di vigilanza che si compone di tre figure, di cui una è sempre esterna all'organico aziendale, con il ruolo di presidente.

Tale organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed è deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001, nonché di curarne l'aggiornamento. Tutti i dipendenti e gli stakeholder si possono rivolgere all'organismo di vigilanza in caso di richieste specifiche o per riportare comportamenti scorretti o non in linea con la cultura aziendale da parte di persone coinvolte nell'azienda. Tale strumento garantisce trasparenza intraziendale e permette di elaborare soluzioni adeguate e tempestive.





## Struttura di Sostenibilità

A partire dal 2019, Italcimica getta le basi di una Struttura di Sostenibilità. L'obiettivo è quello di curare la definizione dei temi rilevanti e il monitoraggio degli indicatori ESG, di valutare gli impatti derivanti dalle operazioni aziendali e di fornire supporto alle strutture interne. Nel corso degli anni, si consolida un gruppo specifico di lavoro per la redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario con cadenza annuale e per favorire la diffusione della cultura ESG all'interno e all'esterno dell'azienda.

Nel corso del 2024, emerge la necessità di introdurre un team di Sostenibilità: un gruppo di ambasciatori delle tematiche di Sostenibilità

all'interno delle diverse strutture aziendali che si occupa di ottimizzare il coinvolgimento degli *stakeholder* e monitorare i progetti e le iniziative sostenibili. Lavorando in sinergia con il management aziendale, il team mira a promuovere la cultura della Sostenibilità a tutti i livelli.

Entro il 2025, il consiglio di amministrazione di Italcimica ha l'obiettivo di istituire un comitato Sostenibilità composto da funzioni manageriali, con mansioni istruttorie, propositive e consultive, che avrà il compito di valutare il posizionamento dell'azienda e di coordinare tutte le attività necessarie a realizzare gli obiettivi strategici di Sostenibilità.

## Codice etico

A partire dal 2023, Italcimica condivide con tutti i suoi *stakeholder* il proprio codice etico, che definisce i principi di comportamento e i valori che sono alla base della cultura aziendale e che devono ispirare l'agire quotidiano di chiunque faccia parte dell'azienda. Al documento viene data la massima visibilità, attraverso la pubblicazione sulla bacheca aziendale e sul sito internet [www.Italcimica.it](http://www.Italcimica.it). Il codice prevede un impegno concreto da parte degli *stakeholder* alla tutela della persona e all'integrità degli affari (anticorruzione), alla qualità, al rifiuto del lavoro forzato e minorile, alla lotta alla discriminazione, al trattamento corretto sul lavoro, alla libertà di associazione, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla protezione dell'ambiente.



## I NOSTRI VALORI

### Trasparenza

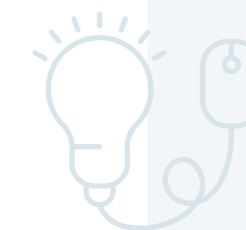
Comunichiamo in modo trasparente il nostro modo di operare, le nostre formule e claim, i nostri obiettivi di sviluppo.

### Rapidità

Lavoriamo con slancio innovativo, rigore e professionalità per dare risposte rapide ai nostri clienti, partner e alla comunità.

### Creazione

Siamo curiosi e aperti ai cambiamenti, possiamo creare grandi cose. Ci contraddistinguono professionalità, tecnicità e spirito innovativo, per progredire e innovare, sempre e con grande adattabilità.



## Associazioni di categoria

Con l'obiettivo di essere sempre aggiornata e contribuire all'evoluzione del comparto cleaning, Italchimica collabora e si avvale della consulenza di diverse associazioni di categoria, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro dedicati.



## Certificazione di sistema



## Certificazione di prodotto

Il miglioramento continuo delle formule e l'impegno verso la realizzazione di prodotti ad alta Sostenibilità, hanno portato all'ottenimento di importanti riconoscimenti nelle certificazioni di prodotto.



## I SITI ITALCHIMICA

Italchimica **opera in due sedi separate**, entrambe site nella zona industriale di Padova. L'**headquarter**, situato in Riviera Maestri del Lavoro comprende la sede legale-amministrativa e produttiva mentre il **polo logistico** si trova in Corso Spagna.

Il sito principale si articola in uno spazio di 25.000 m<sup>2</sup> composto dalla palazzina uffici e dallo stabilimento produttivo dove vengono gestiti anche i processi di logistica In-bound, ovvero quei processi relativi all'approvvigionamento e allo stoccaggio delle materie prime.

La realizzazione dei prodotti, è completamente gestita internamente: dalla progettazione, alla produzione dei flaconi e dei formulati fino al riempimento e spedizione.

Il polo logistico di Italchimica da 20.000 m<sup>2</sup> gestisce la logistica Out-bound, ovvero lo stoccaggio del prodotto finito e la distribuzione per entrambe le divisioni aziendali. Il polo logistico è attivo H24, con una capacità attuale di 20.000 spazi pallet.

25.000  
M<sup>2</sup> SUPERFICIE TOTALE  
SEDE OPERATIVA



21.000  
M<sup>2</sup> SUPERFICIE TOTALE  
POLO LOGISTICO



219  
DIPENDENTI



20.000  
SPAZI PALLET



30  
BAIE DI  
CARICO / SCARICO



# IL NOSTRO BRAND PORTFOLIO

Con **slancio innovativo e capacità creativa**, Italtchimica industrializza e vende prodotti di detergenza e cosmesi efficaci, sicuri e sostenibili, per il mercato professionale e consumer, **operando con trasparenza e fiducia** nei confronti di tutti i suoi Stakeholder.

## Professional



## Consumer



## Professional

Per il canale professionale, i brand sono **Sanitec, Domina e Matrix** per rispondere a tutte le esigenze delle imprese di pulizia, del settore Ho.Re.Ca., dell'hôtellerie, dell'industria, delle lavanderie, delle strutture assistenziali e medico-sanitarie.

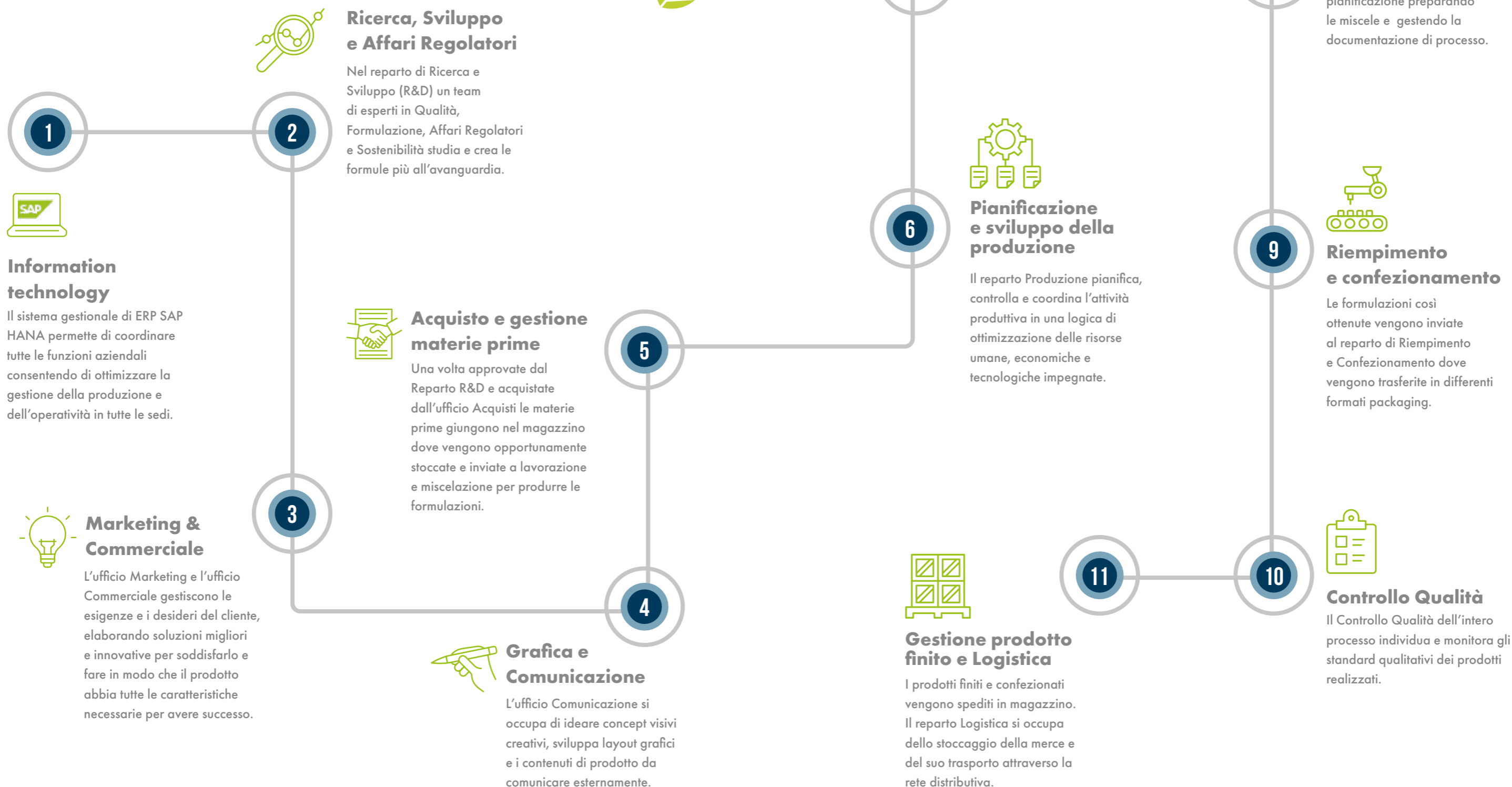


## Consumer

Le formulazioni detergenti, disinfettanti e cosmetiche per la cura della casa e della persona sono distribuite sul canale consumer con i brand **Dual Power e Dermomed**.



# FILIERA DI CREAZIONE DEL PRODOTTO



## F.I.F.O.

Italchimica adotta i sistemi di gestione F.I.F.O. (First In First Out) e F.E.F.O. (First Expired First Out) che consistono nella modalità di utilizzo di materiale per cui il primo introdotto, o il primo a scadere, è il primo a uscire/venire utilizzato. Questa gestione permette di evitare obsolescenza di magazzino.

## HOLESS

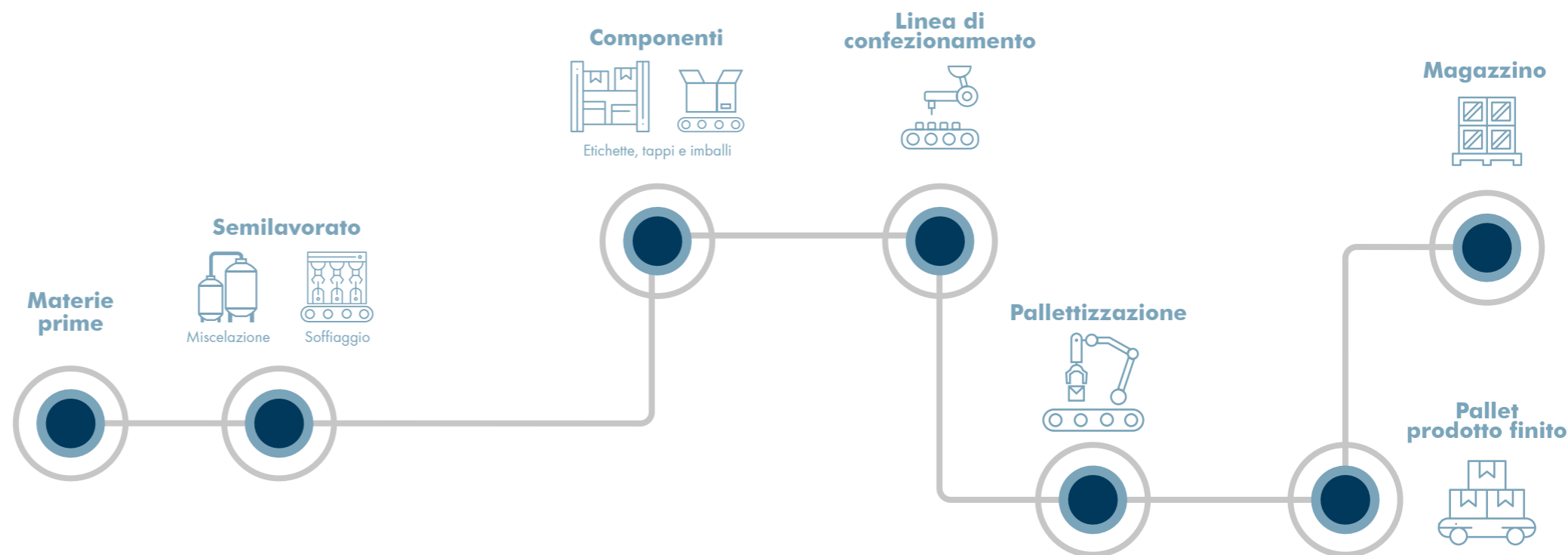
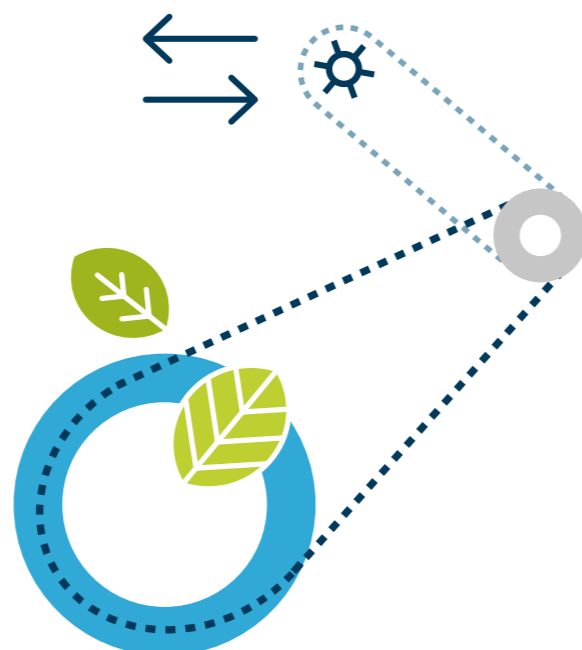
Durante il processo produttivo dei flaconi, un sistema automatico controlla, tramite l'immissione di aria, la presenza di difetti sulla parete del flacone stesso. Questo garantisce, in caso di difettosità, lo scarto automatico del flacone.

## HEDOSY

Dosatore automatico di materie prime in IBC che crea un sistema chiuso tra lo stoccaggio della materia prima e il mescolatore. Questo sistema viene utilizzato per effettuare un dosaggio estremamente preciso di materie prime ad alto rischio chimico, garantendo un margine massimo di errore di 50 gr su produzioni da 25.000 kg.

## CTRL EYES

Il sistema, basato su uno strumento di cattura digitale delle immagini durante le fasi di riempimento, controlla che vengano rispettate le caratteristiche estetiche e qualitative del prodotto: tra queste la presenza e posizionamento delle informazioni su etichetta e packaging.



# PROCESSO PRODUTTIVO E QUALITÀ DI PRODOTTO

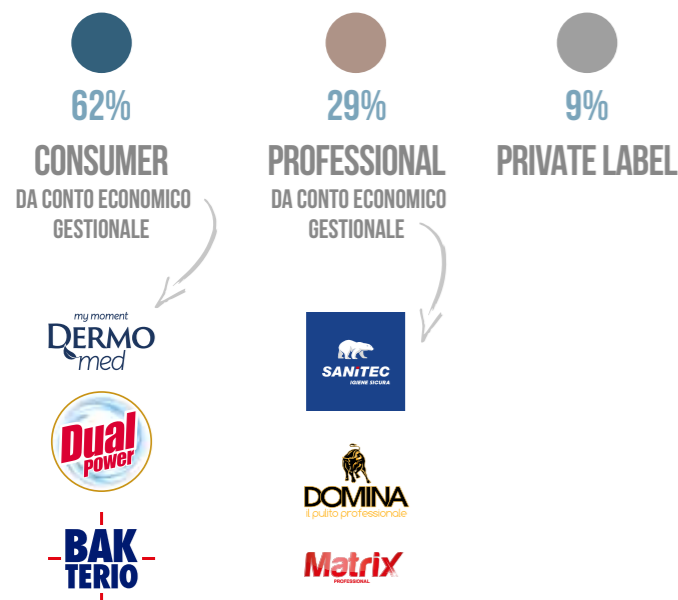
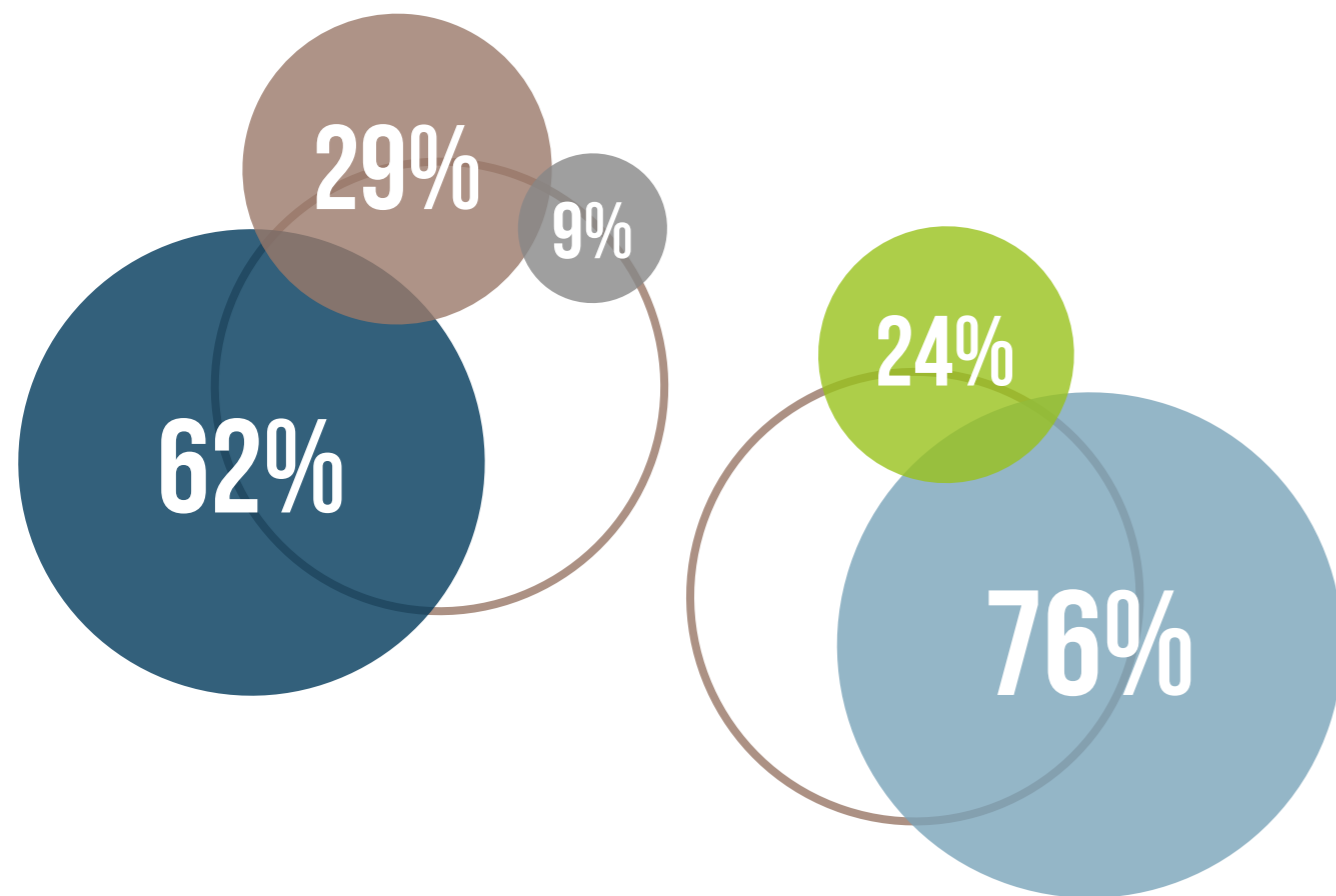
Grazie a una forte politica di investimenti attuati negli ultimi anni nelle diverse funzioni chiave, Italchimica gestisce internamente tutta la filiera di creazione del prodotto, dal soffiaggio del flacone, alla miscelazione dei prodotti fino alla spedizione.

Il sistema gestionale di ERP SAP HANA permette di coordinare tutte le funzioni aziendali consentendo di ottimizzare la gestione della produzione e dell'operatività in tutte le sedi.

I risultati di Italchimica sono la testimonianza del lungo lavoro svolto fino ad oggi mantenendo alti gli standard qualitativi in accordo con le normative vigenti in materia.

Durante le varie fasi di produzione, Italchimica si avvale di sistemi di controllo dedicati al fine di garantire elevati livelli di qualità dei prodotti finiti, in termini di riproducibilità, completezza e accuratezza.

# I NUMERI FATTURATO 2023



FATTURATO AZIENDALE 2023   
**79 MILIONI**  
DA CONTO ECONOMICO GESTIONALE

**55**   
PAESI IN CUI ESPORTIAMO  
DI CUI ITALIA E 90% UE

**10**   
LINEE PRODUTTIVE  
DI CONFEZIONAMENTO

 CAPACITÀ DI STOCCAGGIO  
**1.500.000** kg  
MATERIE PRIME E COMPONENTI

**6**   
MARCHI  
DI PROPRIETÀ

 PEZZI VENDUTI  
**52 MILIONI**

**13**   
IMPIANTI PER  
LA PRODUZIONE  
INTERNA DEI FLACONI

 PALLET/  
ANNO  
**104.000**



02



## STAKEHOLDER ENGAGEMENT

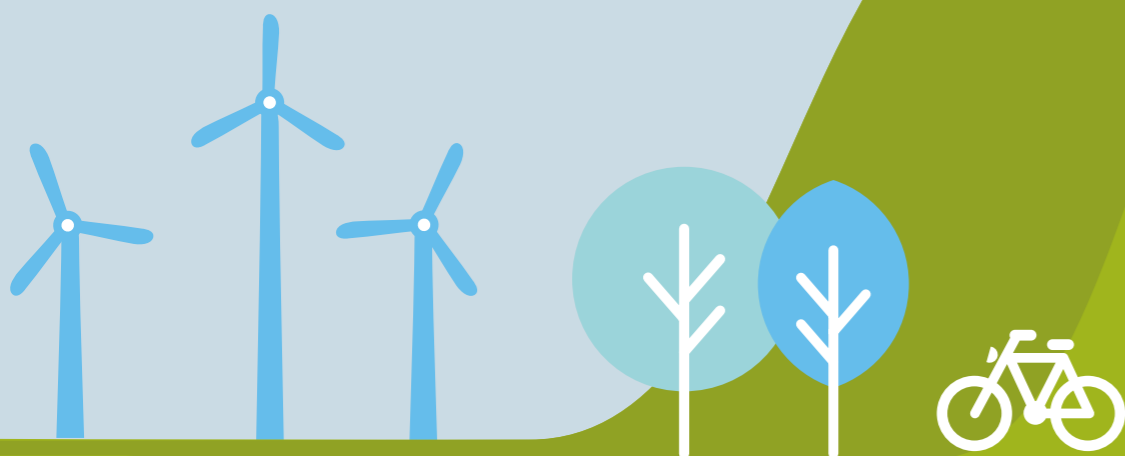
---

**Ascoltare gli stakeholder è essenziale** per capire e valutare in modo strategico i loro interessi.

---

Per Italcimica è essenziale **focalizzarsi costantemente** su ciò che conta per i propri *stakeholder* interni ed esterni, che includono clienti, consumatori, comunità, investitori, fornitori e dipendenti, **per affrontare la sfida della Sostenibilità.**

**Ascoltare gli stakeholder è essenziale** per capire e valutare in modo strategico i loro interessi. Il **dialogo è fondamentale** per delineare e attuare le strategie e le azioni dell'azienda.



# CATEGORIE DI **STAKEHOLDER** DI ITALCHIMICA



## **Clienti-consumatori**

Per garantire la soddisfazione dei clienti e per consolidare la loro fiducia è importante concentrarsi sulla creazione di prodotti e servizi che rispondano alle loro esigenze. Per aggiungere valore è cruciale instaurare un dialogo aperto, comunicare in modo efficace e collaborare per un miglioramento continuo.



## **Fornitori e finanziatori**

Mantenere rapporti reciprocamente vantaggiosi e di fiducia con i fornitori e finanziatori è essenziale per la realizzazione della strategia di Sostenibilità aziendale.



## **Collaboratori**

I collaboratori sono l'anima dell'impresa. È fondamentale promuovere un cambiamento culturale che favorisca un ambiente di lavoro equo e inclusivo, dove tutte le persone, con le loro specificità e caratteristiche, si sentano apprezzate, si impegnino come membri responsabili dei diversi team e siano sempre pronte a promuovere l'innovazione, affrontando le sfide e crescendo insieme all'azienda.



## **Autorità pubbliche e associazioni di categoria**

Collaborare con le autorità pubbliche per garantire la conformità legislativa a livello europeo, nazionale e regionale è un passo fondamentale, così come essere membri di associazioni di settore che si occupano di questioni relative alla propria attività.





## La condivisione

La **CONDIVISIONE** è un aspetto fondamentale dell'approccio alla Sostenibilità di Italcimica. Per questo motivo, l'azienda partecipa attivamente a una serie di iniziative per coinvolgere i portatori d'interesse sui temi che sono alla base della strategia di Sostenibilità. Questo scambio aperto crea una base per una reciproca comprensione e offre l'opportunità di ottenere consenso sulle decisioni imprenditoriali. Inoltre, il dialogo costante rappresenta una fonte di nuove idee e fornisce un contributo significativo alla gestione dell'innovazione e del rischio. È anche fondamentale per il continuo sviluppo della strategia di Sostenibilità e per la rendicontazione dei risultati.



## L'ascolto e dialogo

L'**ASCOLTO** degli *stakeholder* mira a identificare e misurare strategicamente i loro interessi.

Il **DIALOGO** è fondamentale per percorrere la strategia e le azioni che l'azienda mette in atto.

Attraverso la comprensione delle specifiche necessità e priorità, Italcimica può gestire anticipatamente l'insorgere di potenziali criticità e perfezionare le proprie azioni in risposta agli interessi degli *stakeholder*. Identificare in modo puntuale gli stessi e organizzare i canali più efficaci, monitorando costantemente aspettative, bisogni e opinioni, costituisce il punto di partenza per

impostare un efficace processo di coinvolgimento. Italcimica è consapevole, infatti, che i momenti di confronto sono occasioni reciproche di crescita e arricchimento.

Nel corso degli ultimi anni è stato evidente l'impegno dell'azienda a ridisegnare nuovi modi di dialogare. Ciò permette di interagire con la propria *community* con un approccio sempre più innovativo e *digital*. La direzione è quella di un'evoluzione continua degli strumenti di comunicazione per garantire la loro capacità di adattarsi a esigenze e contesti diversi e preservare relazioni durature.



La tabella seguente illustra la mappa degli *stakeholder*, i canali di interazione e loro aspettative.

| STAKEHOLDER  | CANALI DI INTERAZIONE   | ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER  |
|--|---|--|
| <b>COLLABORATORI</b>   | Dialogo costante con l'ufficio Risorse Umane  | Informazione su strategie e risultati dell'impresa   |
|  | Incontri annuali per confrontarsi sul percorso di crescita, definire gli obiettivi personali e per discutere la valutazione della performance | Chiarezza di obiettivi e sistema premiante   |
|  | Incontri con il personale aziendale per la condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri  | Formazione e sviluppo professionale  |
|  | Incontri per sensibilizzare e informare su tematiche di Sostenibilità, inclusione e benessere   | Ambiente di lavoro sicuro e stimolante   |
|  | Programmi di inserimento per nuovi assunti  | Pari opportunità. Diversità e inclusione   |
|  | Social media aziendali e newsletter   | Coinvolgimento nella vita e progetti aziendali   |
|  | Incontri di formazione e corsi online   | Promozione del benessere, della salute e della sicurezza   |
| <b>FORNITORI, FINANZIATORI E AUTORITÀ PUBBLICHE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</b> | Rapporti quotidiani   | Continuità della fornitura   |
|  | Incontri istituzionali  | Rispetto delle condizioni contrattuali   |
|  | Workshop specifici  | Coinvolgimento nella definizione di standard relativi alla fornitura, inclusi criteri socio-ambientali, e tempestività nella comunicazione dei nuovi requisiti richiesti |
|  | Definizione condivisione di standard  | Rapporto di collaborazione e supporto nella gestione delle eventuali problematiche produttive  |
|  | Social media e newsletter   |  |
| <b>CLIENTI</b>   | Rapporto diretto e continuativo con il personale di vendita   | Qualità, sicurezza e durabilità del prodotto   |
|  | Servizio clienti  | Prodotti realizzati rispettando l'ambiente, le persone e gli animali   |
|  | Interazioni tramite telefono, posta, e-mail, social media   | Stile, unicità, innovazione e completezza dell'offerta   |
|  | Ricerche di mercato e focus group   | Continuo monitoraggio e miglioramento del livello di servizio durante e post-vendita   |
|  | Raccolta e analisi sistematica dei feedback del cliente   | Personale di vendita competente, professionale ed empatico   |
|  |   | Esperienze di acquisto ed interazione personalizzate   |
|  |   | Qualità e innovazione dei prodotti   |
|  |   | Sicurezza e trasparenza relativamente agli aspetti sostenibili lungo la catena di approvvigionamento   |
|  |   | Reputazione del marchio  |



## TEAM DI **SOSTENIBILITÀ AZIENDALE**

---

Per la realizzazione del Report di Sostenibilità, Italcimica segue un approccio che rimane in linea con gli anni precedenti, ma maggiormente strutturato. La mappatura degli *stakeholder* eseguita nell'ultimo triennio rappresenta la base di partenza. Nel corso del biennio 2023-2024, l'azienda ha creato un Team di Sostenibilità aziendale composto da dei leader in rappresentanza del rispettivo ufficio.

Ciascun leader, ponendosi nel ruolo di vero e proprio ambasciatore aziendale, coordina i propri colleghi e partecipa attivamente al coinvolgimento mirato degli *stakeholder*, con l'obiettivo di migliorare i processi di interazione con gli stessi e ottimizzare la

raccolta e la qualità dei dati necessari all'analisi di materialità. Questo modo di coinvolgere permette di ottenere più dati sulle aspettative di collaboratori, clienti e fornitori. Il coinvolgimento attivo dei leader, infine, aiuta ad individuare con maggiore precisione i principali argomenti su cui concentrarsi per migliorare la strategia di Sostenibilità.

In tal senso, uno degli obiettivi del programma di Sostenibilità aziendale *Green Change Matters* è proprio quello di misurare il grado di sensibilità sui temi ambientali e sociali dei nostri *stakeholder* e organizzare incontri mirati di informazione e crescita per la creazione e la condivisione di un valore condiviso lungo tutta la filiera.



# LA SOSTENIBILITÀ PER I NOSTRI STAKEHOLDER

**Coinvolgendo gli stakeholder** con canali di comunicazione sempre più mirati ed efficaci, Italmichimica fa crescere la **consapevolezza riguardo alla Sostenibilità** e ai suoi temi, migliorandone quindi la comprensione e **favorendone il sostegno**.

L'analisi suddivisa per categorie di stakeholder conferma l'attuale richiesta e accettazione di modelli e filosofie di business sostenibili. Questo dimostra un evidente cambiamento nei valori e nel mercato.



## Collaboratori



I risultati dell'indagine interna 2024 condotta su un campione statistico di 127 collaboratori (uffici, polo produttivo e logistico) dimostrano come la totalità del campione conosce bene il concetto di Sostenibilità. Questo è anche frutto dell'interesse dimostrato verso il Bilancio di Sostenibilità (il documento viene letto da quasi il 70% del campione). Il 79% è al corrente dell'impegno e della strategia aziendale, grazie al Green Change Matters.

Inoltre, dagli incontri emerge che per il 90% degli intervistati le scelte di acquisto sono particolarmente influenzate dal connotato di Sostenibilità che può avere un prodotto o un servizio. Il dato si dimostra coerente con il trend di crescente attenzione verso l'argomento da parte del consumatore medio nazionale ed europeo.

Indagando il senso di partecipazione e il livello di condivisione della strategia, risulta che ben il 94% del campione si sente coinvolto nel percorso aziendale. Il 39%, tuttavia, manifesta il desiderio di assumere un ruolo maggiormente attivo nella progettazione del prossimo futuro.

Quest'anno il personale aziendale si è espresso anche in merito alle aree su cui maggiormente investire per il futuro. Emerge dal sondaggio come le principali a livello sociale sono quelle della salute e sicurezza sul lavoro, dello sviluppo del capitale umano, dell'attivazione di aiuti economici per la gestione del rischio climatico sul territorio. In tema ambientale, le tematiche di interesse si focalizzano sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, il risparmio idrico e l'investimento in ricerca e sviluppo per l'approvvigionamento circolare (materie prime rinnovabili, biodegradabili e provenienti da recupero e riciclo).

\*Scope 1: emissioni dirette di gas ad effetto serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'organizzazione.  
Scope 2: emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

## LE AREE RILEVANTI DEL FUTURO



## LE AREE RILEVANTI DEL FUTURO

● Temi ambientali ● Temi sociali

0 50% 100%



## Clienti



L'indagine 2024 viene effettuata su un campione statistico di 84 clienti del mercato B2B e B2C, di cui più di un 70% basati in Italia. Dai risultati emerge che più della metà del campione conosce il programma di Sostenibilità di Italcimica e ritiene fondamentale che l'azienda attui una strategia ESG (Environmental Social Governance).

L'84% del campione analizzato ha a cuore le tematiche di Sostenibilità e ritiene fondamentale investire in prodotti sostenibili.

Analizzando le opinioni dei clienti, come si evince dal grafico, ad oggi tra le aree sociali su cui maggiormente investire si trovano la salute, la sicurezza e la crescita del personale, nonché gli investimenti indiretti per la tutela del territorio e della comunità locale.

In materia ambientale, i clienti sono particolarmente sensibili al tema della formulazione responsabile e del packaging sostenibile, nonché sulla gestione del rifiuto e del fine vita del prodotto.

\*Scope 1: emissioni dirette di gas ad effetto serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'organizzazione.  
Scope 2: emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

## Fornitori



Per quanto riguarda i fornitori, 128 hanno inviato le loro considerazioni. Il 94% dei partecipanti al sondaggio è convinta che la Sostenibilità e i suoi criteri di acquisto stiano diventando la *driving force* per il futuro della fornitura.

In questa direzione, più del 90% dei fornitori dichiarano di aver intrapreso un piano di sviluppo sostenibile a lungo termine. Quasi l'80% degli intervistati è al corrente del programma di Sostenibilità di Italcimica.

Secondo l'indagine, emerge come i fornitori ritengano importante investire, oltre che nel miglioramento delle tematiche sociali, anche nell'approvvigionamento di energia rinnovabile per la riduzione delle emissioni, nell'ottimizzazione del packaging, con l'utilizzo di materiale riciclato e riciclabile.

L'aumento dei fornitori che aderiscono alle richieste di Sostenibilità da parte dei clienti fa ben sperare, ma molti ancora non lo hanno fatto. Per questo è importante proseguire con il piano di coinvolgimento.

\*Scope 1: emissioni dirette di gas ad effetto serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'organizzazione.  
Scope 2: emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

## LE AREE RILEVANTI DEL FUTURO

● Temi ambientali ● Temi sociali

0 50% 100%





## 1° EDIZIONE DEL **GREEN CHANGE AWARD**

Grazie all'**impegno diretto** dei partecipanti nel coinvolgere il maggior numero di persone, vengono divulgate **informazioni** per la creazione di una **cultura della Sostenibilità** e raccolte le opinioni di ben 1645 persone.

Nel corso del biennio 2023-2024 Italcimica istituisce il premio annuale Green Change Award, che ha due obiettivi principali: il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'agenda aziendale da parte del Team di Sostenibilità e il coinvolgimento degli *stakeholder* da parte del personale aziendale.

In merito a quest'ultimo, attraverso il supporto e la mediazione del Team di Sostenibilità, tutti i collaboratori partecipano a una sfida per la somministrazione e la raccolta del maggior numero di questionari sulla Sostenibilità destinati ai consumatori finali. Al termine della sfida, l'azienda divulga la classifica dei primi dieci classificati premiandone i primi tre, in un evento dedicato.



I vincitori del Green Change Award:  
da sinistra Sara Sivocci 3° classificata, Gionata Giannone 1° classificato, Carolina Carli 2° classificata

Dall'analisi dei risultati si evince che il 36% dei consumatori conosce molto bene le tematiche di Sostenibilità, il 59% dichiara di averne sentito parlare, mentre il 4% ammette di avere una cultura insufficiente sull'argomento.

Il 64% degli intervistati ritiene rilevante per le proprie scelte di acquisto che un prodotto o servizio abbia delle caratteristiche di Sostenibilità.

I temi ambientali più importanti per i consumatori finali:

- preservare la risorsa idrica, privilegiando formulazioni concentrate, ottimizzando la gestione dell'acqua per limitare gli impatti di packaging e trasporto (45% dei voti).

- Selezionare materie prime rinnovabili e facilmente biodegradabili per la formulazione dei nostri prodotti di detergenza (42% dei voti).



- Adottare confezioni per i nostri prodotti che siano riciclabili e che, quando sono di plastica, siano realizzate con plastica riciclata (36% dei voti).

- Utilizzare materiale alternativo alla plastica per il confezionamento dei prodotti (29% dei voti).

Di seguito sono elencate le azioni sociali rilevanti per il campione

analizzato:

- promuovere il benessere e la salute dei lavoratori rispettando gli standard di sicurezza e incentivando la formazione necessaria per migliorare la consapevolezza sui rischi negli ambienti di lavoro (84% dei voti).

- Investire nella formazione continua e la crescita professionale dei lavoratori (67 % dei voti).

- Promuovere la parità di genere (49% dei voti).



# ANALISI DI MATERIALITÀ



Nel processo di creazione del **Report 2023**, Italcimica ha condotto l'Analisi di Materialità, che consiste nell'approfondimento e nella valutazione dell'**importanza dei diversi aspetti ambientali, sociali ed economici**. La trasparenza è il principio fondamentale su cui si basa questa analisi.

Nel processo di creazione del Report 2023, Italcimica ha condotto l'Analisi di Materialità, che consiste nell'approfondimento e nella valutazione dell'importanza dei diversi aspetti ambientali, sociali ed economici. La trasparenza è il principio fondamentale su cui si basa questa analisi.

L'analisi è stata effettuata dall'Unità di Sostenibilità attraverso un processo strutturato che ha visto direttamente coinvolti i responsabili delle funzioni e il team di Sostenibilità. Il processo ha seguito gli standard GRI, che collocano la materialità fra i principi chiave per definire i contenuti del report. L'Unità di Sostenibilità ha ripreso i temi materiali del report precedente, mantenendo quelli più significativi e integrando l'analisi con le indagini specifiche per ogni categoria di *stakeholder*.

Dopo aver raccolto informazioni sia da fonti esterne che interne all'azienda e presentato i vari argomenti, ogni gruppo di *stakeholder* ha valutato l'importanza di questi temi, classificandoli su una scala da 1 a 5 o attraverso una scelta multipla. I dati raccolti sono stati analizzati e confrontati per identificare, attraverso un grafico, le priorità ESG di Italcimica e dei suoi *stakeholder*.

Seguendo l'approccio suggerito dal GRI e

comunemente adottato nell'ambito dei processi di Sustainability Reporting, è stata costruita la matrice di materialità che illustra i principali risultati dell'analisi e identifica i temi materiali emersi dall'indagine con gli *stakeholder* a confronto con le rispettive aree più significative per Italcimica. Le principali aree di azione sono rimaste pressoché invariate rispetto agli anni precedenti, a conferma della buona campagna di coinvolgimento e dell'immutato interesse da parte degli *stakeholder*.

- Progresso sociale: crescita, inclusione, equità e benessere di collaboratori, partners e comunità.
- Performance economica: investimenti e ricavi per un futuro resiliente e circolare.
- Salute e sicurezza: salute e benessere di collaboratori, partners e popolazione.
- Gestione ambientale: conformità ambientale e valutazione di Sostenibilità lungo la filiera.
- Energia e clima: risparmio energetico, energia rinnovabile e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.
- Materiali e rifiuti: materie prime da fonti rinnovabili, biodegradabilità, recupero e riciclo degli imballaggi.
- Acqua e acque reflue: risparmio idrico e biodegradabilità.
- Innovazione, qualità e conformità di prodotto.

Dall'indagine di materialità e da quelle specifiche per *stakeholder* emergono i seguenti temi materiali, che saranno trattati nei prossimi capitoli.

- Investimenti economici per la gestione del rischio climatico
- Contributi economici a progetti di ricerca per la salute e l'ambiente
- Favorire o predisporre sistemi di riciclo
- Formazione e crescita dei collaboratori
- Investimenti in ricerca e sviluppo per una economia circolare
- Investimenti per la comunità locale
- Energie rinnovabili
- Emissioni di CO<sub>2</sub>
- Packaging con materiali alternativi
- Preservare la risorsa idrica
- Promuovere la parità di genere
- Tutela risorsa idrica (recupero acque di lavaggio)
- Ridurre il volume di rifiuti
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Materie prime rinnovabili e facilmente biodegradabili
- Utilizzo di materiali riciclati e riciclabili

Tra i temi più recenti nella lista troviamo quello relativo all'integrazione del rischio climatico negli investimenti. La percezione dei rischi climatici è a un livello record e anche quest'anno, il World Economic Forum, il vertice internazionale in cui politici, imprenditori e società civile dibattono sui principali temi di attualità politica e finanziaria, ha confermato che la questione è diventata una priorità assoluta. Per tale motivo, in vista del prossimo Bilancio e dell'integrazione dei nuovi ESRS (European Sustainability Reporting Standard) insieme alla doppia materialità (Direttiva (UE) 2022/2464-Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)), l'azienda sta lavorando ad un progetto di gestione del dualismo rischio-opportunità. In tal senso, la stessa tassonomia dell'Unione Europea prevede una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità d'impresa.

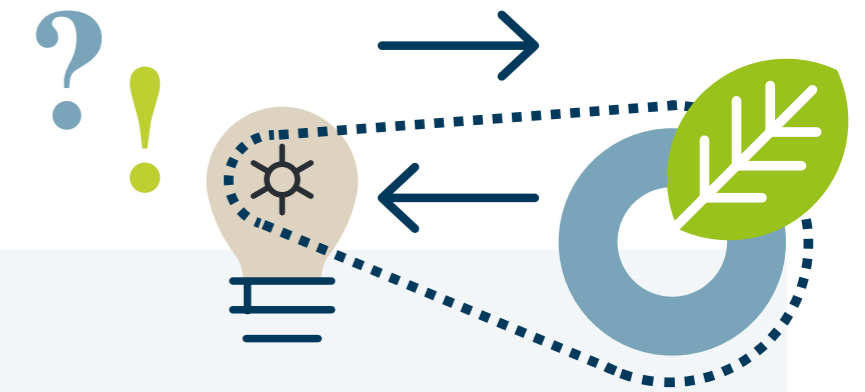
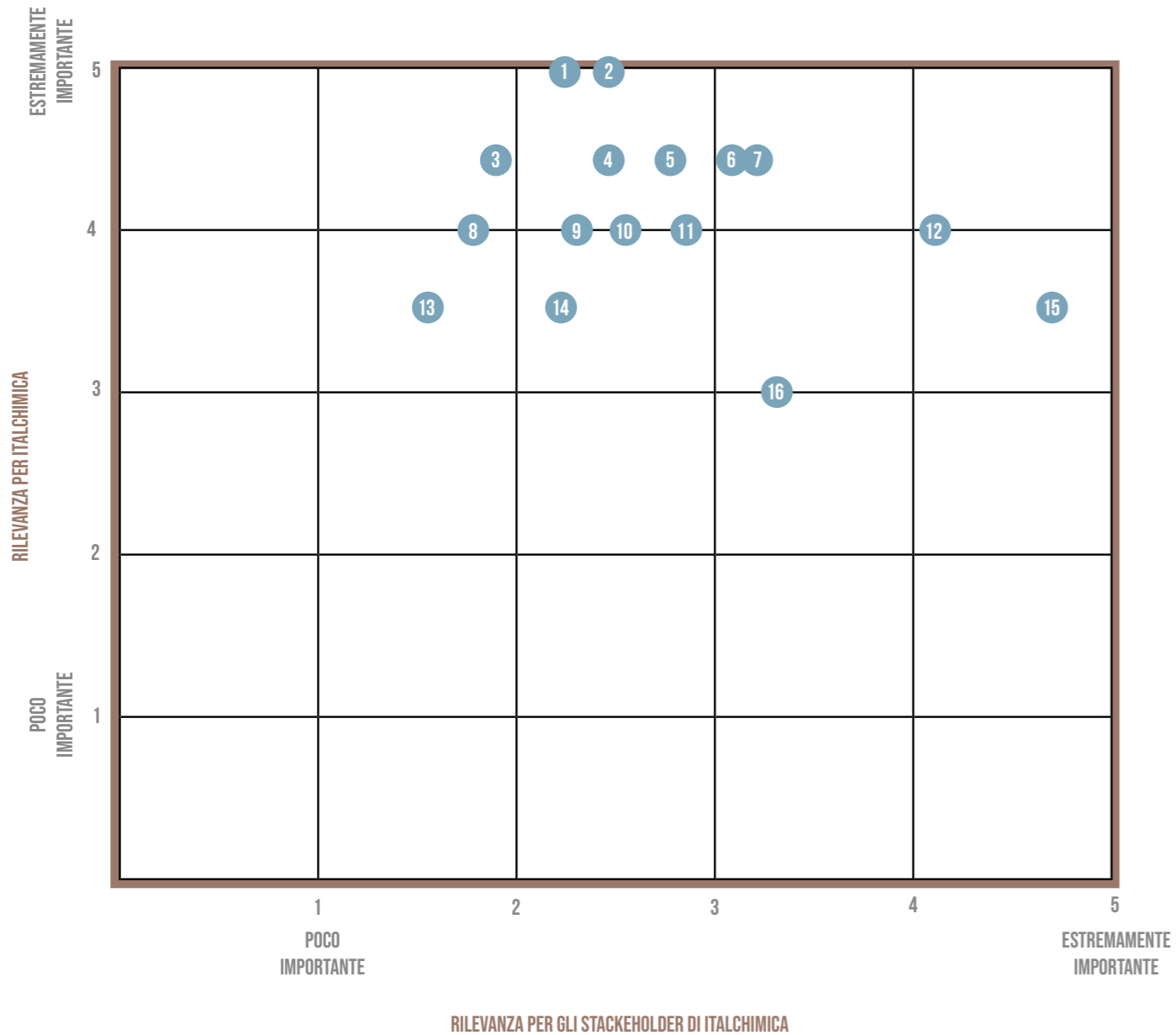
In ambito sociale, nel corso del 2023 l'azienda lavora fortemente per l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere, tema peraltro molto sentito dagli *stakeholder*. La parità di

genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo sostenibile. Garantire alle donne e alle ragazze la parità di accesso al mondo del lavoro e alla formazione, nonché alla rappresentanza nei processi decisionali e alla parità di trattamento, è un dovere da parte delle aziende.

Tra i temi consolidati per gli *stakeholder* di Italcimica, l'innovazione è inoltre un principio fondamentale che permette di distinguersi e di dare valore aggiunto al prodotto e al servizio. Grazie al continuo monitoraggio del settore del cleaning mondiale e all'analisi di settori paralleli, il laboratorio R&D è in grado di creare formule originali anticipando le richieste dei mercati B2B e B2C. È apprezzata la capacità di Italcimica di soddisfare le esigenze, proponendo formule innovative e prodotti e servizi di qualità. Inoltre, valutano positivamente l'impegno dell'azienda al loro coinvolgimento in iniziative per promuovere la cultura della Sostenibilità. Altri temi di rilievo sono la tutela della salute e sicurezza sia dei lavoratori che della filiera, nonché la gestione dei rifiuti; tema quest'ultimo che ha visto accrescere il suo interesse rispetto al passato. Inoltre, si confermano centrali i temi del consumo dell'energia e delle risorse idriche su cui l'azienda sta fondando la sua strategia per la lotta al cambiamento climatico.

L'analisi condotta, per quanto ancora limitata sotto il profilo dei mezzi di interazione e coinvolgimento, costituisce un importante punto di partenza per rafforzare e approfondire la propria strategia e il proprio approccio alla Sostenibilità. L'obiettivo di Italcimica per gli anni a venire è quello di consolidare e, dove possibile, estendere il coinvolgimento e la consultazione degli *stakeholder*. Particolare priorità sarà data all'organizzazione di un maggiore numero di workshop, sfruttando anche le piattaforme *digital*. Ciò permetterà di incrementare il patrimonio di dati e informazioni che consentiranno di creare una rappresentazione più ampia ed articolata dei temi materiali e di adottare modalità di coinvolgimento sempre più incisive e strutturate. Il rafforzamento dei processi di consultazione degli *stakeholder* consentirà inoltre di migliorare anche il processo di reporting, per renderlo sempre più allineato con le esigenze di informazione delle diverse parti interessate.

# MATRICE DI MATERIALITÀ



## Legenda

- |   |   |    |   |
|---|---|----|---|
| 1 | Energie rinnovabili                                   | 9  | Investimenti in ricerca e sviluppo per una economia circolare         |
| 2 | Emissioni di CO <sub>2</sub>                          | 10 | Investimenti economici per la gestione del rischio climatico          |
| 3 | Tutela risorsa idrica (Recupero acque di lavaggio)    | 11 | Contributi economici a progetti di ricerca per la salute e l'ambiente |
| 4 | Packaging con materiali alternativi                   | 12 | Formazione e crescita dei collaboratori                               |
| 5 | Utilizzo di materiali riciclati e riciclabili         | 13 | Favorire o predisporre sistemi di riciclo                             |
| 6 | Preservare la risorsa idrica                          | 14 | Ridurre il volume di rifiuti  |
| 7 | Materie prime rinnovabili e facilmente biodegradabili | 15 | Salute e sicurezza sul lavoro   |
| 8 | Investimenti per la comunità locale                   | 16 | Promuovere la parità di genere  |





# 03



## RESPONSABILITÀ **AMBIENTALE**

---

Italchimica riconosce che la **resilienza e il successo** di un'azienda non dipendono solo dalla massimizzazione del profitto, ma anche dall'**impegno verso obiettivi ambientali e sociali**. Per questo ha deciso di adottare un modello di business che integra la circolarità nei suoi processi, garantendo un approccio sostenibile e responsabile.

---

L'impegno per essere leader di Sostenibilità si riflette in tutti i valori aziendali. Attraverso la promozione di nuove soluzioni per lo sviluppo sostenibile, si punta a generare utili adeguando di volta in volta il business in modo responsabile.



# OBIETTIVI ITALCHIMICA

La missione di Italcimica è quella di **mitigare il proprio impatto** attraverso la continua attuazione di una **strategia in linea con l'Agenda 2030**.

Recentemente è stata presentata la relazione annuale sullo stato del clima in Europa, la quale mette in evidenza gli effetti dei cambiamenti climatici in tutto il continente e sulla società nell'anno appena trascorso.

Nel 2023 l'Europa vive l'anno più caldo mai registrato, con un aumento significativo dei giorni di stress da caldo estremo e delle ondate di calore. Di pari passo con l'incremento delle temperature si verificano eventi meteorologici estremi quali siccità, inondazioni ed incendi boschivi. Peraltro, si osserva come le precipitazioni siano state superiori del 7% rispetto alla media, aggravando il rischio di alluvioni in molte zone del continente. La temperatura media della superficie del mare in tutta Europa è la più elevata mai registrata. Dall'analisi emergono le conseguenze di tali eventi, in particolare le perdite economiche dovute alle inondazioni e l'impatto dello stress da calore sulla salute degli europei.

Come mette in evidenza l'Agenzia Europea dell'Ambiente nella Valutazione del rischio climatico europeo, questi eventi, combinati con i fattori di rischio ambientali e sociali, compromettono la sicurezza alimentare e idrica, la sicurezza energetica e la stabilità finanziaria, nonché la salute della popolazione, influenzando sulla coesione e sulla stabilità sociale.

Applicando le scale di gravità utilizzate nella valutazione del rischio climatico europeo, diversi rischi climatici raggiungono livelli critici. Se non si interviene subito, la maggior parte dei rischi climatici individuati può raggiungere livelli critici o catastrofici entro la fine del secolo. Centinaia di migliaia di persone morirebbero a causa delle ondate di calore e le perdite economiche delle sole inondazioni costiere potrebbero superare i mille miliardi di euro all'anno.

La missione di Italcimica è quella di mitigare il proprio impatto attraverso la continua attuazione di una strategia in linea con l'Agenda 2030. L'azienda ha definito una serie di impegni concentrandosi sulle aree in cui può massimizzare impatti positivi e minimizzare quelli negativi, considerando le sfide del settore e anche le aspettative degli *stakeholder*. Il Piano Strategico di Italcimica, in tal senso, definisce obiettivi ambiziosi che richiedono scelte importanti, a partire dal target Net Zero entro il 2050 e un impegno intermedio di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, passando per il recupero, riciclo e l'ecodesign fino all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche. Riferimenti imprescindibili per il programma di Italcimica di investimenti sono il Green New Deal europeo e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



## Clima

Diventare un'azienda ad impatto zero attraverso la decarbonizzazione delle nostre attività e delle nostre materie prime.



## Circolarità

Promuovere la circolarità attraverso le nostre formulazioni, i prodotti e tecnologie innovative.



## Natura

Attenzione alla biodiversità locale, con particolare attenzione a mitigare il proprio impatto sul territorio e sul patrimonio idrico.

Quelli sopra citati rappresentano temi in linea con i principi europei di rendicontazione di Sostenibilità (ESRS) pubblicati nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Nello specifico il regolamento ribadisce la centralità del cambiamento climatico e la necessità per le aziende di stabilire un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti e delle strategie di adattamento.

Essere un'azienda volta alla Sostenibilità implica la propensione a guardare oltre ai confini dei propri siti, al fine di intercettare le esigenze e le aspettative delle parti interessate, nonché di accrescere il loro coinvolgimento. L'azienda, dunque, non è solo impegnata nella soddisfazione dei bisogni delle famiglie in termini di igiene e pulizia, ma anche a divulgare le azioni per combattere gli sprechi legati all'utilizzo dei suoi prodotti e per promuovere abitudini di consumo e post-consumo sostenibili. L'attenzione è rivolta al singolo utilizzatore, affi-

ché sia ben informato e consapevole nell'utilizzo dei prodotti della detergenza e della cosmetica, dato il suo ruolo fondamentale attraverso il giusto dosaggio e le corrette pratiche d'uso e di smaltimento del prodotto

I normali gesti per l'igiene quotidiana, come fare una doccia calda, lavare i piatti o i panni, moltiplicate per le persone che abitualmente eseguono queste azioni su scala mondiale generano un'impronta ambientale notevole. Si capisce come la Sostenibilità sia anche un aspetto culturale: è fondamentale che i consumatori siano consapevoli dell'impatto ambientale del proprio stile di vita e privilegino pratiche che consentano di risparmiare risorse. Risparmiare acqua, energia e ridurre la produzione di rifiuti è un vantaggio sotto tutti i punti di vista perché riduce il costo della vita, migliora la salute di milioni di persone e infine contribuisce alla lotta ai cambiamenti climatici.

1 La mitigazione dei cambiamenti climatici si concretizza nella partecipazione dell'impresa al processo generale teso a limitare l'aumento della temperatura media mondiale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'accordo di Parigi. Mentre l'adattamento ai cambiamenti climatici si riferisce al processo di adeguamento dell'impresa ai cambiamenti climatici attuali e previsti.



## AGENDA 2030

Si tratta di un **Piano di Azione per lo sviluppo sostenibile** sottoscritto il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno ad **assicurare un futuro di prosperità al Pianeta ed alle persone che lo abitano.**

L'Agenda definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 sotto-obiettivi (target), che si raggruppano in cinque principi fondamentali quali le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione (le 5 P; in inglese: *people, planet, prosperity, peace, partnership*). Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente.

L'Agenda 2030 stabilisce per la prima volta in modo chiaro e condiviso dai paesi che l'attuale modello di sviluppo è insostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. Per cui la Sostenibilità non è più unicamente una questione ambientale ma piuttosto una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile sono intrinsecamente interconnessi per cui il mancato raggiungimento di un obiettivo può precludere il conseguimento degli altri. Dunque, non c'è lotta al cambiamento climatico che possa trascendere da quella alla povertà, la quale passa per l'uguaglianza che è strettamente connessa all'accesso all'istruzione.



7



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

### Strategia a lungo termine



#### INVESTIMENTI

IN ENERGIA VERDE (20% COPERTURA  
FABBISOGNO ELETTRICO ENTRO IL 2025)

### Traguardi 2023

→<sup>2</sup> • 8% del fabbisogno elettrico soddisfatto da energia green autoprodotta

13



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## AGIRE PER IL CLIMA

### Strategia a lungo termine

AZIENDA   
**NET-ZERO**  
EMISSIONS ENTRO IL 2050

**-50%** DELLE  
EMISSIONI  
DA SCOPE 1 E 2 ENTRO IL 2030  
(STEP INTERMEDIO 25% ENTRO IL 2027)\*

IMPLEMENTAZIONE **LCA**  
**DI PRODOTTO**  
(ISO 14067) ENTRO IL  
2025 SU LINEE DEDICATE

PROGETTO **2024**  
**PADOVA X CHANGE**  
IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE  
DI PADOVA PER LA SIMULAZIONE DI  
SCENARI FUTURI DI DECARBONIZZAZIONE  
(CLIMATE CITY CONTRACT)

### Traguardi 2023

- • - 3% emissioni totali di CO<sub>2</sub> per Kg di prodotto venduto\*
- • -145 ton. di CO<sub>2</sub> (76,4 tonnellate di carta siliconata riciclate)
- • Implementazione LCA di processo (ISO 14064)



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

### Strategia a lungo termine

**> 97%**

L'EFFICIENZA DEL PROCESSO PRODUTTIVO  
FLACONI HDPE ENTRO IL 2030

INSTALLAZIONE DI  
**NUOVE SOFFIATRICI**

AD ELEVATE PRESTAZIONI  
ENERGETICHE ENTRO IL 2024

ESTENSIONE  
DELL'IMBALLAGGIO A  
**PREVALENZA  
CELLULOSICA**



A NUOVE LINEE DI PRODOTTO ENTRO IL 2030

**OLTRE 30%**  
PLASTICA RICICLATA

NEI NOSTRI FLACONI ENTRO IL 2023  
(100% SU LINEE DEDICATE ENTRO IL 2030)

### Traguardi 2023

- • 97% efficienza del processo produttivo flaconi HDPE
- • -16% rifiuti da scarto HDPE grazie al sistema di recupero interno
- • Introduzione del carton pack: imballaggio a prevalenza cellulosica
- • 100% dei flaconi (capacità <5L) utilizzati contenenti almeno il 30% di riciclato

6



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

### Strategia a lungo termine

**100%**  
TRACCIABILITÀ  
CERTIFICATA



DELLE MATERIE PRIME ENTRO IL 2030

MANTENIMENTO DEL  
**TREND 2023**

### Traguardi 2023

- • 29% materie prime rinnovabili nel nostro portfolio<sup>3</sup>
- • 91% materie prime rinnovabili utilizzate in formulazione

<sup>3</sup> Compresa l'acqua.

15



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

**VITA SULLA TERRA**

### Strategia a lungo termine

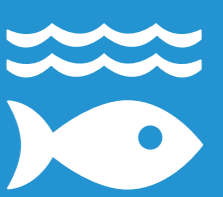
MANTENIMENTO DEL  
**TREND 2023**



### Traguardi 2023

- • 51% materie prime organiche facilmente biodegradabili nel nostro portafoglio
- • 90% delle materie prime organiche utilizzate è facilmente biodegradabile

14



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

**VITA SOTT'ACQUA**

### Strategia a lungo termine

**80%**  
FORMULAZIONI  
CONCENTRATE  
ENTRO IL 2025



SVILUPPO DI UNA  
**TECNOLOGIA**  
PER IL RECUPERO DELLE ACQUE DI LAVAGGIO,  
ENTRO IL 2030

**SOSTITUZIONE  
DEGLI OPACIZZANTI**  
POTENZIALMENTE RICONDUCEBILI  
A MICROPLASTICHE, ENTRO IL 2025

### Traguardi 2023

- • 75% delle formulazioni detergenti prodotte sono concentrate
- • 0% microplastiche nelle formulazioni cosmetiche dal 2018 e sostituzione degli incapsulamenti sintetici per profumi
- • 31% acque di lavaggio recuperate

# LO SCENARIO E L'IMPEGNO

Gli **effetti del cambiamento climatico** stanno emergendo chiaramente anche in Italia. Il **2023 è stato un anno straordinario per eventi meteorologici con effetti disastrosi.**

Secondo i dati dell'Osservatorio Città Clima presentati da Legambiente, è stato registrato un aumento del +22% degli eventi meteorologici estremi in Italia rispetto all'anno precedente. 378 gli eventi registrati con danni miliardari ai territori e la morte di 31 persone. In aumento alluvioni, frane, mareggiate, grandinate e temperature eccezionali in città ma non solo, con lo zero termico sulle Alpi che ha raggiunto quota 5.328 metri. Il nord Italia, con 210 eventi meteorologici estremi, si conferma l'area più colpita della Penisola, seguita dal centro (98) e dal sud (70). In aumento soprattutto alluvioni ed esondazioni fluviali (+170% rispetto al 2022), le temperature record registrate nelle aree urbane (+150% rispetto ai casi del 2022), le frane da piogge intense (+64%); seguono poi le mareggiate (+44%), i danni da grandinate (+34,5%) e gli allagamenti (+12,4%).

Anche il Veneto è stato protagonista di eventi estremi: in estate violente grandinate, unitamente a venti record, hanno colpito il Veneto e tutto il nord est. In particolare, si sono verificate 52 grandinate in un solo giorno, il 19 luglio, che hanno causato 110 feriti e danni alle produzioni di grano, ortaggi, frutta e ai vigneti.

Nel contesto attuale un'azienda su tre si trova esposta a possibili perdite economiche dovute a fenomeni naturali come ondate di calore, forti precipitazioni, inondazioni e frane (fonte: International Center for Social Research).

L'Osservatorio del Politecnico di Milano ha studiato le conseguenze del cambiamento climatico sull'andamento dell'economia, rilevando che il

cambiamento climatico è già costato non poco nel corso di dieci anni (2009-2018). Un grado in più di temperatura ha determinato una riduzione media di fatturato e redditività per le imprese italiane pari rispettivamente al -5,8% e -3,4%, ancora una volta, il Nord Est è tra le aree italiane più colpite da tale contrazione.

Se a questi dati si aggiungono gli effetti delle gravi tensioni geopolitiche degli ultimi tempi, si comprende con il contesto in cui operano le aziende appaia poco favorevole a quegli investimenti "green" che costituiscono uno dei motori trainanti per il raggiungimento dei traguardi di Sostenibilità definiti dall'Agenda ONU 2030, inclusi quelli di equità sociale.

Secondo lo "State of global environmental governance 2022", rapporto dell'International institute for sustainable development (Iisd), la comunità globale deve intensificare le attività di tutela ambientale per far fronte alla crisi climatica e quella della biodiversità. In tal senso, nel 2022, di particolare rilievo è stato l'avvio di negoziati finalizzati alla nascita di un nuovo trattato globale che deve contrastare la diffusione dell'inquinamento da plastica. È previsto anche l'istituzione di un organismo politico-scientifico per la gestione delle sostanze chimiche tossiche prodotti chimici, i rifiuti e l'inquinamento.

Italchimica sta cercando di dare una svolta ambientale importante al suo modo di operare, trasformando i suoi processi, i prodotti e l'uso delle materie prime nell'ottica di un futuro a emissioni zero e con un utilizzo sempre più efficiente delle risorse.

Gli investimenti sono in linea con il **trend delle imprese** che investono nel **"green"** [Rapporto GreenItaly 2023]:

## Economia circolare

- Utilizzo di materiali riciclati e recupero delle materie
- Progetti di ecodesign

## Tutela dell'Ambiente

- Riduzione dell'impronta carbonica
- Utilizzo di tecnologie digitalizzate e verdi

## Efficientamento

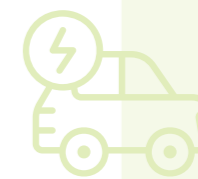
- Miglioramento dei processi produttivi
- Approvvigionamento da fonti rinnovabili ed elettrificazione della mobilità e della logistica

Gli obiettivi dell'Agenda aziendale, riportata dettagliatamente nei prossimi paragrafi, richiedono importanti sforzi in termini culturali, organizzativi. Le ambizioni, tuttavia sono sorrette dalla convinzione che con la Sostenibilità si cresce.

Italchimica ha intrapreso il suo percorso di Sostenibilità da oltre dieci anni. Molte sono state le iniziative svolte e i riconoscimenti ottenuti in questi anni. Il cammino tuttavia continua, verso un miglioramento costante

delle proprie performance ambientali, sociali ed economiche volte alla creazione di valore nel tempo per sé e i propri partner.

La transizione di Italchimica verso una gestione sostenibile del proprio business è in corso, ma sono necessari ulteriori importanti sforzi per generare quelli effetti positivi significativi sull'ambiente a cui mira e garantire allo stesso tempo la copertura della domanda di consumo in continua crescita.



## METODOLOGIA PDCA

### PLAN

PIANIFICARE



### DO

ATTUARE



### CHECK

VERIFICARE



### ACT

AGIRE



# POLITICA AMBIENTALE

A dimostrazione dell'**attenzione all'ambiente** e alla **sua protezione**, l'azienda attua una propria **politica ambientale** disponibile sul suo sito web per consultazione degli *stakeholder*.

Essa stabilisce i principi fondanti alla base della pianificazione e operatività aziendale e ha come prerequisito il controllo e il rispetto di tutte le prescrizioni legislative e dei requisiti normativi applicabili. In questo modo, l'azienda può migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali per ridurre i propri impatti diretti e indiretti.

La politica ambientale mira a guidare le proprie ambizioni nelle seguenti aree:

- lotta ai cambiamenti climatici;
- tutela della biodiversità locale;
- gestione delle risorse idriche e dei rifiuti;
- realizzazione di prodotti a più basso impatto ambientale;
- promozione di una cultura della Sostenibilità tramite il nostro programma Green Change Matters.

In questa direzione, l'obiettivo nel futuro prossimo è quello di incoraggiare l'adozione di tale politica lungo tutta la catena di fornitura.



# GESTIONE AMBIENTALE

Un risultato concreto e una spinta costante verso il **miglioramento continuo** sono rappresentati dal mantenimento annuale della **certificazione ambientale** secondo standard ISO 14001: 2015.

Il sistema di gestione ambientale è uno dei principali strumenti rivolti al raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità ambientale. Esso traduce i formali impegni alla riduzione degli impatti delle attività aziendali in azioni quotidiane virtuose. Si tratta infatti di una vera e propria tecnica gestionale volta a promuovere tutte le pratiche e tecnologie applicabili al caso di specie con l'obiettivo di ridurre, prevenire e limitare gli impatti negativi sull'ambiente nelle attività di tutti i giorni nel rispetto del territorio circostante.

Secondo tale norma la nostra gestione ambientale si basa sulla metodologia PDCA (Plan - Do - Check - Act) che consiste nel:

- **Plan (Pianificare):** stabilire gli obiettivi e i processi necessari per fornire risultati conformi alla nostra politica ambientale;
- **Do (Attuare):** mettere in atto i processi come pianificati;
- **Check (Verificare):** monitorare e misurare i processi rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi e traguardi, alle prescrizioni legali e alle altre prescrizioni e riportarne i risultati;
- **Act (Agire):** intraprendere azioni per migliorare in continuo la prestazione del Sistema di Gestione Ambientale.

All'interno di questo quadro, Italcimica rispetta tutti i principi di protezione dell'ambiente (precauzione, prevenzione dell'inquinamento, nonché prevenzione

e mitigazione del rischio). In linea con tale approccio, l'azienda applica sistematicamente misure di monitoraggio e controllo degli impatti delle attività, finalizzate alla riduzione e all'utilizzo responsabile delle risorse nei processi produttivi.

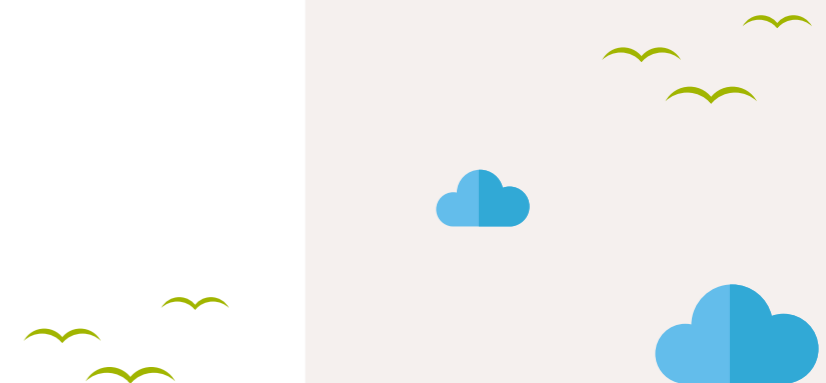
Nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, ci impegniamo costantemente a promuovere e sostenere i seguenti indirizzi operativi:

- conformare la gestione alle normative ambientali vigenti in tutti i paesi di destinazione dei prodotti;
- portare l'azienda ad un livello sempre maggiore di qualità di processo e prodotto nel rispetto di tutta la legislazione vigente tale da poter essere qualificata dai propri clienti e certificata dagli appositi Enti accreditati;
- controllare e ridurre l'impatto ambientale delle attività (ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, scarichi idrici, scarichi in atmosfera, produzione e corretta gestione dei rifiuti) al fine di limitare e, quando possibile, prevenire i rischi di inquinamento;
- adottare procedure gestionali interne all'azienda improntate alla massima protezione dell'ambiente;
- perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali riducendo la soglia dei rischi accettabili;
- progettare ed eseguire piani per il raggiungimento degli obiettivi fissati, destinando allo scopo risorse adeguate e qualificate;

- valutare periodicamente i risultati ottenuti;
- comunicare e diffondere gli obiettivi di miglioramento pianificati alle funzioni interessate;
- curare la crescita aziendale per renderla sempre innovativa, flessibile e capace di adeguarsi alle necessità e alle richieste provenienti dal mercato e dalla clientela. In quest'ottica, si evidenzia l'ottenimento del marchio di qualità ecologica UE Ecolabel e della certificazione CAM. Tali marchi contraddistinguono i prodotti e i servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita;
- valorizzare le risorse umane per stimolare la partecipazione del personale al miglioramento continuo degli standard aziendali in materia di qualità dei prodotti, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale;
- coinvolgere i fornitori per renderli compartecipi della politica ambientale dell'azienda.

In tema di prevenzione dei reati ambientali previsti dalla normativa cogente, dal 2016 Italcimica adotta il modello organizzativo, di gestione e controllo aziendale previsto e disciplinato dal D.Lgs. 231/2001. Lo scopo di tale disposizione è quello di sostenere lo sviluppo di rapporti corretti tra l'azienda, i suoi amministratori, i dipendenti e i fornitori al fine di prevenire la commissione di reati, tra gli altri, in materia ambientale.

**Ad oggi non è stata identificata alcuna non conformità alle leggi e/o alle normative ambientali applicabili.**



In tema di **prevenzione dei reati ambientali** previsti dalla normativa cogente, dal 2016 Italcimica adotta il **Modello organizzativo, di gestione e controllo aziendale** previsto e disciplinato dal D.Lgs. 231/2001.





# CARBON FOOTPRINT

Nel 2023 Italcimica ha **integrato il sistema di gestione** con un rigoroso **metodo di calcolo scientifico** per quantificare le emissioni di gas ad effetto serra (GHG - Greenhouse Gases).

L'obiettivo è quello sviluppare un'attenta analisi delle performance ambientali in termini emissioni di sistema. La Carbon footprint di organizzazione (CFO) consiste, infatti, nella quantificazione e rendicontazione delle emissioni, dirette o indirette di gas effetto serra (GHG) connesse all'organizzazione. La norma di riferimento è la norma UNI EN ISO 14064. Per condurre tale studio viene utilizzato il metodo LCA (Life Cycle Assessment). La valutazione del ciclo di vita consente di impostare un'analisi quantitativa delle interazioni con l'ambiente di un servizio o di un prodotto lungo tutta la sua vita, "dalla culla alla tomba". Essa include ogni fase della catena: estrazione delle materie prime, trasformazione e produzione, confezionamento, distribuzione/ logistica, utilizzo/ consumo, gestione del fine vita e trasporto lungo l'intera filiera.

Entro il 2025 Italcimica ha l'ambizione di estendere il calcolo della Carbon footprint a specifiche linee di prodotto, per mezzo della norma UNI EN ISO 14067. In questo modo, avremo la possibilità di:

- effettuare uno screening delle fasi del ciclo di

vita del prodotto, definendo quali hanno un peso maggiore nel determinare l'impronta di carbonio. Il calcolo dell'impronta carbonica può essere effettuato su tutti o parte dei siti produttivi, su uno specifico processo o su uno specifico prodotto e/o linea di prodotti;

- valutare efficienza ambientale dei prodotti sempre in funzione delle emissioni di gas serra (GHG);
- valutare efficienza ambientale con lo scopo di ridurre i costi, evitare gli sprechi sia in termini di materiali sia di fabbisogni energetici richiesti per la realizzazione dei propri prodotti;
- valutare i punti critici del proprio processo produttivo, al fine di migliorare sia i prodotti sia i processi in termini di ecodesign, comunicando di concerto al mercato una politica aziendale "eco-friendly" e aumentando la "green reputation";
- confrontare diversi prodotti e/o servizi per orientare scelte di business;
- attuare programmi e strategie aziendali "sostenibili" attraverso la pianificazione di interventi di carbon reduction.



# IL RAPPORTO CON I FORNITORI

Impegnarsi costantemente nella **promozione di valore aggiunto** per Italcimica significa **assumersi un impegno** che si estende ben oltre i propri confini, abbracciando l'intera catena di fornitura.

**I fornitori sono stakeholder strategici ed è per questo che il rapporto di Italcimica con loro va oltre la sfera economico-commerciale.** Per l'azienda, infatti, eccellenza significa qualità, stile ed innovazione, ma anche impegno a promuovere una catena di approvvigionamento attenta e rispettosa dei diritti dei lavoratori, della biodiversità e dell'ambiente.

La conoscenza, la tracciabilità, la condivisione di *best practice* e la verifica sono infatti fondamentali non solo per limitare situazioni di rischio, ma anche e soprattutto per generare cultura e promuovere uno sviluppo responsabile e sostenibile del business, a beneficio dell'intera filiera. **Parlare di tutela dell'ambiente e in generale di etica nella condotta del business lungo tutta la catena del valore significa agire con consapevolezza e leadership.**

La qualificazione e la successiva valutazione dei fornitori si basa, ove opportuno, non solo sulla verifica di requisiti tecnici, economici e organizzativi ma anche sul rispetto di criteri di Sostenibilità, quali ad esempio:

- il possesso di marchi ecologici e di dichiarazioni ambientali di prodotto;
- la tracciabilità delle materie prime;
- le certificazioni qualità-ambiente di processo e prodotto, a titolo esemplificativo: ISO 9001, ISO 14001, ISO 14064 e 14067 (Carbon footprint);
- un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro (ISO 45001);
- l'attuazione di business e politiche circolari ed etiche (es. Sistema di Gestione per la Parità di Genere secondo la prassi UNI PdR 125/22);
- la redazione del Bilancio di Sostenibilità;

- la definizione di obiettivi coerenti con gli obiettivi Agenda 2030.

Grazie ad alcune campagne di coinvolgimento, attraverso la somministrazione di questionari, la programmazione di Audit, la comunicazione e la pianificazione di opportuni focus meeting, è possibile misurare la performance sociale-ambientale dei fornitori e favorire il miglioramento delle forniture rispetto ai parametri di Sostenibilità, pur mantenendo adeguati quelli tradizionali, quali la conformità alle esigenze di fornitura, i tempi di consegna, la qualità, la competitività, l'economicità delle prestazioni e l'idoneità tecnico-professionale.

Proseguendo in questa direzione, l'azienda è in grado di sistematizzare e affinare progressivamente la politica di approvvigionamento e di definire gli obiettivi sempre più ambiziosi di acquisti sostenibili da raggiungere annualmente.

Nell'ottica di un miglioramento continuo è prevista la pianificazione di verifiche periodiche del rispetto del livello di Sostenibilità ambientale e sociale dichiarata da ciascun fornitore, il quale è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di acquisti sostenibili fissati. La raccolta dati, oltre a rappresentare un'occasione di comunicazione verso l'esterno, permette di condividere informazioni utili per il raggiungimento e l'aggiornamento degli obiettivi. Attraverso il confronto con il mercato e sulla base dei risultati ottenuti si potrà valutare l'opportunità di rendere più restrittivi alcuni criteri, ove questi siano soddisfatti facilmente dall'offerta, o di non modificarli, qualora consentano ancora di selezionare quei prodotti che garantiscano caratteristiche di eccellenza ambientale rispetto alla media dell'offerta.



# BIODIVERSITÀ

Per Italtchimica, contribuire a **monitorare** il proprio **impatto sulla biodiversità** locale **rappresenta una responsabilità** morale e collettiva.

A livello locale, entrambi i siti produttivi di Italtchimica sono localizzati all'interno di una zona prettamente industriale, inserita nel contesto urbano della periferia di Padova. **Data la collocazione in zona industriale, le aree occupate dai siti non risultano sottoposte ad alcun vincolo urbanistico-ambientale, paesaggistico o idrogeologico**, in particolare:

- non rientrano in vincoli relativi a beni ambientali (Legge Regionale del 12 maggio 2009);
- non ricadono all'interno di fasce delimitate dai Piani di assetto idrogeologico;
- non sono incluse in territori protetti;
- non si è in prossimità di zone di protezione speciale secondo la legge 157 dell'11 febbraio

1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", né di zone di interesse comunitario presenti nella direttiva Habitat (D.P.R. 357 dell'8 settembre 1997 e successiva integrazione D.P.R. 120 12 marzo 2003).

L'espansione delle attività di Italtchimica ha sempre privilegiato l'acquisizione di aree limitrofe già edificate a fini produttivi, preferendo riqualificare strutture esistenti piuttosto che antropizzare aree libere.

Le attività di Italtchimica inoltre non producono emissioni di sostanze potenzialmente nocive per gli animali o per le piante della zona.



# MATERIE PRIME

Per la realizzazione dei nostri prodotti **selezioniamo con perizia le materie prime** per la formulazione e l'imballaggio.

Ecco perché l'azienda presta particolare attenzione a scegliere i materiali e i packaging migliori, assicurando che essi siano sempre della più alta qualità e in linea con le aspettative dei consumatori.

L'approvvigionamento delle materie prime si fonda su un sistema di valutazione e gestione dei fornitori in quanto a qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente, nonché ove possibile su criteri di Sostenibilità ambientale di prodotto, quali l'origine naturale e da fonti rinnovabili e la tracciabilità certificata lungo la filiera. La valutazione prevede inoltre uno step fondamentale di verifica di conformità delle specifiche tecniche e regolatorie per garantire il massimo risultato in termini di conformità ed efficienza.

La qualità è sempre al centro, dalla progettazione all'approvvigionamento delle materie prime, dal confezionamento e dalla produzione fino alla distribuzione.

La tendenza di **investimento in materie prime**

**rinnovabili**<sup>4</sup> per la formulazione è rimasto pressoché immutato. Ove possibile vengono privilegiati i **componenti bio-based**<sup>5</sup>, con la creazione di prodotti innovativi per l'igienizzazione e la disinfezione e l'ottimizzazione delle caratteristiche generali delle formulazioni. Nel corso del 2023 tale impegno è confermato in linea con la visione di economia circolare da sempre cara all'azienda.

Da un punto di vista geografico, il 94% dei nostri fornitori risiede in Europa.

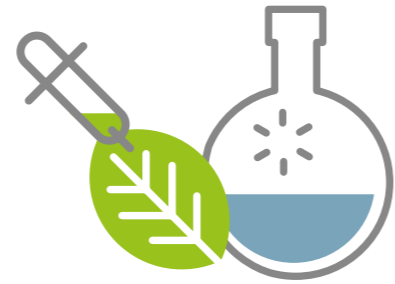
Una volta giunte nel nostro stabilimento produttivo, le materie prime vengono stoccate in appositi serbatoi all'interno o all'esterno degli edifici a seconda della categoria specifica. I materiali impiegati per la creazione degli imballaggi vengono inviati nel reparto di soffiaggio nel quale avviene la produzione dei flaconi. Le materie prime per la formulazione, a seconda del prodotto da realizzare, vengono prelevate selettivamente dagli specifici serbatoi ed inviate al reparto di miscelazione.

<sup>4</sup> Materiale rinnovabile: materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future (Glossario dei GRI standards 2018 -www.globalreporting.org/standards).

<sup>5</sup> Derivato dalla biomassa. La biomassa può essere stata sottoposta a trattamenti fisici, chimici o biologici.

I metodi per determinare le materie prime "bio-based" sono descritti negli standard specifici del CEN / TC 411.





# FORMULAZIONE RESPONSABILE

Ad oggi, Italtchimica vanta numeri importanti a livello di **approvvigionamento e di produzione responsabili**.

Il contributo per limitare l'impatto sulla biodiversità passa per l'utilizzo di **materie prime rinnovabili per la formulazione** (91% dei componenti per formulazione nel 2023) e di materiali organici facilmente biodegradabili (90% delle materie prime organiche nel 2023) di cui fa parte la totalità dei tensioattivi utilizzati<sup>6</sup>.

Le materie prime rinnovabili sono ingredienti essenziali dei nostri detersivi, disinfettanti e cosmetici. Tra i materiali rinnovabili troviamo tensioattivi, solventi, additivi, enzimi, ed estratti

naturali ed è conteggiata anche l'**acqua**, che è una risorsa primaria in rapido esaurimento e, come tale, **richiede di essere gestita e tutelata al meglio**. Per questo motivo, **viene monitorato annualmente il livello di stress idrico del bacino idrografico locale, attraverso l'aggiornamento del Rapporto sulla risorsa idrica in Veneto elaborato dal Dipartimento Regionale per la Sicurezza del territorio**.

La quantità totale annua di materie prime utilizzate è dell'ordine delle decine di migliaia di tonnellate.

| MATERIE PRIME UTILIZZATE (ton.)*  | 2021  | 2022                            | 2023  |
|---|---|---------------------------------|---|
| COMPONENTI DELLA FORMULAZIONE DELLE NOSTRE MISCELE (DETERGENTI, COSMETICI, BIOCIDI) | 55.929                                      | 78.872                          | 54.846  |
| COMPONENTI DEI NOSTRI IMBALLAGGI  | 6.031<br>(4220 di plastica + 1811 di carta) | 6.614<br>(4146 di carta + 2468) | 5.876<br>(3901 di plastica di cui 1148 riciclata + 1975 di carta) |
| TOTALE  | 61.960                                      | 85.486                          | 60.722  |

<sup>6</sup> Per facilmente biodegradabile si intende un livello di biodegradabilità ≥ 60% entro 28 giorni.

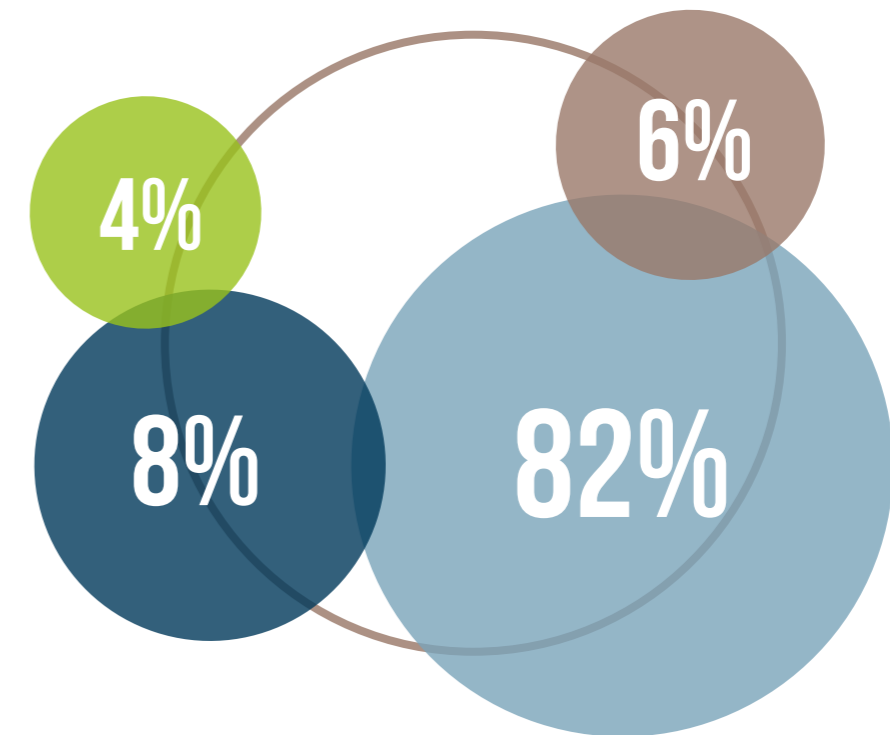
\* Acqua, Additivi, Cere, Coloranti, Enzimi, Fragranze, Estratti glicolici, Sequestranti, Conservanti, Candeggianti, Tensioattivi, Biocidi, Emulsionanti, Emollienti, Solventi, Tensioattivi, Emollienti, Acidi, Basi, Sali, Solventi, Siliconi.

Nel corso del 2023, si registra un calo della quantità di materie prime utilizzate per la formulazione e dei componenti dei nostri imballaggi rispetto ai valori del 2022.

In parallelo, in merito alla formulazione, nel corso del 2023 si registra un aumento dell'impiego di materie prime rinnovabili rispetto all'anno precedente (si passa da un 76% ad un 82%). **Tra i prodotti green spiccano quelli certificati CAM (ovvero che rispettano i Criteri Minimi**

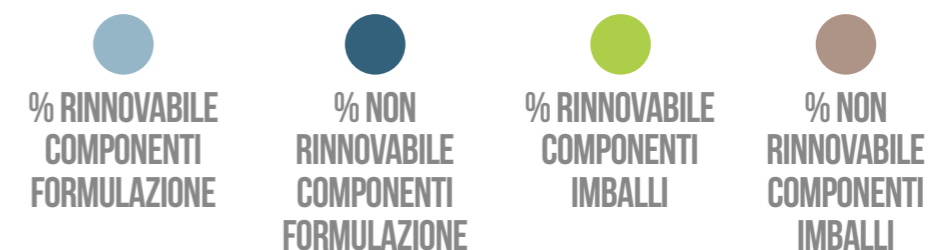
**Ambientali) e quelli certificati Ecolabel (marchio di qualità ecologica dell'UE)<sup>7</sup>.**

La continua ricerca di trasparenza del mercato riguarda anche il grado di controllo che viene eseguito sulle forniture, inclusa la conoscenza dei paesi di origine delle materie prime e dalle filiere da cui provengono. Per tale motivo, una delle ambizioni aziendali per il futuro è quella di certificare entro il 2030 la totalità della tracciabilità delle nostre materie prime.



\* I valori sono stati arrotondati per eccesso.

## % MATERIE PRIME RINNOVABILI 2023



<sup>7</sup> Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

# PACKAGING SOSTENIBILE



**Il packaging gioca un ruolo chiave** nella vita di ogni persona.

Senza di esso, la maggior parte dei prodotti scadrebbe o si danneggerebbe prima di arrivare nei punti vendita.

Nonostante questo, spesso è considerato uno dei principali nemici nella battaglia contro il degrado ambientale perché diventa un rifiuto subito dopo il suo utilizzo.

Italchimica è consapevole della sua responsabilità in materia di packaging e si impegna a promuovere la Sostenibilità ambientale attraverso una serie di progetti ambiziosi. Concretamente, vengono posti due obiettivi di Sostenibilità da raggiungere entro il 2030:

- progetto di Ecodesign per l'ottimizzazione del packaging e riduzione dell'utilizzo di materiali.
- oltre il 30% di plastica riciclata con una riduzione della plastica vergine utilizzata nel 2023;
- 100% di plastica riciclata su linee dedicate entro il 2030.

In tal senso, si sta agendo con largo anticipo e superando gli obiettivi raccomandati dall'AISE<sup>8</sup> entro il 2025, grazie anche all'introduzione di nuovi impianti per la produzione di flaconi che consentirà di produrre imballaggi primari con il 100% di plastica riciclata, coerentemente con l'obiettivo al 2030.

In parallelo, Italchimica mantiene immutato il suo impegno nella produzione di formulazioni concentrate con l'obiettivo di continuare a diminuire l'impiego di plastica utilizzata per unità di dose con una conseguente riduzione del numero di

flaconi immessi sul mercato, nonché un risparmio nei trasporti e nelle emissioni di CO<sub>2</sub>. Ad oggi, il 75% della gamma di prodotti detergenti presenta una formula concentrata, la quale, coniugata ad una corretta ed efficace trasmissione delle istruzioni d'uso all'utilizzatore finale, favorisce una maggiore durata di utilizzo di uno stesso flacone.

In tal senso, si sta agendo con largo anticipo e superando gli obiettivi raccomandati dall'AISE entro il 2025, grazie anche all'introduzione di nuovi impianti per la produzione di flaconi che consentirà di produrre imballaggi primari con il 100% di plastica riciclata, coerentemente con l'obiettivo al 2030.

Il mondo del packaging è in continua evoluzione, spinto da design innovativi e dalle aspettative dei consumatori. Questa costante trasformazione costituisce interessanti opportunità per ridurre al minimo i possibili impatti ambientali negativi. In Italchimica ci impegniamo a esplorare le possibilità di rendere l'imballaggio sempre più sostenibile, proteggendo i prodotti che amiamo e offrendo un contributo migliore al pianeta. Nel corso del 2020, viene lanciato un flacone innovativo a triplo strato con caratteristiche strutturali per poter contenere nello strato più interno fino al 60-80% di plastica riciclata. Nell'ottica di un miglioramento progressivo della gestione della plastica puntiamo in parallelo ad una continua promozione di campagne di formazione e istruzione a clienti e consumatori. In tal senso, inizia a partire dal 2020 una progressiva digitalizzazione

delle istruzioni d'uso dei nostri prodotti, che saranno resi accessibili anche mediante QR codes posti direttamente su ogni etichetta.

Un altro dei principi cardine su cui si basa la strategia sostenibile è l'efficienza del processo di produzione dei flaconi in HDPE. Grazie all'utilizzo di macchine soffiatrici con un sistema di recupero interno degli scarti si riesce ad oggi a ridurre il 16% dei rifiuti di HDPE, diminuendo in tal senso l'inefficienza dell'intero processo del 19%.

L'obiettivo per il 2030 è quello di raggiungere la quota del 100% dell'efficienza e l'annullamento degli scarti, grazie anche all'installazione di nuove soffiatrici a elevate prestazione previsto nel 2024.

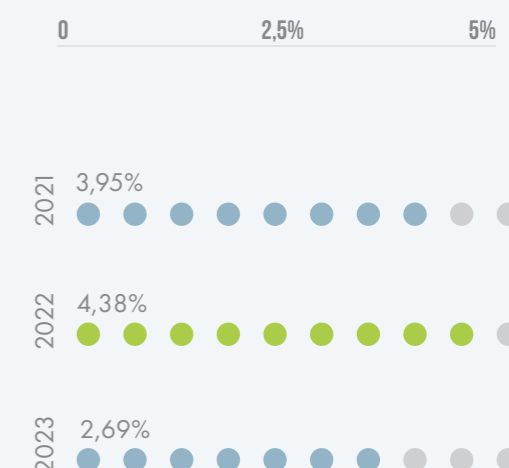
Come pianificato, il 2023 è l'anno di introduzione di un nuovo tipo di imballaggio: il "carton pack". Si tratta di un packaging a prevalenza cellulosica già noto in altri ambiti ma sicuramente innovativo per il settore della detergenza. Per avviare questa produzione è stato pianificato un notevole investimento, in quanto è necessario realizzare una linea dedicata. Per contro questo imballaggio vanta notevoli vantaggi sul fronte ambientale:

- minor fabbisogno energetico
- 70% di materia vegetale, ossia rinnovabile

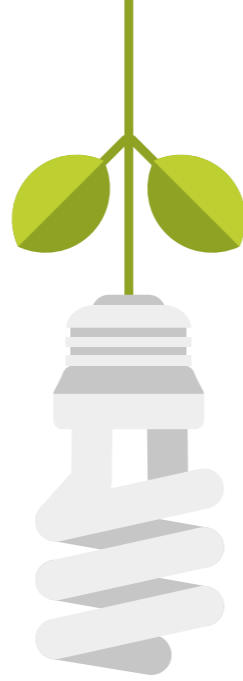
Siamo impegnati anche sul fronte della carta e ci siamo imposti di usare materiale riciclato o, se vergine, proveniente da fonti sostenibili (certificato FSC).



**% DI HDPE SCARTATA  
NEL PROCESSO PRODUTTIVO**



# ENERGIA



In questa fase storica **affrontare il tema dell'energia** significa misurarsi con quella sua particolare declinazione che richiama il **concetto di transizione energetica**. Del resto, è noto come la produzione energetica è stata, ed è tutt'oggi, strettamente connessa con le problematiche legate ai cambiamenti climatici e agli effetti che questi hanno sull'ambiente che ci ospita.

A detta degli scienziati dell'IPCC poco più di un secolo di utilizzo di combustibili fossili e gestione poco sostenibile dell'energia e del territorio hanno causato un riscaldamento globale di 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali. Il contrasto al cambiamento climatico è una delle principali sfide globali attuali e, inevitabilmente, passa per un processo di transizione energetica dalle fonti fossili alle fonti rinnovabili. Tuttavia, una transizione epocale di questo tipo non può prescindere da un cambio di mentalità nello sfruttamento dell'energia. **L'energia è preziosa!** E, a prescindere dalla fonte con cui è stata prodotta, deve essere sfruttata in modo razionale.

Numerosi sono gli ambiti di intervento che possono dare significativi risultati in materia di efficienza energetica, sia in ambito domestico che in ambito industriale. Ormai da anni Italmichimica si sente parte di questa transizione ed ha programmato ed implementato investimenti nell'energia proveniente da fonti rinnovabili e nell'incremento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

**L'ambizione aziendale è quella di diventare un'azienda net-zero emissions entro il 2050.** A

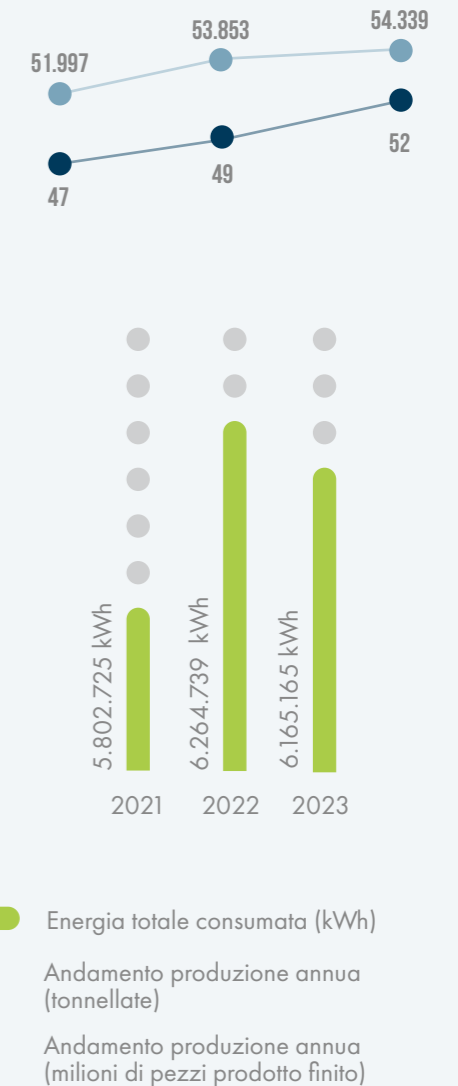
tale scopo nel periodo 2020-2022 Italmichimica effettua un importante **investimento per l'installazione di più di un migliaio di moduli fotovoltaici, con una autoproduzione di energia elettrica pari a circa il 10% del fabbisogno energetico aziendale**. Negli anni 2022 e 2023 circa l'80% dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico è autoconsumata. Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, Italmichimica utilizza energia elettrica e gas metano, per l'alimentazione degli impianti e delle macchine, nonché per la climatizzazione e illuminazione dei locali.

La quantità consumata di metano in KWh è stata calcolata eseguendo la conversione a partire da standard metri cubi di gas metano (uno standard metro cubo di gas metano corrisponde a 10,69 KWh). Il consumo di energia elettrica e gas avviene con diverso contributo nei due siti aziendali, ossia lo stabilimento produttivo ed il magazzino logistico, con una marcata prevalenza del primo. Nel corso del 2023 si registra un leggero decremento del consumo di energia elettrica (-1,8%) rispetto all'anno precedente, pur in presenza di un aumento del 5,4% del numero di pezzi prodotti. Tale andamento

è il risultato delle azioni messe in campo per migliorare l'efficienza energetica degli impianti come l'installazione di linee per la produzione dei flaconi meno energivore. Anche nel caso del consumo del gas metano il risultato è positivo, infatti, seppur il consumo in termini assoluti rimanga costante, questo avviene, con già detto, a fronte di un incremento della produzione. Se si considera che nel 2022 si era già registrata una significativa flessione del consumo di gas, la performance osservata nel 2023 è ancor più rilevante. Il minor fabbisogno di gas è in gran parte giustificato dalla minor richiesta di acqua calda da destinare alla produzione e al lavaggio di miscelatori, macchine riempitrici e impianti produttivi. Nello stabile di Corso Spagna molteplici sono le variabili che influenzano i consumi di energia (personale, uffici, orari di lavoro, fattori esogeni ambientali, impianti), ma nel complesso il contributo di questo sito è trascurabile, avendo un peso nel consumo complessivo aziendale di energia elettrica di circa il 6%.

**Italmichimica è continuamente impegnata nella progettazione e nell'implementazione di nuove tecnologie per rendere più sostenibili da un punto di vista energetico i processi di produzione.** In tal senso, gli sforzi di Italmichimica sono focalizzati a sviluppare prodotti sempre più innovativi che richiedono e consumano meno energia. Un esempio concreto in tale direzione è il progetto di produzione di imballaggi primari in brick (carton pack), ossia contenitori parallelepipedici di materiale a prevalenza cellulosica, i quali sono più leggeri, facili da trasportare e meno energivori da produrre. L'impegno per l'efficienza energetica non si limita "all'ecosistema azienda", ma grazie al nostro programma di Sostenibilità *Green Change Matters* organizziamo diverse campagne che incoraggiano comportamenti responsabili e sensibilizzano sull'importanza di un uso responsabile delle risorse energetiche.

## ENERGIA TOTALE CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE



| ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA            | 2021      | 2022      | 2023      |
|---|-----------|-----------|-----------|
| ENERGIA ELETTRICA (KWH)                               | 4.842.600 | 5.495.401 | 5.395.111 |
| INDICATORE KWh <sub>ee</sub> /MIGLIAIA PEZZI PRODOTTI | 103       | 112       | 104       |
| METANO (KWH)  | 895.341   | 769.338   | 770.054   |
| INDICATORE KWh <sub>gas</sub> /PEZZI PRODOTTI         | 19        | 16        | 15        |

La quantità consumata di metano in kWh è stata calcolata eseguendo la conversione a partire da standard metri cubi di gas metano (uno standard metro cubo di gas metano corrisponde a 10,69 kWh). Il consumo di energia elettrica e gas avviene con diverso contributo nei due siti aziendali, ossia lo stabilimento produttivo ed il magazzino logistico, con una marcata prevalenza del primo.



# ACQUA

L'accesso universale all'acqua è un **aspetto essenziale per la vita sul nostro pianeta**, così come affermato dall'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030.

L'acqua è alla base di ogni attività antropica, per cui la sua disponibilità, sempre più condizionata dai cambiamenti climatici, risulta un aspetto cruciale che richiede un utilizzo consapevole, senza sprechi e senza pregiudicarne la qualità e l'accessibilità presente e futura.

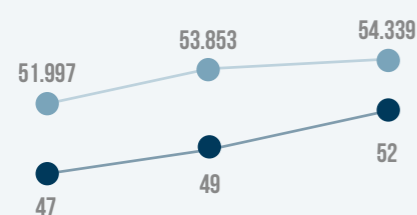
L'acqua, dunque, è un bene prezioso e una **risorsa limitata**. Dobbiamo infatti pensare che oltre il 97% dell'acqua presente sul nostro pianeta è salata, riempie gli oceani e i mari. Poco meno del 3% è dolce ma, se togliamo quella immagazzinata nei ghiacciai e nelle calotte polari, arriviamo a circa

lo 0,25% del totale disponibile in forma liquida per la nostra vita quotidiana, l'agricoltura, gli allevamenti e l'industria. È una risorsa rinnovabile ma non inesauribile. Per questo motivo, secondo il World Resources Institute entro il 2040 lo stress idrico dell'Italia, cioè il rapporto tra l'uso dell'acqua e l'approvvigionamento idrico, rientrerà nella fascia critica "alta".

Sulla Terra le risorse idriche non sono distribuite in modo uniforme. Siamo consapevoli dell'importanza di usare queste risorse in modo responsabile, soprattutto in considerazione del fatto che

**La nostra gestione sostenibile delle risorse idriche passa per l'adozione di misure di controllo e riduzione dei consumi e di buone pratiche comportamentali per conseguire realmente il risparmio idrico.**

## CONSUMO TOTALE DI ACQUA POTABILE



ecosistemi idrici sani sono fondamentali per proteggere la biodiversità e offrire possibilità di sviluppo alle comunità locali.

In Italtchimica, l'acqua riveste un ruolo fondamentale nella nostra filiera: la usiamo per i nostri processi produttivi e come ingrediente dei nostri prodotti, per molti dei quali è indispensabile anche nella fase di utilizzo.

Per questo motivo, ridurre i consumi idrici durante la produzione e l'uso dei nostri prodotti è cruciale per l'azienda. Per individuare approcci di miglioramento idonei, vi è l'intento di lavorare a stretto contatto con i vari *stakeholder*. Ad esempio, si vorrebbe analizzare l'impatto sull'acqua all'interno della catena di valore. Questo prevede un esame dell'impatto delle materie prime, dei processi di produzione e dei consumi idrici durante l'utilizzo dei nostri prodotti, oltre che del trattamento delle acque reflue.

L'impegno di Italtchimica, insieme ai suoi marchi, è quello di:

- promuovere la gestione dell'acqua, attraverso un uso socialmente equo della stessa, sostenibile dal punto di vista ambientale ed economicamente vantaggioso per tutti;
- ottimizzare il consumo di acqua nelle operazioni e ridurre l'impronta idrica per prodotto finito;
- preservare la qualità dell'acqua in tutti i nostri siti e lungo la catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino all'uso da parte dei consumatori;
- innovare con nuove tecnologie il processo e il ciclo di vita dei nostri prodotti;
- valutare le politiche di Sostenibilità sull'acqua dei fornitori, dal consumo al progresso verso il raggiungimento degli obiettivi idrici.

Nel 2023, a differenza di quanto emerso nel precedente triennio, in cui il consumo in termini assoluti era risultato sostanzialmente stabile, si osserva un incremento del consumo di acqua del 6,8%; tuttavia tale incremento

è sostanzialmente proporzionale all'aumento della produzione.

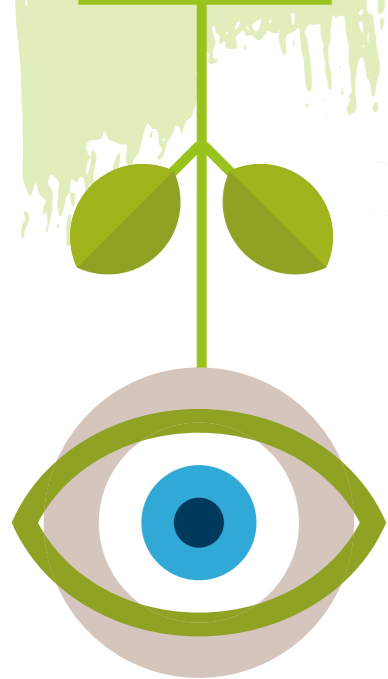
Le azioni in corso agiscono su fronti diversi. Da un lato si sensibilizza il personale ad eliminare sprechi e usi impropri di acqua nei servizi igienici (segnalando eventuali guasti e malfunzionamenti alla manutenzione). **D'altro canto, vengono definite delle attività standard che minimizzino gli sprechi in fase di lavaggio degli impianti di produzione e riempimento.** Il sito produttivo inoltre è dotato di un ciclo chiuso di recupero dell'acqua utilizzata per il raffreddamento dei macchinari di produzione. Per perseguire più ambiziosi risultati su fronte del risparmio idrico si continuerà nella ricerca di inedite tecniche/tecnologie che consentano un nuovo ciclo di riduzione dei consumi idrici.

Nel 2019 viene installato un impianto ad osmosi inversa, con lo scopo di migliorare le qualità chimico-fisiche e microbiologiche per la produzione e i processi industriali, quali ad esempio le procedure di lavaggio. Il trattamento è basato su un processo a membrana, che consente di rimuovere dall'acqua la quasi totalità delle sostanze in essa presenti, sia sospese che disciolte. Il concentrato, contenente i sali rimossi, è destinato ad essere scaricato. Il volume di acqua scaricato è quantificato grazie alla presenza di un misuratore di portata che per l'anno 2023 ha registrato 5.790 m<sup>3</sup>. Si tratta dell'unico scarico industriale presente in azienda, il quale recapita nella fognatura comunale. Trattandosi dello scarto del sistema di trattamento dell'acqua potabile non presenta significativi inquinanti salvo una maggiore salinità. Lo scarico è oggetto di verifiche analitiche da parte di laboratori accreditati. Italtchimica è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, comprendente l'autorizzazione allo scarico dell'impianto ad osmosi.

L'azienda, inoltre, è disposta di un'autorizzazione allo scarico di acque domestiche relativa agli scarichi civili (come prescritto dal Testo Unico Ambientale, D.Lgs. 152/2006).



Per perseguire più **ambiziosi risultati** su fronte del risparmio idrico si continuerà nella **ricerca di inedite tecniche/tecnologie** che consentano un nuovo ciclo di riduzione dei consumi idrici



## LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE LOCALI

**Il Veneto è una delle regioni italiane più ricche di acque**, sia sotterranee sia superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono **una delle riserve idriche più importanti d'Europa** per potenzialità e qualità.

Tuttavia, il contesto regionale registra criticità nei consumi d'acqua, che seppur in calo, sono ancora troppo elevati se paragonati a quelli medi europei, un alto tasso di perdite nella rete acquedottistica, criticità nei centri urbani per ciò che riguarda la conformità ai requisiti di collettamento delle acque reflue e, non ultima, instabilità nel livello delle precipitazioni e del Bilancio idroclimatico, con riduzione dei ghiacciai e aumento del rischio di valanghe. Le province di Padova e Vicenza presentano un livello di stress idrico, inteso come rapporto tra prelievi idrici totali (per usi domestici, industriali, di irrigazione, di allevamento e altri) e ricarica della disponibilità di acque sotterranee e di superficie, medio-alto. Il sito produttivo di Italchimica è allacciato alla rete dell'acquedotto comunale di Padova per il consumo di acqua potabile.

La fonte è rappresentata dal bacino idrografico Brenta-Bacchiglione che è uno dei più importanti bacini del Veneto per l'ampiezza del territorio (5.840 Km<sup>2</sup>, compreso la parte trentina) per il numero di abitanti interessati (1.442.000 abitanti) e per la quantità di acque che trasporta. Sulla base dell'indice SPI<sup>9</sup> per il 2023, riportato nel Rapporto sulla

risorsa idrica in Veneto del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del territorio, nella regione Veneto, per il periodo di 1, 3, 6 e 12 mesi, si registra una situazione di sostanziale normalità, ad eccezione di alcune aree, soprattutto nell'intervallo temporale dei 6 mesi, dove persistono segnali di umidità moderata/severa sul bellunese settentrionale e di siccità moderata sul medio Polesine. Negli ultimi 2 anni, rispetto al 2021, si osserva complessivamente una riduzione delle condizioni di siccità.

La gestione sostenibile delle risorse idriche passa per l'adozione di misure di controllo e riduzione dei consumi, e di buone pratiche comportamentali per conseguire realmente il risparmio idrico.

I consumi di acqua di Italchimica hanno diverse origini:

- acqua osmotizzata utilizzata come ingrediente per la produzione;
- acqua di rete per riscaldamento;
- acqua osmotizzata per il lavaggio degli impianti e delle linee di riempimento e confezionamento;
- acqua di rete per uso civile in entrambi i siti.

L'azienda ha contatori distinti in base all'impiego, ossia per l'approvvigionamento di servizi igienici e acqua calda sanitaria, per la produzione e per l'impianto antincendio.

L'acqua viene usata per creare il prodotto, diviene quindi parte del prodotto finale.

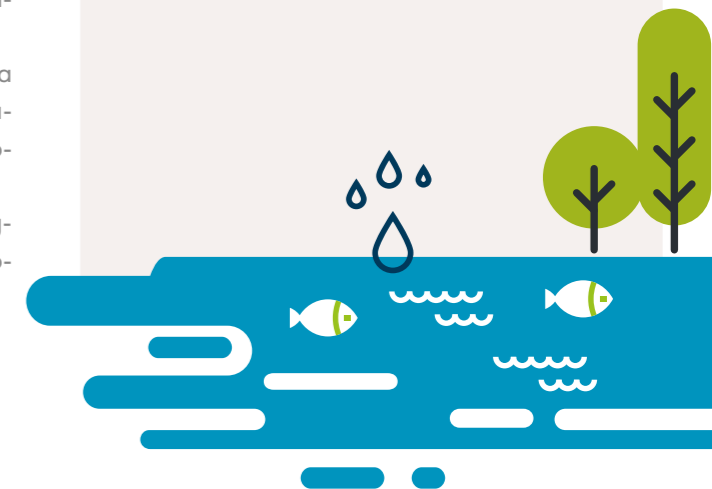
Regolarmente Italchimica riceve le fatture da parte dell'ente gestore; l'ufficio QHSE si occupa di raccogliere i dati del consumo di acqua e di monitorarne l'andamento nel corso degli anni.

È stimato che il consumo totale di acqua nello stabilimento di Riviera Maestri del Lavoro deriva:

- per circa il 70% dall'utilizzo come materia prima nel processo di produzione. Il consumo specifico varia a seconda della tipologia di formulazione prodotta;
- per circa il 30% dall'utilizzo nei processi di lavaggio di impianti e attrezzature per le attività di laboratorio e nei servizi igienici delle varie aree.



Inoltre, con riferimento ad entrambi i siti di Italchimica si è calcolato che **circa il 99%** dei consumi sia riconducibili ad impieghi produttivi mentre il restante **1%** sia attribuibile ad usi igienico sanitari.



<sup>9</sup> L'indice SPI, Standardized Precipitation Index (McKee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in una località.



# EMISSIONI



## I cambiamenti climatici e l'innalzamento delle temperature

**globali** sono ormai al centro del dibattito internazionale, e cittadini ed imprese sono chiamati all'azione per contrastare l'eccessivo aumento dei GHG (Green House Gases) che ne sono la causa.

La dipendenza dalle fonti fossili per l'approvvigionamento energetico è una delle voci di maggior impatto sul cambiamento climatico, ed è uno dei temi principali affrontati durante le COP (Conference of Parties). È necessario dunque adottare modelli di crescita rispettosi dell'ambiente e del benessere sociale ed economico. Tra le iniziative proposte nel Green Deal Europeo per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, vi è quella di utilizzare fonti energetiche rinnovabili.

**In questo scenario globale, Italcimica ha deciso di perseguire la lotta contro il cambiamento climatico adottando scelte di impresa che sono in linea con quanto proposto a livello internazionale. L'obiettivo che si pone a lungo termine è quello di ridurre significativamente le proprie emissioni di GHG arrivando almeno al dimezzamento entro il 2030 di quelle dirette ed indirette da energia acquistata.**

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, Italcimica nel 2023 si è impegnata nello sviluppo di un inventario di GHG di organizzazione seguendo lo standard internazionale ISO 14064-1:2018. Tale studio è stato rinnovato e perfezionato nel 2024 con riferimento ai dati degli anni 2022 e 2023. Lo stesso peraltro è in linea con il principio di rendicontazione ESRS E1 Cambiamenti climatici, previsto Regolamento (Ue) 2023/2772, ossia il Regolamento pubblicato dall'Unione Europea per la definizione dei principi di rendicontazione di Sostenibilità.

Sono state prese in considerazione emissioni dirette

ed indirette collegate ai processi di produzione dei prodotti Italcimica, in particolare:

- *emissioni dirette* che comprendono le emissioni da combustione di impianti stazionari, derivanti dalla combustione di gas naturale in caldaie per la generazione di vapore e/o acqua calda; emissioni da combustione di impianti mobili, derivanti dalla movimentazione delle auto e dei mezzi aziendali; ed emissioni dirette fuggitive, derivanti dalle perdite di fluidi refrigeranti dai sistemi di climatizzazione estiva;
- *emissioni indirette* che comprendono le emissioni legate all'approvvigionamento e alla combustione di carburanti per la produzione dell'energia elettrica acquistata da terzi e consumata dall'azienda; emissioni legate alla produzione e al trasporto delle materie prime in ingresso allo stabilimento produttivo; emissioni dovute al trasporto dei prodotti finiti verso i clienti/distributori; emissioni dovute al commuting casa-lavoro dei dipendenti; emissioni dovute allo smaltimento dei rifiuti di stabilimento e ai consumi di acqua; emissioni dovute all'impianto fotovoltaico; es. emissioni dovute al fine vita dei prodotti venduti dall'azienda.

Le emissioni di GHG sono state calcolate moltiplicando i dati di attività e i relativi fattori di emissione calcolati sulla base dei GWP (Global Warming Potential) del Sixth Assessment Report di IPCC (AR6). Questo metodo proposto dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) costituisce di gran lunga il metodo più utilizzato e riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale. Le emissioni sono riportate in termini di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (tCO<sub>2</sub>eq).

| Fonte di emissione di GHG  | Tonnellate CO <sub>2</sub> e 2022 | Tonnellate CO <sub>2</sub> e 2023 |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|
| EMISSIONI DIRETTE DA COMBUSTIONE PER RISCALDAMENTO (SCOPE 1)                         | 149                               | 150                               |
| EMISSIONE DIRETTE DA AUTO E MEZZI AZIENDALI (SCOPE 1)                                | 294                               | 313                               |
| EMISSIONE DIRETTE DA PERDITE DI GAS REFRIGERANTE (SCOPE 1)                           | 0                                 | 46                                |
| EMISSIONI INDIRETTE DA ENERGIA ELETTRICA IMPORTATA (CORE - SCOPE 2)                  | 1.717                             | 1.675                             |
| EMISSIONI INDIRETTE DA ENERGIA ELETTRICA IMPORTATA (UPSTREAM & DOWNSTREAM - SCOPE 3) | 688                               | 671                               |
| EMISSIONI INDIRETTE DA PRODUZIONE E TRASPORTO DELLE MATERIE PRIME (SCOPE 3)          | 35.090                            | 35.581                            |
| EMISSIONI INDIRETTE DA TRASPORTO DEI PRODOTTI FINITI (SCOPE 3)                       | 7.495                             | 7.992                             |
| EMISSIONI INDIRETTE DA COMMUTING CASA-LAVORO (SCOPE 3)                               | 0*                                | 417                               |
| EMISSIONI INDIRETTE DA AUTO E MEZZI AZIENDALI (SCOPE 3)                              | 216                               | 239                               |
| EMISSIONI INDIRETTE DA RIFIUTI DI STABILIMENTO E CONSUMI DI ACQUA (SCOPE 3)          | 561                               | 497                               |
| EMISSIONI INDIRETTE DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO (SCOPE 3)                               | 44                                | 48                                |
| EMISSIONI INDIRETTE DA COMBUSTIONE STAZIONARIA (SCOPE 3)                             | 44                                | 45                                |
| EMISSIONI INDIRETTE DA FINE VITA DEL PRODOTTO (SCOPE 3)                              | 6.925                             | 7.073                             |

\*dati non disponibili nel 2022

La caratterizzazione avviene attraverso specifici fattori potenziali di riscaldamento globale che ha ciascuno dei principali gas effetto serra (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, SF<sub>6</sub>, PFC, HCFC). Per la stima delle emissioni ogni dato di attività è stato quindi associato ad un opportuno fattore di emissione derivato da Ecoinvent v3.9 e dai fattori di emissione proposti da DEFRA (Department for Environmental Food and Rural Affairs).

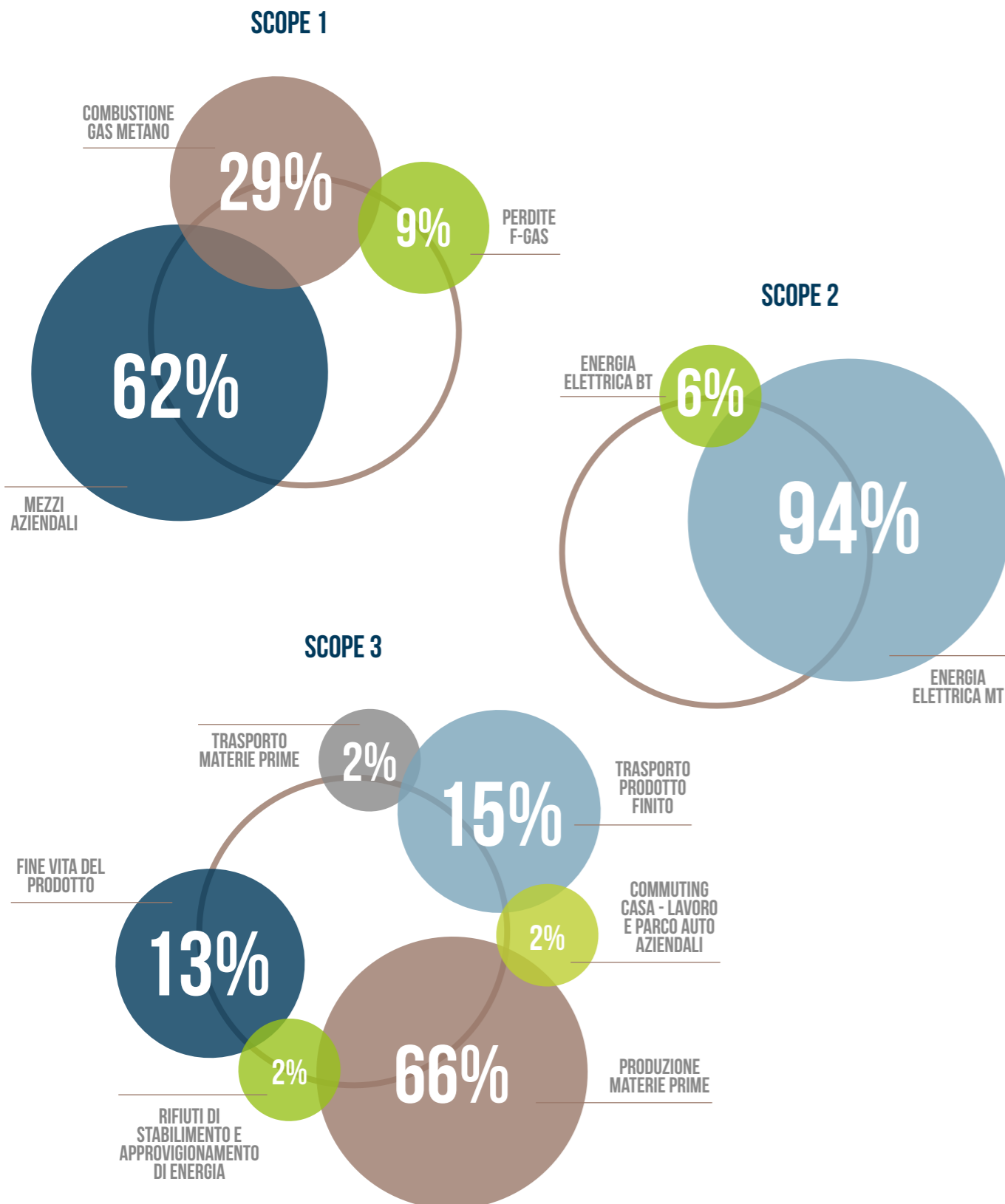
Dalla tabella riportata si osserva come le voci di maggior impatto per Italcimica nel 2023

comprendano l'acquisizione e il trasporto delle materie prime, il trasporto dei prodotti finiti in uscita dallo stabilimento produttivo e il fine vita degli stessi. A livello di materie prime, le categorie alle quali afferiscono i maggiori impatti sono i tensioattivi e le preforme in plastica che sono per lo più costituite per il 30% da plastica riciclata (Polietilene tereftalato RPET). Il trasporto del prodotto finito, che avviene per lo più in territorio italiano, è influenzato dal peso dei prodotti finiti di Italcimica così come le emissioni legate al fine vita degli stessi.

Vengono di seguito riportati i grafici relativi ai diversi contributi all'impatto totale di Italcchimica nel 2023, separati per Scope.

I risultati dell'analisi permettono a Italcchimica di analizzare con maggior dettaglio le aree sulle quali è possibile intervenire per diminuire il proprio contributo al cambiamento climatico. I maggiori sforzi sono concentrati sulle fonti di emissione sulle

quali si ha il diretto controllo, per cui Italcchimica sta aumentando l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili e sta migliorando il prodotto finito in termini di imballaggi e contenuti sempre più in linea con i propri obiettivi di miglioramento continuo.



Nella seguente tabella sono riportate le emissioni totali di Italcchimica di CO<sub>2</sub> biogenica antropogenica separate per i diversi Scope.

| FONTE DI EMISSIONE DI GHG   | TONNELLATE CO <sub>2</sub> eq |
|---|-------------------------------|
| EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)   | 0                             |
| EMISSIONI INDIRETTE DA ENERGIA ELETTRICA IMPORTATA (CORE - SCOPE 2) | 2                             |
| EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)                                       | 243                           |

I valori assoluti di emissione di GHG sono influenzati dai volumi prodotti durante l'anno. È per questo motivo che nella seguente tabella vengono riportati i valori di emissione per i 3 Scope considerati, indicizzati sul peso totale dei prodotti venduti durante il 2023.

| FONTE DI EMISSIONE DI GHG  | KG CO <sub>2</sub> e/KG VENDUTO |
|--|---------------------------------|
| EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)  | 0,0083                          |
| EMISSIONI INDIRETTE DA ENERGIA ELETTRICA IMPORTATA (SCOPE - SCOPE 2) | 0,0273                          |
| EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)  | 0,8560                          |

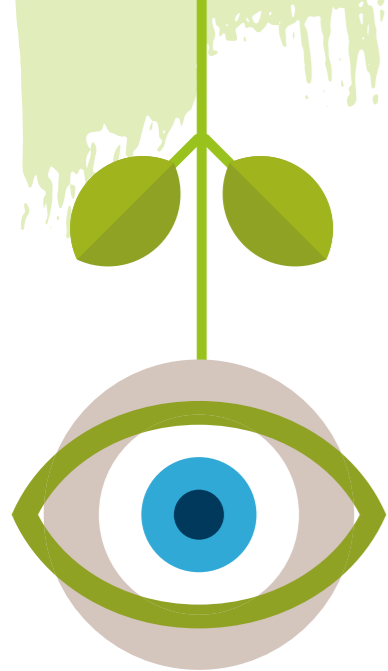
Italcchimica ha svolto una importante fase di ricalcolo della *baseline* per rendere applicabile il confronto delle emissioni di GHG negli anni. Il ricalcolo della *baseline* permette di analizzare le più rilevanti modifiche modellistiche introdotte nel nuovo anno e trasferire gli eventuali effetti all'anno rispetto al quale si fa la comparazione. Lo scopo finale è quello di ottenere dati sempre più completi ed affidabili. L'analisi delle performance totali di Italcchimica è applicabile per i due anni per i quali è stato fatto uno studio completo dell'inventario dei gas effetto serra di organizzazione secondo ISO 14064-1. Le principali variazioni dei dati primari tra i due anni sono relative all'inserimento del dato afferente il *commuting* casa-lavoro nel 2023 (dato non considerato nel 2022) e alle perdite di FGAS riscontrate durante il 2023 che nell'anno precedente non vi sono state.

A livello di variazione relativa, le emissioni del 2023 sono diminuite del 3% rispetto al 2022. È importante sottolineare lo sforzo di Italcchimica nel ridurre annualmente i consumi di energia elettrica di stabilimento nonostante gli incrementi di produzione, e la volontà di approvvigionarsi sempre di più di energia da fonti rinnovabili. Nel 2023 è stato potenziato del 9% l'utilizzo del

fotovoltaico rispetto al 2022 con conseguente riduzione dell'energia elettrica importata da rete che fa diminuire del 2% le emissioni di Scope 2. Durante il 2023 si è inoltre registrata una diminuzione dei rifiuti prodotti a livello di stabilimento ed una riduzione dei trasporti delle materie prime in ingresso. I maggiori volumi di venduto del 2023 hanno comportato un aumento dei trasporti legati al prodotto finito e al fine vita dello stesso.

Per quanto riguarda le emissioni di altre sostanze dannose per l'ambiente, Italcchimica vanta un rilascio trascurabile di gas inquinanti quali NO<sub>x</sub> e SO<sub>x</sub>, visto che nei suoi siti si limita ad un contenuto impiego di gas metano come combustibile. Anche le emissioni di polveri, di SOV e di composti inorganici acidi o basici sono pressoché nulle e quindi trascurabili. Nel reparto produttivo sono presenti tre punti di emissione in atmosfera autorizzati ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, uno nel reparto soffiaggio, e due nel reparto miscelazione/riempimento.

Il controllo delle emissioni avviene con frequenza annuale ed è eseguito da laboratorio esterno accreditato.



## PADOVA X CHANGE

Italchimica è una delle aziende firmatarie del **Climate City Contract**, un documento strategico nel quale devono essere identificate le **azioni da realizzare per azzerare le emissioni nette di gas serra** all'interno del territorio urbano, con quantificazione delle riduzioni previste, la pianificazione temporale ed il piano finanziario.

Uno dei punti di partenza per la realizzazione della neutralità climatica entro il 2030 è la simulazione di scenari futuri di decarbonizzazione della zona industriale di Padova. Il progetto Padova x Change in tal senso si concentra sulla realizzazione di un Digital Twin (DT) della area industriale di Padova (ZIP) e sul trasferimento di conoscenze e risultati al Comune di Padova e agli *stakeholder* coinvolti.

Il DT sarà utilizzato per la creazione di scenari che prevedono:

- la realizzazione di una rete di teleriscaldamento, utilizzando il calore di scarto dai processi industriali;
- l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili (potenziale per solare fotovoltaico);
- la simulazione dei flussi di energia di una comunità energetica;
- la loro integrazione per raggiungere il target di Positive Energy District dove si produce più energia di quanto viene consumata.

## RIFIUTI

Se si continuano a sfruttare le risorse allo stesso ritmo di oggi, **entro il 2050 ci sarà bisogno delle risorse di tre pianeti**. Le risorse limitate e i

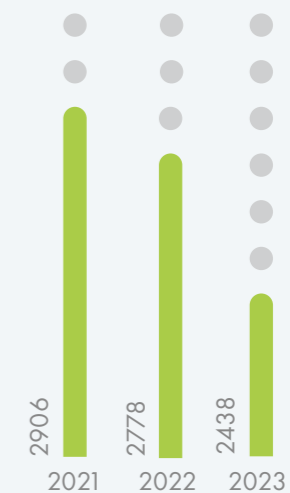
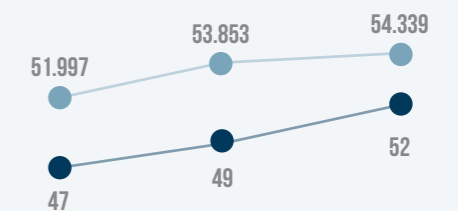
cambiamenti climatici rendono necessario abbandonare l'attuale modello di società del tipo "produzione-consumo-scarto".

All'interno dell'Unione Europea si producono ogni anno più di 2 miliardi di tonnellate di rifiuti. Per limitare una tale produzione e mitigare l'impatto dei rifiuti sull'ambiente, l'Unione ha stabilito obiettivi ambiziosi relativamente al riciclaggio e sta focalizzando i propri sforzi sui rifiuti di imballaggio. Lo scopo ultimo è incentivare la transizione verso un modello più sostenibile, noto come economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare.

Nel febbraio 2021 il Parlamento europeo ha votato per il nuovo piano d'azione per l'economia circolare, chiedendo misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050.

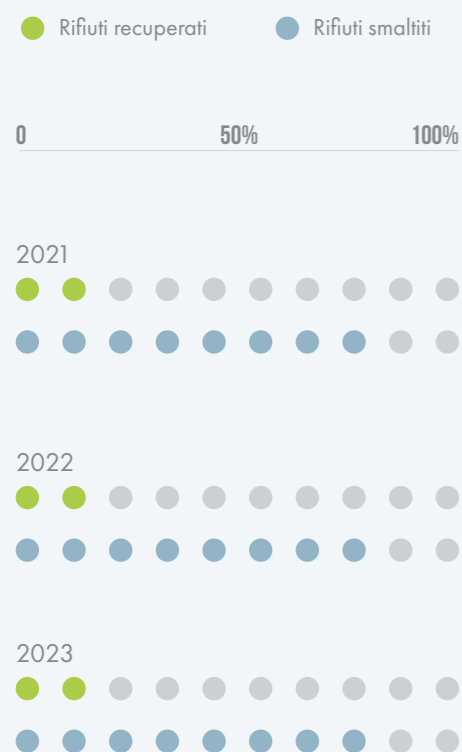
Coerentemente con il nuovo paradigma del modello di sviluppo circolare, Italchimica esplora nuove opportunità per ridurre la produzione di rifiuti e generare valore dal fine vita dei prodotti/materiali. Un tale impegno pervade l'organizzazione a più livelli:

### QUANTITÀ ANNUA RIFIUTI PRODOTTI



- Rifiuti prodotti (tonnellate)
- Andamento produzione annua (tonnellate)
- Andamento produzione annua (milioni di pezzi prodotto finito)

## % RIFIUTI



dalle fasi di progettazione del prodotto alla fase di gestione dei rifiuti provenienti dai processi produttivi. In tal senso si opera responsabilmente per gestire al meglio i rifiuti in stretta collaborazione con gli altri attori della filiera con l'obiettivo di minimizzare gli impatti e creare insieme un nuovo valore aggiunto all'insegna della circolarità. La gestione dei rifiuti va oltre la pedissequa applicazione della normativa cogente, piuttosto è costantemente impegnata nell'ottimizzazione della gestione dei rifiuti prodotti, attraverso l'efficientamento dei processi e l'individuazione di nuove e virtuose metodologie per il recupero di quanto non possa essere più riutilizzato.

Tale politica si esplicita in progetti concreti:

- ridurre i rifiuti legati agli imballaggi utilizzati per il trasporto nei vari stabilimenti e centri di distribuzione, attraverso l'eco-design, alleggerimento e ottimizzazione, riutilizzo e standardizzazione dei materiali;
- diminuire le acque di lavaggio, gestite come rifiuti, attraverso l'incremento della percentuale di formulazioni concentrate;
- efficientamento dei sistemi di recupero delle acque di lavaggio;
- progettare dei sistemi di trattamento per ottimizzare la gestione delle acque di lavaggio;
- incremento del recupero interno degli imballaggi.

La produzione di rifiuti ha registrato nel corso del 2023 una significativa riduzione flessione a fronte di un incremento produttivo, questo è ancor più significativo se si considera che già il 2022 aveva visto una riduzione apprezzabile. Si tratta di un risultato atteso coerente con le misure messe in atto. In particolare, va osservata la significativa riduzione delle acque di lavaggio, le quali contribuiscono per circa il 76% dei rifiuti prodotti, nonché dei rifiuti di imballaggio e dei rifiuti plastici.

Il 21% dei rifiuti speciali prodotti nel 2023 sono stati destinati al recupero. I rifiuti urbani vengono gestiti secondo il regolamento del Comune di riferimento. I rifiuti pericolosi (79,5%), anch'essi in flessione, trattandosi principalmente di acque di lavaggio, sono sempre gestiti attentamente, nel rispetto delle norme cogenti e nell'ottica di minimizzare i rischi per l'ambiente. Tutti i rifiuti speciali sono rigorosamente conferiti avvalendosi di società terze autorizzate che ne gestiscono il trasporto e lo smaltimento.



Le acque di lavaggio, le quali rappresentano il principale contributo, tanto in termini di rifiuti speciali in generale quanto in termini di rifiuti pericolosi, provengono dalle inevitabili operazioni di lavaggio/sanificazione di serbatoi di stoccaggio, miscelatori e macchinari che sono eseguite ad ogni cambio di formulazione.

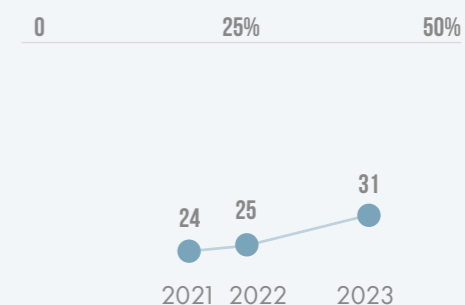
Dal 2017 Italtchimica esplora ogni modalità per l'efficientamento e la riduzione delle acque di lavaggio, e, in particolare, per il recupero delle stesse. Ad oggi, viene recuperato il 31% delle acque utilizzate per la pulizia degli impianti. Per il futuro crediamo che la tendenza possa essere confermata e migliorata, infatti, ci si attende risultati marginalmente migliori in seguito all'applicazioni sistematica delle attuali operazioni di recupero. Sempre in tema di acque di lavaggio, Italtchimica sta inoltre lavorando allo sviluppo di una tecnologia basata sulla filtrazione al fine di separare e recuperare l'acqua e i suoi componenti per la reimmissione nel ciclo produttivo.

Una valutazione degli impatti generati dai rifiuti legati ai processi/prodotti di Italtchimica a monte e vale della sua catena del valore risulta attualmente di difficile stima. Sicuramente appare più facilmente ipotizzabile gli impatti a valle, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'imballaggio da parte del cliente finale. L'aspetto principale è legato alla gestione di flaconi e taniche in plastica che devono essere correttamente recuperati per generare nuove materie prime. Al fine di favorire la corretta gestione di tale fase, Italtchimica ha inserito da tempo un codice QR sull'imballaggio che permette di comunicare al consumatore esaustive informazioni per il recupero dell'imballaggio.

È proprio nell'ottica del ciclo di vita del prodotto che è stato avviato un progetto di produzione di imballaggi primari in *brick*, ossia contenitori parallelepipedici in materiale a prevalenza cellulosica, i quali oltre ad essere più leggeri, facili da trasportare e meno energivori da produrre, sono completamente riciclabili e costituiti da più del 70% di materia vegetale, ossia rinnovabile; la cellulosa che compone il contenitore proviene da foreste certificate FSC<sup>10</sup>, piantagioni gestite responsabilmente e utilizzate con lo scopo di generare cellulosa per produrre carta.

In un'economia circolare, i materiali rinnovabili sono fondamentali perché riducono la richiesta di risorse limitate e l'impatto ambientale dell'estrazione delle risorse.

## % ACQUE RECUPERATE



<sup>10</sup> Il Forest Stewardship Council è un'ONG internazionale senza scopo di lucro. Il FSC ha dato vita ad un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. La certificazione ha come scopo la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati.

| RIFIUTI PERICOLOSI (kg)  | 2021             | 2022             | 2023             |
|--|------------------|------------------|------------------|
| ACQUE DI LAVAGGIO (EER 070601)   | 2.325.470        | 2.109.210        | 1.860.590        |
| SCARTI DI INCHIOSTRO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (EER 080312)   | 140              | 30               | 140              |
| OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI NON CLORURATI (EER 130110)   | 430              | 540              | 15               |
| IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE (EER 150110)  | 35.400           | 41.300           | 67.840           |
| ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE (EER 150202) | 5.540            | 5.000            | 8.740            |
| APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CFC, HCFC E HFC (EER 160211)  | 0                | 0                | 0                |
| APPARECCHIATURE FUORI USO (EER 160213)   | 30               | 30               | 60               |
| RIFIUTI RACCOLTI E SMALTITI CON PRECAUZIONI PER EVITARE INFEZIONI (EER 180103)                                   | 63               | 43               | 105              |
| SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE (EER 160506)                     | 104              | 50               | 105              |
| IMBALLAGGI CON MATRICI SOLIDE POROSE PERICOLOSE E CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI (EER 150111)                     | 0                | 0                | 0                |
| BATTERIE AL PIOMBO (EER 16 06 01)  | 0                | 0                | 116              |
| TONER PER STAMPA ESAURITI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (EER 080317)   | 40               | 52               | 0                |
| RIFIUTI NON PERICOLOSI (kg)  | 2021             | 2022             | 2023             |
| TONER PER STAMPA ESAURITI (EER 08 03 18)   | 0                | 0                | 38               |
| IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE (EER 150101)   | 322.025          | 296.718          | 280.901          |
| RIFIUTI PLASTICI (EER 070213)  | 60.300           | 73.880           | 47.100           |
| IMBALLI IN PLASTICA (EER 150102)   | 37.020           | 58.120           | 25.990           |
| IMBALLAGGI IN LEGNO (EER 150103)   | 75.838           | 72.868           | 55.754           |
| IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI (EER 150106)   | 34.360           | 47.820           | 20.500           |
| APPARECCHIATURE FUORI USO (EER 160214)   | 340              | 140              | 1.840            |
| FERRO E ACCIAIO (EER 170405)   | 5.860            | 11.300           | 8.760            |
| ALTRI MATERIALI FERROSI  | 2.820            | 0                | 0                |
| ALLUMINIO (EER 170402)   | 0                | 0                | 450              |
| SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO (EER 161002)   | 0                | 56.180           | 57.440           |
| RIFIUTI INGOMBRANTI (EER 200307)   | 0                | 5.040            | 1.980            |
| <b>TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI</b>   | <b>2.367.217</b> | <b>2.156.255</b> | <b>1.937.692</b> |
| <b>TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>   | <b>538.563</b>   | <b>622.066</b>   | <b>500.753</b>   |
| <b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI</b>   | <b>2.905.780</b> | <b>2.778.321</b> | <b>2.438.445</b> |



L'impegno nel riciclo e nel prevenire pratiche produttive potenzialmente inquinanti rappresenta una via concreta che l'azienda ha intrapreso per contribuire attivamente al tema globale dell'inquinamento marino da macro e microplastiche<sup>11</sup>. Grandi quantità di rifiuti plastici sono, infatti, rilevati in ogni angolo degli oceani e del Pianeta, senza che i confini nazionali possano trattenerli. I rifiuti di plastica prodotti da ogni paese possono finire ovunque nel mondo. Questo è il motivo per cui il problema dell'inquinamento degli oceani da plastica può essere affrontato a livello nazionale e regionale principalmente con misure volontarie coordinate. È necessaria la maturazione di una responsabilità condivisa e di un approccio comune.

Da sempre, Italtchimica, oltre a sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza delle buone pratiche di gestione del fine vita dei prodotti, sostiene tutti gli orientamenti definiti a livello europeo per la riduzione dell'inquinamento marino da microplastiche. La discussione pubblica sul tema, tuttavia, è stata molto controversa e complessa. Ad oggi, il riferimento legislativo è la restrizione 78 del

Reg. REACH, introdotta dal regolamento di modifica (UE) 2023/2055 che chiarisce e ufficializza la definizione di microplastiche<sup>12</sup>. Sulla base degli orientamenti europei e dell'AISE prima e della restrizione suddetta poi, sono da tempo intraprese azioni concrete per abbandonare l'impiego di materie prime potenzialmente impattanti:

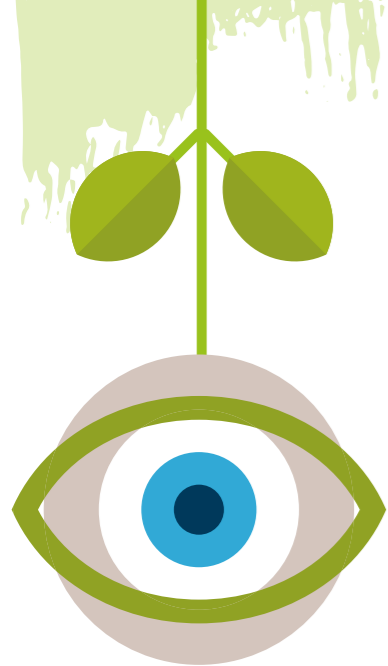
- dal 2018, tutti i nostri prodotti cosmetici sono privi di *microbeads*. Con tale scelta si è risposto con quasi due anni di anticipo a quanto prescritto dalla Legge di Bilancio 2018;
- nel 2023 vengono sostituiti gli incapsulamenti sintetici per profumi con soluzioni biodegradabili;
- per i nostri prodotti cosmetici e detergenti, il passaggio agli opacizzanti di origine naturale o biodegradabili sarà completato entro la fine del 2025.

Nel medio-lungo termine, Italtchimica prevede un piano di progressiva innovazione nella scelta delle materie prime ad oggi utilizzate con l'inserimento di sostanze a ridotto impatto sulla salute umana e sull'ambiente, nonché l'eliminazione delle sostanze più pericolose.

<sup>11</sup> La microplastica è composta di particelle molto piccole di materiali plastici generalmente inferiori a 5 mm. Questi frammenti possono formarsi accidentalmente in seguito al deterioramento di pezzi di plastica più grandi, compresi i tessuti sintetici, oppure essere fabbricati e aggiunti intenzionalmente a determinati prodotti, ad esempio cosmetici, detergenti per la pulizia, etc, soprattutto come agenti esfolianti (*microbeads*), stabilizzanti o con funzioni di tipo estetico (opacizzanti) e sensoriale (incapsulamenti sintetici). Una volta rilasciati nell'ambiente, tali frammenti possono accumularsi nell'organismo di animali, come pesci e crostacei e di conseguenza essere ingeriti anche dai consumatori sotto forma di cibo.

<sup>12</sup> Rientrano nella definizione di "microparticelle di polimeri sintetici" i polimeri solidi che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:  
a) sono contenuti in particelle e costituiscono almeno l'1%, in peso, di tali particelle, o creano un rivestimento superficiale continuo sulle particelle,  
b) almeno l'1% in peso delle particelle di cui alla lettera a) soddisfa una delle condizioni seguenti:  
i) tutte le dimensioni delle particelle sono uguali o inferiori a 5 mm,  
ii) la lunghezza delle particelle è uguale o inferiore a 15 mm e il loro rapporto lunghezza/diametro è superiore a 3'.

# FOCUS



## CARTA SILICONATA

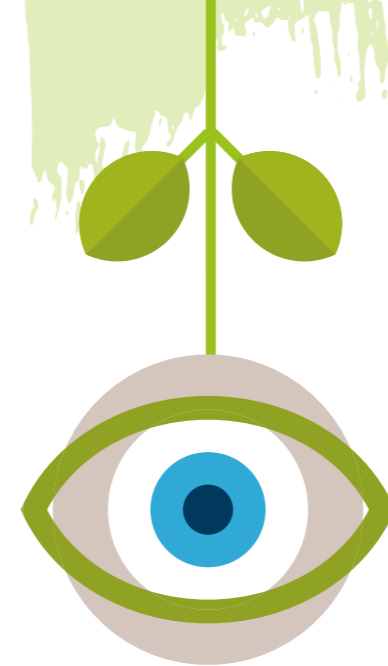
Un esempio concreto di  
**economia circolare.**

Dal 2017 Italtchimica ha implementato un sistema di raccolta differenziata di materiali in carta siliconata. In generale, a causa della presenza di silicone, il supporto per etichette viene generalmente smaltito in discarica o tramite incenerimento, con un significativo costo ambientale ed economico.

Grazie a tale sistema di recupero è possibile dare una nuova vita ai liner contribuendo alla Sostenibilità ambientale e garantendo un risparmio economico. Oltre al riciclo di tale materiale, il progetto prevede la produzione di etichette in carta riciclata al 100%.

Nel corso del 2023 il recupero della carta siliconata delle etichette in bobina ha permesso di ridurre significativamente l'impatto di questa fase del processo (sono circa 76,4 le tonnellate di materiale riciclato con un risparmio di 145 tonnellate di CO<sub>2</sub>).

# FOCUS



## L'EUROPA E L'ECONOMIA CIRCOLARE<sup>13</sup>

La dissociazione della **crescita economica** dall'uso delle risorse e il passaggio a **sistemi circolari di produzione e consumo** sono fondamentali per conseguire la neutralità climatica dell'UE **entro il 2050.**

Nel marzo 2020 la Commissione ha presentato un nuovo piano d'azione per l'economia circolare: il piano prevede 35 punti d'azione con un quadro strategico in materia di prodotti sostenibili quale elemento chiave. Si prevedono molteplici iniziative rivolte alla progettazione di prodotti, ai processi produttivi e all'opportunità di dare ai consumatori e agli acquirenti pubblici la possibilità di operare scelte informate. Iniziative mirate riguarderanno le principali catene di valore dei prodotti come l'elettronica e le TIC, le batterie, gli imballaggi, la plastica, i prodotti tessili, la costruzione e l'edilizia e i prodotti alimentari. È inoltre prevista una revisione del quadro normativo in materia di rifiuti.

Centrale il ruolo che dovrà giocare l'industria europea per il raggiungimento degli obiettivi del piano; infatti al centro di tutto ciò c'è la capacità dell'industria europea di guidare la doppia transizione ecologica e digitale. L'industria europea non può permettersi di adattarsi semplicemente: ora deve diventare l'acceleratore e il fattore trascinante del cambiamento e dell'innovazione. Ciò contribuirà a trasformare e far crescere le industrie tradizionali e nuove, a sostenere le PMI e a guidare la Sostenibilità competitiva in tutta l'UE. La digitalizzazione e la Sostenibilità saranno la garanzia di lunga vita dell'economia sociale di mercato europea, per una crescita economica che andrà di pari passo con il miglioramento degli standard sociali e di vita.

Il Green Deal europeo si pone l'obiettivo di creare nuovi mercati per prodotti climaticamente neutri e circolari, come acciaio, cemento e prodotti chimici di base. Per guidare questo cambiamento, l'Europa ha bisogno di nuovi processi industriali e tecnologie più pulite per ridurre i costi e migliorare la prontezza del mercato. Il fondo per l'innovazione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE contribuirà alla realizzazione di altri progetti innovativi su larga scala a sostegno di prodotti puliti in tutti i settori ad alta intensità energetica. Una nuova strategia per la Sostenibilità delle sostanze chimiche che contribuirà a proteggere meglio le persone e l'ambiente dalle sostanze pericolose e incoraggerà l'innovazione nel settore per sviluppare alternative sicure e sostenibili. L'Europa deve anche occuparsi della Sostenibilità dei prodotti da costruzione e migliorare l'efficienza energetica e le prestazioni ambientali dei beni costruiti. Un ambiente edificato più sostenibile sarà essenziale per la transizione dell'Europa verso la neutralità climatica.

<sup>13</sup> Fonte: [www.consilium.europa.eu](http://www.consilium.europa.eu)





# 04



## RESPONSABILITÀ SOCIALE

Negli ultimi anni, il ruolo delle aziende nel **contesto socioeconomico** è cambiato rapidamente. Oggi, adottare un **approccio che consideri i temi sociali e i doveri etici verso gli stakeholder** è fondamentale per il successo e lo sviluppo di un'azienda e del contesto in cui opera.

Per Italcimica, l'etica va oltre il semplice rispetto delle leggi. È un insieme di valori e comportamenti che devono essere integrati nelle strategie aziendali. Questo approccio crea una relazione diversa con gli *stakeholder* e apre nuove opportunità di competitività e crescita economica. Italcimica ha pianificato numerosi obiettivi per sostenere le esigenze di lavoratori, collaboratori e della comunità locale.



8



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

### Strategia a lungo termine

# 2025

**RIDEFINIZIONE DELLA CULTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE, CON FOCUS SULLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE**



**MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DI SERVIZI E BENEFIT PER I COLLABORATORI**

### Traguardi 2023

- <sup>1</sup> • + 5% di posti di lavoro inclusivi, igienici e salutaris
- • Ampliamento dell'organico degli uffici HR, R&S, QHSE e della divisione Professional per supportare la crescita aziendale;
- Consolidamento dei benefit:
  - flessibilità oraria;
  - introduzione di aree di scambio culturale e di svago;
  - fornitura di integratori alimentari;
  - contributi alle famiglie

4



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## ISTRUZIONE DI QUALITÀ

### Strategia a lungo termine

# 2024

**PROGRAMMI DI FORMAZIONE**

INDIVIDUALI E COLLETTIVI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ, DIGITALIZZAZIONE, E SOFT SKILL A TUTTO IL PERSONALE AZIENDALE



**APPLICARE I MIGLIORI STANDARD PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA**

### Traguardi 2023

- • + 995 ore di formazione tecnica e soft skill a tutto il personale aziendale
- ➔ • Mantenimento del sistema di gestione ISO 45001



3



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## SALUTE E BENESSERE

### Strategia a lungo termine



#### RIDUZIONE AL MINIMO

DEL NUMERO DI INFORTUNI  
INVESTENDO IN SALUTE E SICUREZZA  
NEI LUOGHI DI LAVORO

#### Traguardi 2023

- • Tasso di frequenza infortuni pari 2,7

5



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## UGUAGLIANZA DI GENERE

### Strategia a lungo termine

# 2024

**PREDISPOSIZIONE  
DI CONTENUTI FORMATIVI**  
SU POLITICHE E PROCEDURE  
RIGUARDANTI I DIRITTI UMANI

**DEFINIZIONE  
DI UN SISTEMA  
DI COMUNICAZIONE**  
DI PREAVVISO MINIMO PRIMA DI  
CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI RILEVANTI  
PER IL PERSONALE DIPENDENTE

# 2025

**IMPLEMENTAZIONE DI UN  
SISTEMA DI CONTROLLO**  
DEI FORNITORI IN MERITO A LIBERTÀ DI  
ASSOCIAZIONE, LAVORO MINORILE E LAVORO  
FORZATO

**IMPLEMENTAZIONE DI UN  
SISTEMA DI CONTROLLO**  
E VERIFICA FORMALE DEL RISPETTO DEI DIRITTI  
UMANI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

#### Traguardi 2023

- • Certificazione secondo la norma UNI PdR 125/2022 per la parità di genere
- • Pubblicazione del Codice Etico aziendale



## Strategia a lungo termine



**INTEGRAZIONE DEL PIANO CARPOOLING**  
CON LA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI  
VOLTI A FAVORIRE GLI SPOSTAMENTI IN  
BICICLETTA

**ENTRO 2024**  
PREDISPOSIZIONE DI UN'ANALISI  
DELL'IMPATTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ  
SULLE COMUNITÀ LOCALI

**>50%**

**DEL PARCO AUTO AZIENDALE**  
COMPOSTO DA AUTOVEICOLI A RIDOTTE  
EMISSIONI ENTRO IL 2025

## Traguardi 2023

- • Incremento dei mezzi aziendali ibridi ed elettrici
- • Sottoscrizione del City Climate Contract per la decarbonizzazione in collaborazione con il Comune di Padova

## LO SCENARIO E L'IMPEGNO

Il fenomeno delle **“grandi dimissioni”**, ossia dell'incremento dei **licenziamenti volontari**, altrimenti noto come *great resignation*, si sta dimostrando tutt'altro che un evento passeggero.

Alcuni sondaggi svolti nel 2023 dai principali portali dedicati alla ricerca del personale dimostrano che sia ancora notevole la percentuale dei lavoratori alla ricerca di una nuova posizione lavorativa. Tra le principali ragioni si registrano la necessità di un reddito più alto, la mancanza di opportunità di crescita e un ambiente lavorativo “nocivo”. I lavoratori, soprattutto i giovani under 35, alla ricerca di migliori opportunità sono ancora molti. In particolare, nel primo semestre 2023, sono state 1.037.725<sup>2</sup> le dimissioni registrate, in flessione del -5,11% rispetto allo stesso periodo del 2022, ma comunque sempre sostenute rispetto agli anni precedenti.

Si tratta di una situazione che non va sottovalutata e che può riflettersi significativamente sulla competitività delle imprese.

Per contrastare questo fenomeno è necessario concepire strategie per migliorare il benessere in azienda, il che significa incrementare l'attrattiva e il senso di appartenenza alla stessa; in ultima analisi significa difendere il proprio capitale umano. Se i servizi di *welfare* aziendale messi a disposizione come forma di integrazione della normale retribuzione sono aspetti sempre più considerati dai lavoratori, non va sottovalutato l'effetto di questi strumenti sul clima lavorativo e organizzativo.

Gli studi più recenti segnalano come tra gli strumenti di *welfare* più ricercati dai lavoratori vi siano il lavoro ibrido (parte da remoto e parte in sede) e altre forme di flessibilità. La flessibilità consente un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, nonché

la possibilità di ridurre gli spostamenti, con tutti i vantaggi in termini economici e di tempo che ne conseguono.

Non è un mistero che nelle piattaforme di ricerca del personale le offerte di lavoro con l'opportunità di *smart working* siano tra quelle più apprezzate. In tal senso, la pandemia ha dimostrato che il modello ibrido è tecnicamente fattibile per un'ampia gamma di professioni; inoltre bilanciare meglio il lavoro con la vita personale può rendere i lavoratori più felici e meno stressati e, di conseguenza, più produttivi. Infine, va osservato come rendere flessibile il lavoro aumenta anche i livelli di inclusività per lavoratori con particolari esigenze familiari, categorie protette e minoranze.

La salute e la sicurezza sul lavoro sono elementi fondamentali della responsabilità sociale d'impresa. Un luogo di lavoro sicuro, sano e confortevole porta significativi benefici sia ai lavoratori che alle aziende. A lungo termine, migliora il clima lavorativo, mentre a breve termine riduce le implicazioni economiche e legali legate a infortuni e malattie professionali.

Italchimica da anni affronta con serietà e rigore il tema della sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro nella convinzione che si tratti di un investimento per proteggere i lavoratori e il proprio business. Non si tratta solo di risparmiare gli inevitabili costi che comportano incidenti più o meno gravi, ma piuttosto di affrontare quelle carenze organizzative e gestionali che, se corrette, aumentano la produttività. Investire in un macchinario più sicuro in genere vuol dire maggiore efficienza e produttività!





Investire nella sicurezza sul lavoro non riguarda solo l'uso di tecnologie e ambienti più sicuri. È anche un modo per promuovere una cultura aziendale che mette la salute al centro di tutte le attività. In sostanza, la responsabilità sociale d'impresa è vantaggiosa per tutti.

Per Italtchimica, il benessere dei dipendenti e la sicurezza sul lavoro sono risorse fondamentali per raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare i legami all'interno della comunità aziendale. Aumentare il benessere dei dipendenti creando un ambiente di lavoro che contrasti le incertezze del periodo storico attuale. Evitare la fragilità durante periodi di alta competizione sul mercato;
- mantenere e migliorare la *social reputation* aziendale, attuando iniziative e azioni volte ad intercettare le aspettative degli *stakeholder*. Interventi socialmente rilevanti possono generare buoni risultati sulla percezione interna ed esterna dell'azienda.

Coerentemente migliorano le azioni per **accrescere il coinvolgimento dei lavoratori a tutti i livelli, condividendo gli obiettivi, riconoscendo e premiando gli sforzi profusi e offrendo servizi e prestazioni a complemento del reddito**. Ciò contribuisce a valorizzare l'ambiente lavorativo per renderlo sempre più stimolante, formativo e inclusivo.

Il valore del welfare aziendale viene confermato dai risultati del settimo *Rapporto Censis-Eudaimon* in cui si evidenzia come gli strumenti del *well being* siano molto apprezzati da chi ne beneficia e siano strategici per trattenere e attirare i lavoratori. Dal rapporto emerge come la ricerca del benessere diverrà sempre più importante nel prossimo futuro, per migliorare la qualità della vita e attenuare i contraccolpi congiunturali. Tuttavia, lo stesso studio sottolinea come un *welfare* aziendale in linea con

la soggettività delle persone richieda la transizione da un modello verticale, in cui l'azienda rileva e interpreta i bisogni dei lavoratori decidendo l'offerta di *welfare* aziendale, ad un modello più orizzontale fatto di ascolto dei bisogni come base per delineare una gamma sempre più ampia di opportunità per i lavoratori. Dall'analisi del Censis emerge come si tratti di una soluzione che incontra il consenso della grande maggioranza dei lavoratori poiché l'89,2% lo valuta positivamente ed è anche convinto che stimolerebbe un maggior coinvolgimento aziendale. È un'indicazione importante, perché esplicita la potenza ad oggi sottoutilizzata del welfare aziendale rispetto alla criticità maggiore del nostro tempo: la disaffezione al lavoro e, quindi, il rischio di un engagement via via affievolito.

Per rispondere a questa esigenza **Italtchimica ha potenziato lo staff e il programma dedicato alle risorse umane** con due obiettivi specifici: efficientare le attività di amministrazione del personale e delineare un piano di sviluppo dell'area HR. Lo sviluppo di tale ufficio mira a migliorare i processi di selezione e inserimento del personale, sino a sviluppare un piano di gestione delle risorse umane, comprensivo di specifiche azioni volte a:

- incentivare la responsabilità del personale per la tutela dell'ambiente e la riduzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la responsabilità sociale, attuando delle politiche attive di sviluppo ed equità all'interno dell'azienda e consolidando un sistema di *well-being* e *work-life balance* di tutto il personale;
- intercettare le aspettative dei lavoratori in termini di *welfare* aziendale.

Si tratta di misure che Italtchimica ritiene strategiche per un coinvolgimento attivo dei dipendenti nella vita aziendale e che sono coerenti con gli obiettivi di settore definiti dall'Agenda 2030.



## PADOVA 2030 E IL CONTRIBUTO DI ITALCHIMICA PER LA **NEUTRALITÀ CLIMATICA**

Il 30 aprile 2022 Padova è stata selezionata come una delle **100 città pilota** che puntano alla **neutralità climatica entro il 2030**, dando così il via a un percorso che impegnerà la città nei prossimi anni e che affonda le proprie radici nel Paese - Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima.

Italtchimica è una delle aziende firmatarie del Climate City Contract, un documento strategico nel quale sono identificate le azioni da realizzare per azzerare le emissioni nette di gas serra all'interno del territorio urbano, con quantificazione delle riduzioni previste, la pianificazione temporale ed il piano finanziario.

Per redigere il Climate City Contract l'Amministrazione comunale ha previsto il coinvolgimento dei principali attori del territorio in una logica di governance collaborativa, attraverso un percorso partecipato, il "Padova 2030": ha coinvolto in media 15-20 persone per ogni incontro, per un totale di 6 meeting divisi in 3 aree tematiche:

- riqualificazione del patrimonio edilizio e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- mobilità sostenibile, economia circolare e gestione dei rifiuti.

In tal senso, la programmazione di laboratori specifici e focus-group permette di individuare le principali azioni da coinvolgere per raggiungere la neutralità climatica.

Il Climate City Contract si alimenterà nel tempo del contributo dei gruppi target dell'ecosistema locale attraverso la co-creazione di nuove azioni, il coinvolgimento dei giovani, nuove alleanze tra imprese e laboratori territoriali diffusi.

# CAPITALE UMANO



**Diffondere la cultura aziendale** sta diventando uno degli obiettivi principali di Italcimica.

Il capitale umano è una componente fondamentale per il successo di un'azienda ed è necessario che i dipendenti si sentano parte integrante di una comunità dove possono trovare sostegno e relazioni interpersonali importanti per il proprio lavoro.

Le persone sono una risorsa preziosa. L'attenzione alle loro ambizioni e aspirazioni è al centro del piano di Sostenibilità sociale aziendale, che si fonda su una strategia aperta all'ascolto e al dialogo, sia all'interno sia all'esterno, per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione e supportare l'azienda stessa nel processo di sviluppo. In tal senso, lo sviluppo del capitale umano è un fattore chiave per condurre, migliorare e sviluppare le attività aziendali e per creare valore sostenibile nel tempo.

Le persone sono i promotori della trasformazione e del grande cambiamento che sta prendendo piede

negli ultimi anni. Pertanto, l'obiettivo prioritario della politica di Italcimica per le risorse umane è quello di continuare a promuovere il loro benessere e la loro crescita professionale. Ciò è possibile attraverso la costante ricerca del riconoscimento del merito, la valorizzazione dei talenti e la garanzia delle pari opportunità.

**L'attenzione alle ambizioni e aspirazioni dei nostri collaboratori è al centro del piano di Sostenibilità aziendale, che si fonda su una strategia aperta all'ascolto e al dialogo, sia all'interno sia all'esterno, per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione e supportare l'azienda stessa nel processo di sviluppo.**

In questa direzione, la crescita del capitale umano è un fattore chiave per condurre e migliorare le attività aziendali e per creare valore sostenibile nel tempo.

# LE NOSTRE PERSONE

**I collaboratori** di Italcimica rappresentano un **capitale prezioso** ed **imprescindibile**, il motore del successo dell'azienda.

È infatti solo grazie al loro impegno, dedizione, etica e professionalità che Italcimica riesce a far fronte alla crescente domanda di prodotti di alta qualità, efficaci e sostenibili, da parte dei clienti e consumatori.

| ANNO | N. DIPENDENTI | TASSO DI CRESCITA |
|------|---------------|-------------------|
| 2021 | 176           | +1%               |
| 2022 | 193           | +10%              |
| 2023 | 202           | +5%               |

L'obiettivo quotidiano dell'azienda, pertanto, non è solamente quello di garantire una realtà produttiva di eccellenza, ma anche essere un luogo di lavoro che le persone possano in qualche modo considerare come una seconda casa. Questo vale sia per i dipendenti consolidati che per le nuove risorse. In tal senso, infatti, l'azienda applica un programma di *onboarding* aziendale per permettere la maggior efficacia dell'inserimento dei nuovi colleghi in una realtà mutevole, in continuo sviluppo. Il programma efficientia gli aspetti amministrativi e pianifica i colloqui conoscitivi interfunzionali seguendo l'*induction* delle persone nella funzione e nel gruppo di lavoro aziendale.

|          |                    |     |
|----------|--------------------|-----|
| <b>1</b> | <b>SUD AMERICA</b> |     |
|          | COLOMBIA           | 1   |
|          | VENEZUELA          | 1   |
|          | CILE               | 1   |
|          | ECUADOR            | 1   |
| <b>2</b> | <b>EUROPA</b>      |     |
|          | ITALIA             | 156 |
|          | MOLDAVIA           | 11  |
|          | ROMANIA            | 11  |
|          | ALBANIA            | 1   |
|          | BELGIO             | 1   |
|          | GERMANIA           | 1   |
| SERBIA   | 1                  |     |
| <b>3</b> | <b>ASIA</b>        |     |
|          | BANGLADESH         | 1   |
| <b>4</b> | <b>AFRICA</b>      |     |
|          | TUNISIA            | 2   |
|          | CAMERUN            | 1   |
|          | MAROCCO            | 2   |



La forza lavoro di Italcimica nell'ultimo anno è composta dal 51% di operai, il 40% di impiegati, il 7% di quadri e il 2% di dirigenti.

| CATEGORIA | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------|------|------|------|
| DIRIGENTI | 3    | 3    | 3    |
| QUADRI    | 9    | 13   | 14   |
| IMPIEGATI | 60   | 70   | 81   |
| OPERAI    | 104  | 107  | 104  |

Il 2023 registra un incremento del numero di collaboratori consentendo a Italcimica di confermarsi come una realtà in crescita di sicura attrattiva per i lavoratori.

L'aumento del 5% riguarda in particolare la categoria impiegatizia ed è proporzionale all'incremento del volume d'affari dell'organizzazione. Tale crescita inoltre rappresenta una conseguenza della strategia

di adeguamento degli organici di staff in ragione dello sviluppo pianificato della struttura aziendale nel corso del prossimo triennio.

| ANNO | DIPENDENTI | DI CUI DONNE | PARI AL |
|------|------------|--------------|---------|
| 2021 | 176        | 40           | 22,7%   |
| 2022 | 193        | 44           | 22,8%   |
| 2023 | 202        | 53           | 26,3%   |

Il personale, infatti, ammonta a 202 lavoratori, di cui circa il 26% donne (60% della popolazione impiegatizia), dato in netto aumento rispetto ai due anni precedenti.

**L'aumento del personale registrato nel 2023 interessa tutte le categorie della popolazione lavorativa ad eccezione dei dirigenti coerentemente con il processo di rafforzamento e consolidamento della**

**struttura organizzativa già iniziato nel periodo pandemico e che non ha conosciuto sosta.**

L'incremento del numero di collaboratori è in linea con la costante crescita produttiva. Il progetto di sviluppo aziendale richiederà l'integrazione di nuove figure professionali con l'apporto di nuove competenze, per rafforzare il gruppo di lavoro e aumentare la resilienza nel contesto attuale di elevata competizione dei mercati.

| CATEGORIA | 2023 | DI CUI DONNE | PARI AL |
|-----------|------|--------------|---------|
| OPERAI    | 104  | 3            | 3%      |
| IMPIEGATI | 81   | 49           | 60%     |
| QUADRI    | 14   | 1            | 7%      |
| DIRIGENTI | 3    | 0            | 0%      |

Dai dati sulla ripartizione di genere, si può osservare l'importanza del ruolo delle donne nella politica di crescita dell'organizzazione.

principio spontaneo di cura e attenzione verso questa tematica.

**Italcimica considera il tema dell'empowerment femminile una grande opportunità di sviluppo per il business aziendale dei prossimi anni.**

L'attenzione al personale femminile si traduce anche in politica di sostegno alla maternità. Allo scopo Italcimica ha definito una serie di iniziative, quali:

A tal proposito, l'azienda sta pianificando l'inserimento, nel suo piano di crescita sostenibile, di obiettivi di valorizzazione del ruolo della donna all'interno dell'azienda. I numeri della popolazione femminile, in continua crescita, testimoniano un

- assegnazione, durante la gravidanza, di un posto auto adiacente all'ingresso aziendale;
- erogazione di un contributo alla nascita del bambino;
- per supportare il reintegro post maternità, pianificazione di formazioni *ad personam*.



# PARITÀ DI GENERE

Nel panorama globale, nel corso degli ultimi anni sono stati fatti **progressi considerevoli** a livello di **integrazione delle donne** nel mondo del lavoro e della possibilità di istruzione delle ragazze più giovani.

È richiesto tuttavia un impegno unanime e considerevole in tema di violenza contro le donne, di disparità economiche e della bassa partecipazione alla vita politica delle stesse. L'Italia resta purtroppo il fanalino di coda in Europa per tasso di occupazione femminile. Secondo i dati ISTAT per il 2023, nonostante i lavoratori abbiano raggiunto livelli record nel corso dell'anno, il tasso di occupazione tra i 20 e i 64 anni si è attestato al 66,3%, lontano quasi 10 punti dalla media Ue (75,4%). In Italia, inoltre, si riscontrano purtroppo rilevanti differenze di genere in molteplici contesti: dal mercato del lavoro, alla partecipazione ai processi decisionali, all'istruzione, fino all'accesso alla salute.

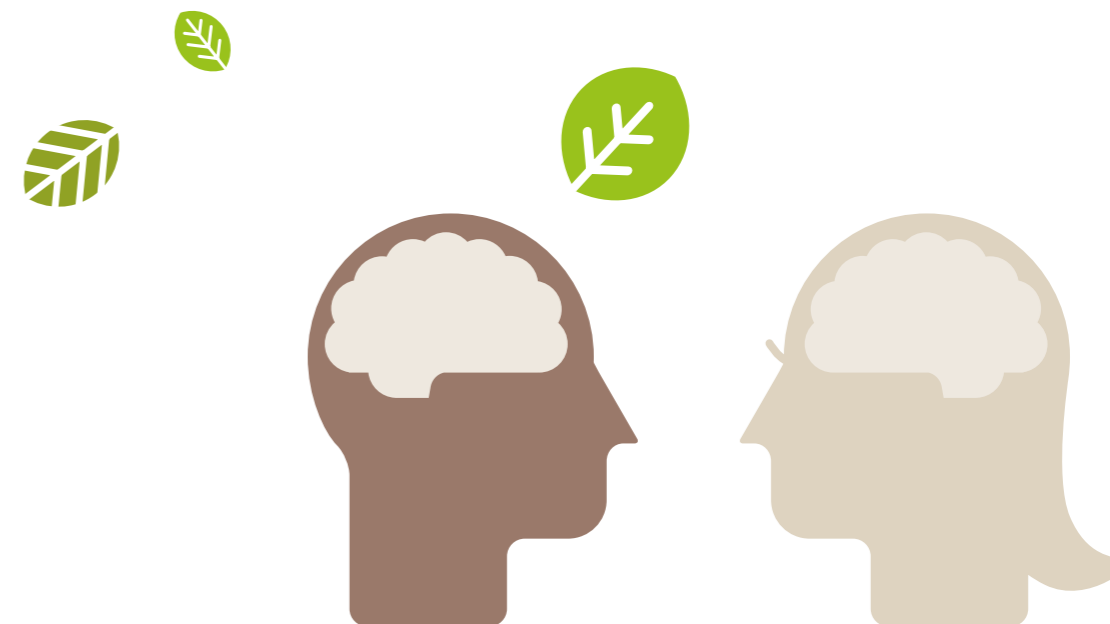
A tal proposito, negli ultimi anni il Governo inserisce proprio una misura "mirata alle donne" e "alla riduzione delle disuguaglianze" permettendo anche alle aziende di certificarsi. La Certificazione della parità di genere viene delineata dal PNRR, in particolare nella missione M5: Inclusione e Coesione. L'inclusione del tema nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ne attesta il carattere prioritario e la necessità di agire in questo campo. La certificazione si basa sulla Prassi di Riferimento

UNI/PdR 125, pubblicata il 16 marzo 2022. Essa definisce le linee guida per l'implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere, anche tramite la definizione di un insieme di KPI rispetto ai risultati delle politiche di parità di genere nell'organizzazione.

All'interno della norma sono sei le aree principali, e relativi indicatori, che determinano il livello di maturità raggiunto dall'organizzazione in materia di Parità di Genere:

- Cultura e strategia
- Governance
- Processi HR
- Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda
- Equità remunerativa per genere
- Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro

Per Italtchimica la parità di genere è una grande sfida, oltre che un'opportunità per l'azienda di migliorare i propri standard lavorativi. Il tema della conciliazione vita-lavoro è uno degli asset fondamentali



e strategici per attrarre talenti e incrementare la propria competitività sul mercato.

In tal senso, nel corso del 2023 l'Azienda intraprende con convinzione il percorso di certificazione secondo la norma UNI PdR 125/2022 al fine di rendicontare e implementare le politiche ed i controlli sugli indicatori che monitorano i temi legati alla parità di genere.

L'impegno intrapreso permette nel dettaglio di esaminare con maggiore attenzione i dati relativi alla popolazione aziendale, evidenziando le differenze tra donne e uomini in diverse sfere, come quella della retribuzione, della percentuale di donne in posizioni manageriali e della distribuzione nei diversi reparti e uffici.

Stando ai dati raccolti al 31 dicembre 2023, il *gender pay gap* si dimostra nei limiti della norma restando all'interno del 10% di varianza fisiologico. Tale dato dimostra come l'azienda abbia negli anni adottato una politica retributiva basata su principi di coerenza ed equità di genere, rilevando delle retribuzioni in media più elevate per le donne di alcuni punti percentuali a parità di livello. Inoltre, diverse

posizioni di Management e Middle Management sono ricoperte da personale femminile. In aggiunta, se per i reparti produttivi la presenza degli uomini è nettamente superiore rispetto a quella delle donne, nei reparti impiegatizi si registra l'opposto.

Nel corso del 2023 vengono realizzati numerosi interventi formativi per sviluppare le competenze di leadership ed *empowerment* del personale femminile, insieme ad iniziative specifiche per sensibilizzare tutta la popolazione aziendale sul tema dell'equità di genere e promuovere un linguaggio inclusivo.

Si sottolinea inoltre che nel periodo di osservazione non sono emersi fenomeni di discriminazione. Al fine di migliorare i canali di comunicazione con l'azienda e per conformarsi alla norma in materia di *whistleblowing*, nel mese di dicembre 2023 l'azienda implementa una piattaforma di segnalazione diretta e anonima accessibile per tutti i collaboratori e gli *stakeholder* aziendali. In questo modo, attraverso i molteplici canali di comunicazione è possibile per garantire una efficiente veicolazione delle informazioni alle strutture aziendali coinvolte ed interessate.



# STABILITÀ DEI COLLABORATORI

Per Italtchimica è importante **offrire posizioni stabili**, con la **possibilità di crescita** all'interno dell'azienda. Nel 2023 il 96% dei dipendenti vanta un rapporto di lavoro a **tempo indeterminato**.

| ANNO | TIPOLOGIA CONTRATTUALE | UOMINI | DONNE |
|------|------------------------|--------|-------|
| 2021 | Tempo indeterminato    | 125    | 36    |
|      | Tempo determinato      | 11     | 4     |
| 2022 | Tempo indeterminato    | 125    | 41    |
|      | Tempo determinato      | 24     | 3     |
| 2023 | Tempo indeterminato    | 145    | 48    |
|      | Tempo determinato      | 4      | 5     |

L'intera popolazione aziendale è inquadrata secondo i contratti collettivi adottati in azienda. L'organizzazione è impegnata al loro rispetto e alla divulgazione dei loro contenuti verso tutto il personale.

Si evidenzia che i dati riportati sono relativi al solo personale dipendente. In tale senso, si evidenzia in parallelo la presenza di altre forme contrattuali così suddivise:

- **Somministrati:** 13 operai addetti ai reparti produttivi e al reparto logistico

- **Stagisti 1:** percorsi formativi di crescita interni all'azienda.

- **Consulenti 2:** Comunicazione marketing e Amministrazione e Finanza.

- **Amministratori 3** (con Contratto di collaborazione coordinata e continuativa)

| DIPENDENTI | TOTALI | A TEMPO PARZIALE | DI CUI DONNE |
|------------|--------|------------------|--------------|
| 2021       | 176    | 1                | 1            |
| 2022       | 193    | 1                | 1            |
| 2023       | 202    | 1                | 1            |

Salvo un picco di personale di produzione durante il periodo estivo in ragione della stagionalità di prodotto, non si rilevano particolari variazioni nell'organico non dipendente.

Nel corso degli ultimi anni, Italtchimica ha ridotto significativamente l'impiego di personale in somministrazione rispetto al 2019, consolidando così la struttura organizzativa. A favorire tale scelta sono stati gli investimenti strutturali e l'efficientamento

delle macchine utilizzate nel reparto produttivo. Ciò ha portato infatti a un'ottimizzazione di processo con conseguente minor richiesta di personale aggiuntivo nei periodi di massima produttività, ma una maggior necessità di personale altamente qualificato. In tal senso si è raggiunto l'obiettivo di stabilizzare maggiormente la gestione delle risorse e di svincolare gli indirizzi aziendali dalla stagionalità produttiva.

## Nuovi assunti e cessati nel 2023

|              | CESSATI | UOMINI | DONNE |
|--------------|---------|--------|-------|
| < 30 ANNI    | 8       | 7      | 1     |
| 30 < 50 ANNI | 20      | 13     | 7     |
| > 50 ANNI    | 6       | 5      | 1     |
| TOTALE       | 34      | 25     | 9     |



# WELFARE - WELLBEING

Italchimica si impegna a offrire alle proprie persone un **ambiente lavorativo sicuro e salubre**, ma anche **confortevole e stimolante**: il benessere dei dipendenti è infatti un elemento chiave per il successo aziendale.

Con la finalità di migliorare il benessere dei propri lavoratori, l'organizzazione ha implementato nel corso degli anni alcune iniziative di *welfare* volte ad accrescere la qualità di vita dei dipendenti sia sul luogo di lavoro che al di fuori di esso.

Molteplici sono le iniziative in corso:

- **Assicurazione sanitaria integrativa:** un piano sanitario integrativo che garantisce agli iscritti il rimborso o la prestazione a titolo gratuito di servizi sanitari presso le strutture mediche convenzionate.
- **Contributi alla famiglia:** supporto alle famiglie dei dipendenti con contributi economici.
- **Flessibilità oraria:** per le mansioni ove applicabile, flessibilità in ingresso e in uscita dall'azienda e la possibilità di pianificare l'ora di pausa pranzo in base alla propria organizzazione del lavoro.
- **Affaticamento stagionale:** forniamo ai dipendenti vitamine durante la stagione invernale e sali minerali durante quella estiva.
- **Bike to work:** postazione interna per parcheggiare le bici in sicurezza.
- **Attività sportive:** sessioni di allenamento di running e fitness accompagnati da personal trainer.
- **Politiche a favore della maternità:**
  - durante la gravidanza è riservato un posto auto adiacente all'ingresso aziendale;
  - viene erogato un contributo alla nascita del bambino;
  - per supportare il reintegro post maternità, vengono pianificate formazioni *ad personam*.
- **Congedo parentale:** Semestralmente l'azienda invia un'informativa a tutti i dipendenti presentando le caratteristiche del congedo parentale e sugli aspetti normativi. Nel 2023 sono stati 7 i dipendenti che hanno comunicato all'azienda la nascita di un figlio e tutti e 7 hanno usufruito dei giorni del congedo di paternità (complessivamente è stato fruito il 99% delle ore disponibili).
- **Ticket restaurant/mensa:** un servizio mensa per permettere ai dipendenti di svolgere la pausa di metà giornata all'interno dell'azienda e dei buoni pasto giornalieri utilizzabili sia internamente che esternamente.
- **Caffè letterario:** biblioteca aziendale composta da volumi che potranno essere sfogliati durante le pause caffè e portati a casa per la lettura.
- **Banca ore:** la possibilità di trasformare gli straordinari in tempo libero. L'azienda offre la facoltà di attivare un «conto ore individuale» del tempo di lavoro straordinario prestatato, trasformandolo in permessi retribuiti.
- **Piani di incentivazione**
  - le ottime prestazioni vengono premiate con uno specifico sistema di incentivazione;
  - quando l'azienda raggiunge i profitti dell'anno prefissati, i dipendenti partecipano al premio di risultato.

L'azienda rende operativa, inoltre, una **piattaforma online di scontistiche dedicate agli aderenti che agevola il personale negli acquisti di beni di consumo o di servizi globali**, garantendo nuove opportunità e un risparmio alle famiglie dei lavoratori. È stato inoltre introdotto lo shop aziendale per i dipendenti: in tal senso, il personale aziendale è diventato il primo brand ambassador e testimonial della qualità produttiva dei prodotti a marchio Italchimica.

|              | ASSUNTI | UOMINI | DONNE |
|--------------|---------|--------|-------|
| < 30 ANNI    | 15      | 8      | 71    |
| 30 < 50 ANNI | 24      | 14     | 10    |
| > 50 ANNI    | 4       | 3      | 1     |
| TOTALE       | 43      | 25     | 18    |

|              | UOMINI | DONNE | TOTALE |
|--------------|--------|-------|--------|
| < 30 ANNI    | 0      | 0     | 0      |
| 30 < 50 ANNI | 2      | 0     | 2      |
| > 50 ANNI    | 1      | 0     | 1      |
| TOTALE       | 3      | 0     | 3      |

## Tasso di turnover 2023

| TASSO DI TURNOVER | UOMINI | DONNE | TOTALE | UOMINI | DONNE  |
|-------------------|--------|-------|--------|--------|--------|
| < 30 ANNI         | 21     | 17    | 17,39% | 25,00% | 5,56%  |
| 30 < 50 ANNI      | 99     | 32    | 13,25% | 11,61% | 17,95% |
| > 50 ANNI         | 29     | 4     | 15,38% | 14,71% | 20,00% |
| GENERALE          | 149    | 53    | 14,41% | 14,37% | 14,52% |

Il tasso di turnover nel 2023 è pari al 14% in diminuzione del 5%, in unità percentuale, rispetto al 2022. Tale decremento è sicuramente anche il frutto dei piani di *retention* e *well-being* implementati negli ultimi anni. Tale risultato sprona l'azienda a proseguire sul sentiero tracciato incrementando gli sforzi per fidelizzare i dipendenti facendo ricorso a strumenti di welfare e crescita professionale.



# SICUREZZA DEI COLLABORATORI

Principio fondante della politica aziendale è la **prevenzione e riduzione del rischio di infortuni** e di **insorgenza delle malattie professionali** di coloro che sono direttamente o indirettamente impegnati nelle attività aziendali.

L'attuazione di questo principio passa, inevitabilmente, per l'accrescimento della cultura aziendale in ambito di salute e sicurezza fino raggiungimento di una piena consapevolezza dei collaboratori. **Il tema della salute e sicurezza non rappresenta solo una mera applicazione degli obblighi normativi con il soddisfacimento di adempimenti di natura formale e burocratica, ma costituisce un potente strumento per la creazione di valore.**

La traduzione operativa di questo approccio si basa sulla costante formazione del personale, la

definizione di procedure di lavoro sicure ed il monitoraggio sull'efficacia delle stesse; tali azioni non possono prescindere dal coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della sicurezza rendendoli da soggetti passivi destinatari delle norme antinfortunistiche a protagonisti di un cambiamento culturale che mette al centro il lavoro sicuro.

**Si tratta di un impegno che Italtchimica porta avanti da sempre con convinzione e continuità, mirando alla creazione di un luogo di lavoro con i migliori standard in materia.**

## Sistema di gestione integrato

Nel 2016 la Direzione sottoscrive la Politica integrata ambiente e sicurezza, la quale descrive l'impegno che l'azienda ha intrapreso per ridurre e, quando possibile, eliminare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. In quest'ottica, Italtchimica persegue costantemente i seguenti indirizzi operativi:

- perseguire un continuo miglioramento della gestione della sicurezza attraverso la sistematica individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi associati, nonché la definizione di obiettivi per la loro eliminazione o quantomeno riduzione;
- prevenire e ridurre il rischio di infortuni e di in-

sorgenza delle malattie professionali di coloro i quali sono direttamente o indirettamente impegnati nelle attività aziendali;

- definire ruoli, responsabilità e autorità del personale e stabilire risorse adeguate all'implementazione, al mantenimento e al miglioramento del sistema;
- assicurare che il personale abbia competenze, formazione e sensibilità adeguate;
- garantire la partecipazione e la consultazione dei lavoratori in merito alle problematiche relative alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e ambientali.

Da anni, l'azienda è orientata verso un *modus operandi* che limiti il più possibile i rischi. In tal senso, **tutto il personale in Italtchimica è coinvolto nella gestione della sicurezza e salute**, per cui è chiamato a collaborare al fine di garantirne la tutela mediante una formazione periodica, un'informazione costante e il quotidiano orientamento del proprio lavoro in ragione di tale obiettivo. La diffusione di una cultura della sicurezza e della responsabilità individuale e la creazione di consa-

pevolezza dei rischi sono infatti fattori centrali per continuare ad offrire un ambiente di lavoro sicuro.

Nel corso del triennio 2020-2022 **Italtchimica prosegue il monitoraggio dei processi aziendali e ha ultimato la revisione del corpo procedurale del Sistema di Gestione Integrato** per l'adeguamento alle nuove normative. Nello specifico è stata **conclusa l'attività di transizione alla norma ISO 45001.**

## Formazione sulla sicurezza

Periodicamente, i lavoratori vengono aggiornati circa le migliori in materia di salute e sicurezza adottate o programmate, l'andamento dell'indice degli infortuni sul lavoro e la pianificazione della formazione del personale. In tali occasioni tutti i dipendenti sono chiamati a contribuire attivamente all'evoluzione del sistema di prevenzione e tutela per segnalare degli spunti di miglioramento alle procedure operative e suggerire nuove metodologie di lavoro che possano ridurre i rischi connessi. I dipendenti sono inoltre tenuti a partecipare con regolarità ai corsi di formazione sulla sicurezza in azienda. **A tutti i lavoratori viene fornita una formazione completa in materia di sicurezza adeguata ai rischi presenti e alle misure di prevenzione da adottare.** Il corso di formazione generica è uguale per tutti, mentre il corso sui rischi specifici varia in funzione della categoria di dipendente. In particolare, gli argomenti del corso di formazione per impiegati, che non accedono al reparto produttivo, e che svolgono tipiche attività d'ufficio, si riferiscono a situazioni di rischio basso, a possibili danni ed infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche delle tipiche attività d'ufficio svolte (ambiente di lavoro, microclima, illuminazione, videoterminali, procedure d'emergenza, etc.). D'altra parte, agli operatori del reparto produttivo viene fornita una formazione relativa ad un rischio alto per lo specifico lavoro (rischio chimico, rischio elettrico, rischio meccanico, vibrazioni, rumore, movimentazione manuale dei carichi, ecc). In materia

di prevenzione, è fondamentale che gli operatori siano rigorosamente formati sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sul quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute nel reparto produttivo.

**Nel 2023 i corsi per la sicurezza ammontano in totale a 1104 ore**, in diminuzione rispetto al 2022 e, sostanzialmente, in linea con il 2021; ciò si giustifica osservando che nell'anno 2022 si è svolto il periodico aggiornamento di una buona parte della popolazione lavorativa previsto a 5 anni dalla precedente formazione.

Si sottolinea che ai corsi di formazione si aggiunge un'attenta **attività di addestramento del personale sull'impiego di macchine, attrezzature e sostanze, nonché sulle procedure/istruzioni di lavoro.**

Nel 2023 si è registrata una diminuzione del tasso di infortuni con una riduzione di quelli con prognosi fino a tre giorni.

A valle degli infortuni, Italtchimica conduce un'analisi approfondita per migliorare la sicurezza dei dipendenti, ponendosi come obiettivo la diminuzione degli incidenti minimizzando i pericoli e riducendo i rischi. In tal senso, l'azienda collabora sistematicamente con il Medico Competente per eseguire periodicamente le visite mediche e per gestire le attività di prevenzione, diagnosi e terapia dello stress lavoro-correlato e, se del caso, delle malattie professionali.

| DATI SULLA SICUREZZA DEI DIPENDENTI                   | 2021    | 2022    | 2023    |
|---|---------|---------|---------|
| INFORTUNI MORTALI                                     | -       | -       | -       |
| INFORTUNI TRA 1 E 3 GIORNI                            | 5       | 2       | -       |
| INFORTUNI INAIL (>3 GIORNI)                           | 4       | 5       | 5       |
| DI CUI INFORTUNI IN ITINERE                           | 1       | 1       | 1       |
| TASSO DI INFORTUNI*                                   | 5       | 3,9     | 2,7     |
| IL TASSO DI INFORTUNI ASSENZA >3 GG*                  | 2,2     | 2,8     | -       |
| IL TASSO DI INFORTUNI ASSENZA >3 GG (NORMA UNI 7249)* | 11,1    | 13,9    | 2,7     |
| ORE TOTALI LAVORATE*                                  | 361.313 | 358.484 | 361.080 |

\*I tassi sono stati calcolati sulla base di 200.000 ore lavorate e considerano tutte le categorie di lavoratori: collaboratori, dipendenti, somministrati e tirocinanti.

## FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

**L'attività di formazione aziendale è parte del processo di evoluzione di Italcimica:** si tratta di un elemento strategico in prospettiva, per la crescita interna, la valorizzazione e lo sviluppo di competenze e potenzialità, ma anche per la *talent retention* e la *talent attraction*.

Nel 2023 viene effettuata la mappatura di tutti i ruoli aziendali, delle mansioni assegnate e delle rispettive competenze necessarie per assolverli. Nel corso del 2024, a seguito di una valutazione del grado di sviluppo delle competenze individuali, inizierà l'erogazione di percorsi formativi volti a implementare le competenze essenziali e che necessitano di aggiornamento o implementazione.

Nel corso degli ultimi anni, sono stati finanziati alcuni corsi *executive* o master di II livello a favore del personale aziendale in materia di Amministrazione e Finanza, *Operations* e Ambiente, Direzione aziendale, Risorse Umane, *Project Management* e Parità di genere. Inoltre, il personale è stato oggetto di specifici piani formativi per l'impiego efficace di strumenti



informatici, quali programmi di computo e ottimizzazione dei processi, nonché programmi di design e grafica.

Tutto il personale aziendale, sia diretto che somministrato, è inoltre storicamente soggetto a una valutazione annuale del proprio operato volta a individuare le aree di miglioramento e i punti di forza del lavoratore. Questo strumento è stato implementato nell'ottica di poter tracciare un percorso di crescita professionale dei singoli lavoratori, individuando le necessarie azioni di formazione propedeutiche agli stessi.

Tale valutazione, slegata dai sistemi di incentivazione aziendale, è intesa come occasione di confronto e analisi bilaterale tra i lavoratori e i loro diretti superiori. È lasciato ampio spazio alla discussione e al contributo del lavoratore stesso. Nel modulo di confronto, infatti, il dipendente ha la possibilità di segnalare i propri commenti e richieste. Questo strumento di feedback, consolidato in azienda ma ancora in fase di evoluzione, rappresenta l'esordio di un sistema integrato di analisi e valutazione delle competenze che l'azienda intende potenziare nel corso degli anni.

Nel periodo di osservazione l'organizzazione

sospende i programmi di valutazione delle competenze e performance.

Nel 2024 è previsto l'avvio del programma di valutazione delle competenze, partendo dal personale impiegatizio, con cadenza annuale. Nel 2025 il programma di valutazione verrà esteso anche al personale operaio e la cadenza verrà indicata come semestrale.

Nell'intento di rendere inoltre l'attività formativa strutturata ed efficace, si sta pianificando un processo lineare basato su più fasi di sviluppo consequenziali:

1. analisi dei processi dei bisogni formativi, attraverso ad esempio la somministrazione di un questionario finalizzato a comprendere il gap esistente tra le competenze attese e quelle effettive;
2. pianificazione della formazione sulla base della fase precedente;
3. erogazione della formazione;
4. valutazione della soddisfazione.

A seguire si riporta un quadro sinottico con la quantificazione della formazione erogata nel 2023 suddivisa tra personale maschile e femminile.

| FORMAZIONE TECNICA E SOFT SKILLS | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|----------------------------------|-------|--------|--------|
| DIPENDENTI                       | 53    | 149    | 202    |
| PARTECIPANTI                     | 54    | 88     | 142    |
| ORE                              | 137   | 858    | 995    |
| ORE MEDIE                        | 2,58  | 5,76   | 4,93   |

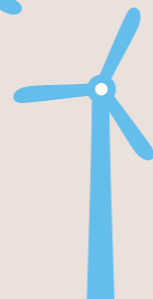
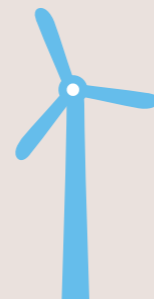
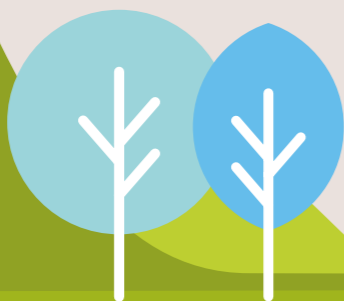
# 05



## RESPONSABILITÀ ECONOMICA

La **responsabilità economica** è al centro della **gestione delle risorse** e del **piano finanziario** di Italcimica.

Incrementare la redditività aziendale è essenziale per garantire investimenti costanti nell'ambito ESG (Environmental, Social e Governance) e per favorire la crescita dell'azienda e dell'ambiente in cui opera. In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione e il management di Italcimica si impegnano a creare continue opportunità di sviluppo, avendo sempre come missione quella di apportare benefici concreti alla qualità della vita delle persone e alla comunità, nella convinzione che questa sia la chiave per uno sviluppo economico sostenibile.



8



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



### Strategia a lungo termine

UN PIANO INDUSTRIALE BASATO SU UNA

#### STRATEGIA COORDINATA

PER UN'ECONOMIA CLIMATICAMENTE NEUTRA, EFFICIENTE NELL'USO DELLE RISORSE E COMPETITIVA

INNOVAZIONE DI PROCESSO: SIGNIFICATIVI INVESTIMENTI, NEL REPARTO PRODUTTIVO



#### INNOVAZIONE DI PRODOTTO:

PROGETTAZIONE DI PRODOTTI SOSTENIBILI, SICURI E A BASSO IMPATTO RAFFORZANDO PROGRESSIVAMENTE IL MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE



FORNIRE AGLI ACQUIRENTI, AGLI UTILIZZATORI FINALI E AI CONSUMATORI LA POSSIBILITÀ DI OPERARE SCELTE INFORMATE POTENZIANDO LA LORO CONOSCENZA

### Traguardi 2023

- ➔ • Incremento del fatturato rispetto al 31.12.2022, con un aumento del 12,83% pari, in valore assoluto, a 8,9 milioni di euro
- ➔ • +55,34% di valore aggiunto rispetto all'esercizio precedente
- ➔ • 8% del valore aggiunto in investimenti per l'efficientamento produttivo

## LO SCENARIO E L'IMPEGNO

Entro il **2050**, affinché la **crescita economica** sia al servizio di uno **sviluppo sostenibile**, sarà necessario l'impegno di tutti i soggetti coinvolti.

Ci sono due modi per misurare ciò di cui il mondo ha bisogno entro il decennio per avanzare verso un futuro sostenibile: l'*empowerment gap*, che indica la capacità delle famiglie di soddisfare le esigenze di base e affrontare le emergenze finanziarie, e il *sustainability gap*, che misura gli investimenti aggiuntivi necessari in tecnologie a basse emissioni per raggiungere zero emissioni entro il 2050. Questi divari variano da paese a paese, ma sono significativi ovunque.

Per colmare queste lacune, il mondo ha bisogno di uno sviluppo economico robusto. La crescita è fondamentale per generare reddito che le persone possano spendere, risparmiare o investire. Tuttavia, da sola, non basta. Saranno necessari anche due altri fattori per ridurre il divario di reddito: interventi governativi, che possono orientare gli incentivi e

le risorse pubbliche verso pratiche più sostenibili e inclusive, e l'innovazione aziendale, che può accelerare la crescita e portare a una maggiore spesa, risparmio e investimento.

Al riguardo, le imprese che intendono intervenire attivamente sul fronte dell'innovazione per un'economia circolare, possono adottare due approcci: usufruire delle opportunità già esistenti nel mercato o promuoverne di nuove, individuando i livelli di collaborazione più adatti: dall'agire in maniera autonoma a cooperare direttamente o tramite forme associative con le istituzioni per dare forma ai mercati del futuro<sup>2</sup>.

Nel Dicembre 2023, l'ICC Working Group on Circular Economy ha presentato il documento "ICC Key enablers for a circular economy" alla COP 28 di Dubai.

<sup>2</sup> Fonte report di McKinsey & Company "Toward a sustainable, inclusive, growing future: the role of business" - presentato in occasione dell'incontro di Davos.



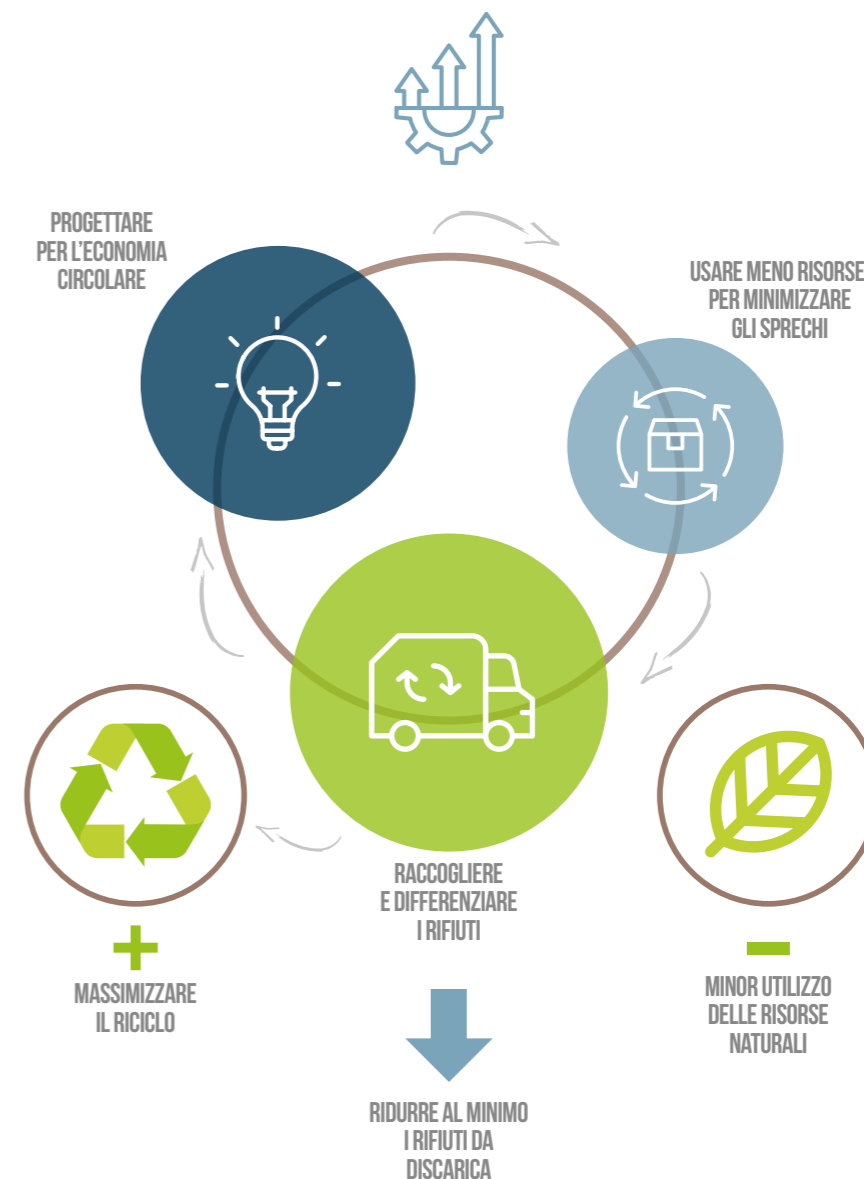
L'ONU ha messo in evidenza come l'umanità stia affrontando una triplice crisi planetaria, che incide su tre questioni interconnesse: cambiamenti climatici, inquinamento e perdita di biodiversità. Ribaltare questa triplice crisi planetaria è uno degli obiettivi principali dell'economia circolare, il cui consolidamento risulta quindi essere cruciale per mitigare i cambiamenti climatici e il rischio climatico che ne conseguono.

A tal proposito, la creazione di un valore condiviso richiede ora più che mai un approccio di business basato sulla circolarità. Essa rappresenta un modello di produzione e consumo che racchiude in sé il concetto di condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e dei prodotti. In tal modo, si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono, infatti, reintrodotti nel ciclo economico. Così facendo è possibile continuare a riutilizzarli all'interno delle fasi produttive generando ulteriore valore. Al contrario nell'economia lineare le materie prime vengono avviate alla produzione, trasformate in prodotti di consumo, per divenire in fine rifiuto.

L'economia circolare è un processo in continua evoluzione: richiede un profondo cambiamento nei processi produttivi industriali, nonché un cambio culturale da parte dei consumatori, i quali devono adeguare i loro comportamenti al mutato paradigma.

Italchimica è consapevole della sfida di ridurre il consumo di risorse e l'impatto ambientale, e questa consapevolezza è ora parte della strategia di sviluppo aziendale. L'azienda lavora ogni giorno per sviluppare prodotti innovativi che siano più sostenibili durante l'intero loro ciclo di vita. Questo obiettivo richiede la collaborazione di tutti gli attori della catena del valore, dai fornitori di materie prime agli utilizzatori finali. Per questo motivo, il dialogo con gli *stakeholder* è fondamentale: aiuta a capire le esigenze dei diversi mercati e a orientare le attività nella giusta direzione. Attraverso questo costante scambio di idee, la strategia aziendale viene arricchita con nuovi approcci e soluzioni.

Italchimica si impegna a comunicare in modo trasparente con tutti i suoi *stakeholder* su come gestisce le risorse economiche e sugli effetti economici che ciò ha sui portatori d'interesse primari e sulla comunità locale. Questo aiuta a costruire fiducia e relazioni solide con la comunità e il territorio in cui opera, in un'ottica di conciliazione dei diversi interessi. L'obiettivo finale è migliorare la qualità della vita, generando valore aggiunto e riducendo l'impatto ambientale. Per raggiungere questo obiettivo, Italchimica sta gradualmente trasformando il proprio modello economico verso un'economia circolare, offrendo prodotti di alta qualità che durano più a lungo e possono essere riutilizzati o riciclati. Inoltre punta a potenziare modelli di "prodotto come servizio", per migliorare la vita delle persone e promuovere la conoscenza e le competenze nella comunità.



## IMPATTO ECONOMICO

Nel **2023**, il **fatturato** di Italchimica è stato pari a **78,6 milioni di euro**.

Il confronto con l'anno 2022 dimostra la capacità dell'azienda, nel corso dell'ultimo esercizio, di consolidare e incrementare significativamente il fatturato (+12,83% pari a 8,9 milioni in valore assoluto) ma anche il valore aggiunto. Esso ha registrato infatti un aumento del 55,34% pari a 9,6 milioni in valore assoluto. L'azienda riesce quindi a recuperare la marginalità parzialmente persa nell'esercizio precedente quando gli incrementi dei costi delle materie prime, dell'energia e dei

trasporti non vengono ribaltati immediatamente sul consumatore finale.

Negli ultimi cinque anni, il Compound Annual Growth Rate (CAGR) cioè il Tasso di Crescita Annuo Composto<sup>3</sup> del fatturato è pari al 4,83% mentre in valore assoluto, dal 2019 al 2023 il fatturato registra un aumento di circa 16,5 milioni, pari ad un incremento percentuale di circa il 27%.

<sup>3</sup> Il Tasso di Crescita Annuo Composto rappresenta il tasso di crescita media annuo di un investimento o di una misura finanziaria nel tempo, calcolato considerando gli interessi composti. È utilizzato per valutare il rendimento degli investimenti nel lungo termine, fornendo una visione della crescita costante nel corso di più anni.

# VALORE AGGIUNTO

La creazione del **valore aggiunto** esprime la capacità di Italcimica di **creare e ripartire ricchezza** a beneficio dei propri stakeholder.

Il prospetto del valore aggiunto rappresenta, in particolare, il raccordo contabile tra il Bilancio civilistico ed il Bilancio di Sostenibilità. La ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio è individuabile come differenza tra la produzione lorda ed il consumo di beni e servizi. Il suo calcolo avviene attraverso

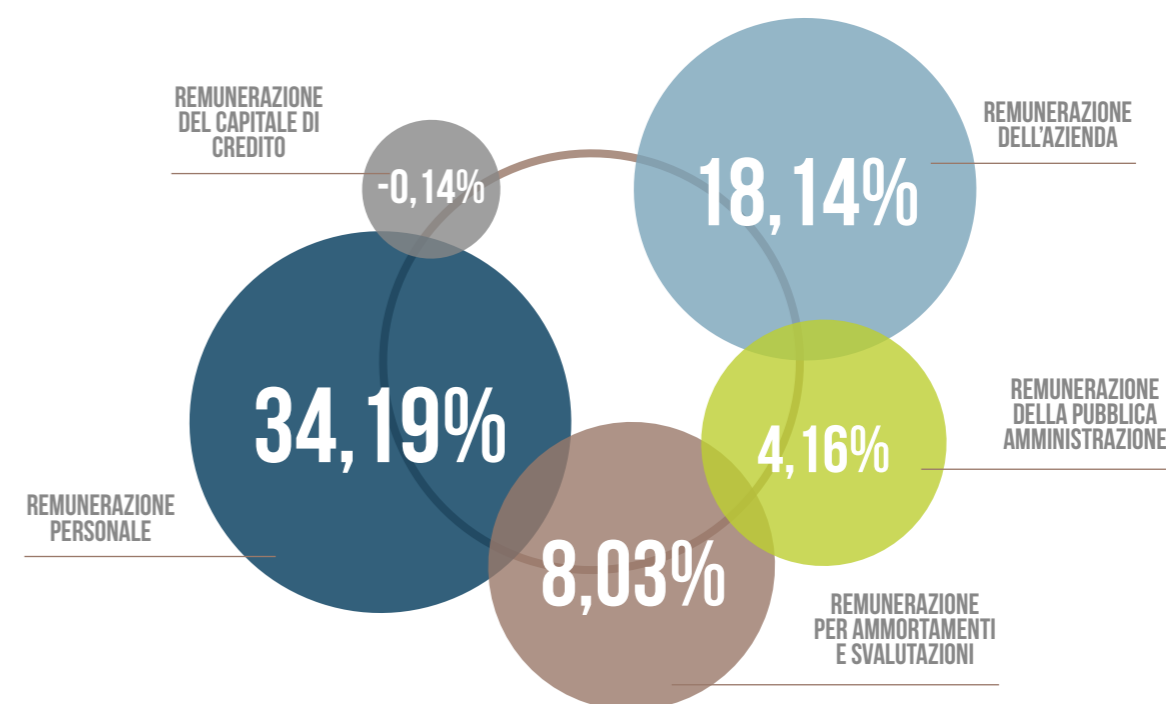
una riclassificazione delle voci del conto economico di esercizio. L'obiettivo è quello di evidenziare sia il processo di formazione del valore aggiunto aziendale che la sua distribuzione, esprimendo in quantità monetarie i rapporti tra l'impresa e il sistema socioeconomico con cui interagisce

| VALORE DELLA PRODUZIONE  | 2021              | 2022              | 2023              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI   | 69.882.412        | 69.707.992        | 78.651.955        |
| VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI E DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | -1.341.237        | 821.642           | 399.231           |
| INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI  | -                 | -                 | -                 |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI  | 760.977           | 1.123.239         | 1.003.334         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>69.302.152</b> | <b>71.652.873</b> | <b>79.256.058</b> |
| COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE  | 2021              | 2022              | 2023              |
| PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI  | 26.952.872        | 30.909.125        | 25.685.808        |
| PER SERVIZI  | 16.736.972        | 18.668.115        | 20.506.748        |
| PER GODIMENTO BENI DI TERZI  | 3.615.409         | 3.986.020         | 4.111.581         |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI   | -286.482          | - 253.745         | 1.225.481         |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE  | 472.605           | 818.138           | 509.558           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>47.491.376</b> | <b>54.127.653</b> | <b>52.039.176</b> |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>   | <b>21.810.776</b> | <b>17.525.220</b> | <b>27.216.882</b> |

In tal senso, **la ripartizione del valore aggiunto evidenzia in termini oggettivi e quantitativi la coerenza ai principi etici e di responsabilità sociale che l'azienda si è data nelle sue missioni e politiche.**

Il valore aggiunto prodotto da Italcimica nel 2023 è pari a 27,2 milioni di euro, con i ricavi che ammontano a 78,6 milioni di euro, con un incremento rispetto al

31.12.2022 di circa il 55,34%. I costi al 31.12.2023 sono diminuiti del 3,87% in confronto al 2022 per effetto dello stabilizzarsi dei costi delle materie prime, di un'attenta politica di gestione delle scorte e della diminuzione dei costi energetici. **Il considerevole valore aggiunto del 2023, ha permesso all'azienda di assicurarsi una più ampia fetta del mercato e di investire ulteriormente in Ricerca & Sviluppo e ESG.**



Il valore aggiunto prodotto dall'azienda nel 2023 è distribuito per il 34,19% al personale sotto forma di stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e premi. Ciò conferma l'attenzione di Italcimica per i propri dipendenti e consolida il rafforzamento della struttura del middle e del top management.

**Gli investimenti fatti dall'azienda, rappresentati dai costi di ammortamento,**

**hanno generato un rendimento del 8,03%. Questo evidenzia la capacità di Italcimica di fare investimenti che sono stati necessari e strategici per migliorare e rendere più efficiente il suo processo produttivo.**

La remunerazione dell'azienda corrisponde al 18,14% del valore aggiunto aggregato, in significativo aumento rispetto al 2022, grazie alla migliorata performance economica.

|      | FATTURATO (MLN DI EURO) | VOLUME FATTURATO (PZ) |
|------|-------------------------|-----------------------|
| 2021 | 69,9                    | 52.544.534            |
| 2022 | 69,7                    | 49.738.549            |
| 2023 | 78,6                    | 51.666.460            |

# LA NOSTRA FILIERA



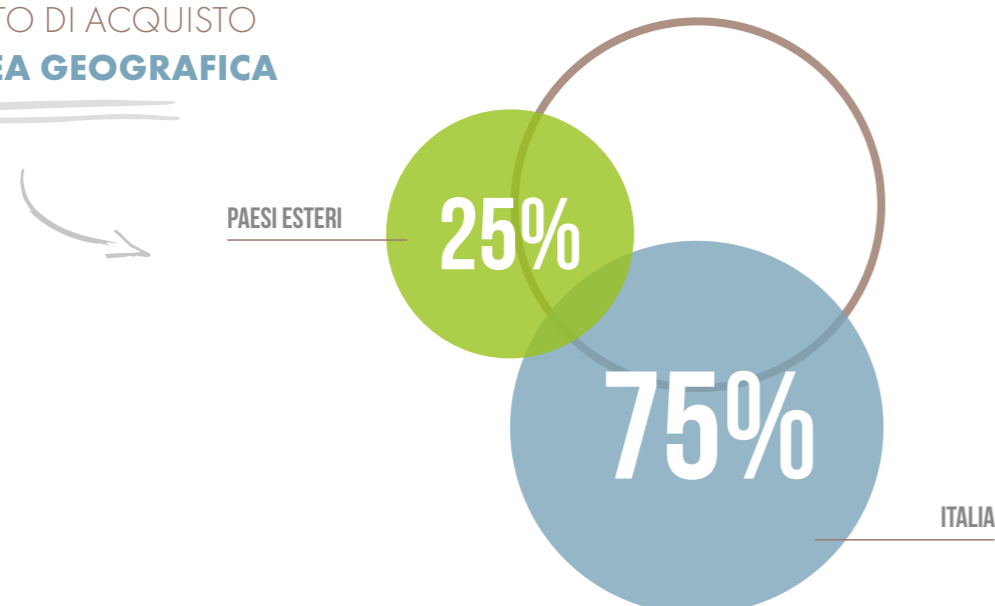
## Fornitori

I fornitori di Italcimica si suddividono principalmente in fornitori di materie prime e di packaging. Nel 2023, il numero di fornitori rimane pressoché costante e la spesa per l'acquisto di materiali diminuisce nonostante l'incremento della produzione.

|   | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| FORNITORI ATTIVI DI MATERIE PRIME PER LA FORMULAZIONE | 87           | 89           | 87           | 89           | 82           |
| FORNITORI ATTIVI PACKAGING                            | 56           | 55           | 50           | 49           | 46           |
| FORNITORI ATTIVI TOT                                  | 143          | 144          | 137          | 138          | 128          |
| FATTURATO FORNITORI                                   | € 24.696.418 | € 23.461.851 | € 29.500.933 | € 24.724.871 | € 37.299.805 |

Nel 2023 Italcimica conta 136 fornitori, di cui 87 di materie prime e 49 di pack/etichette, per un costo totale di € 24.085.164 euro.

## FATTURATO DI ACQUISTO PER AREA GEOGRAFICA



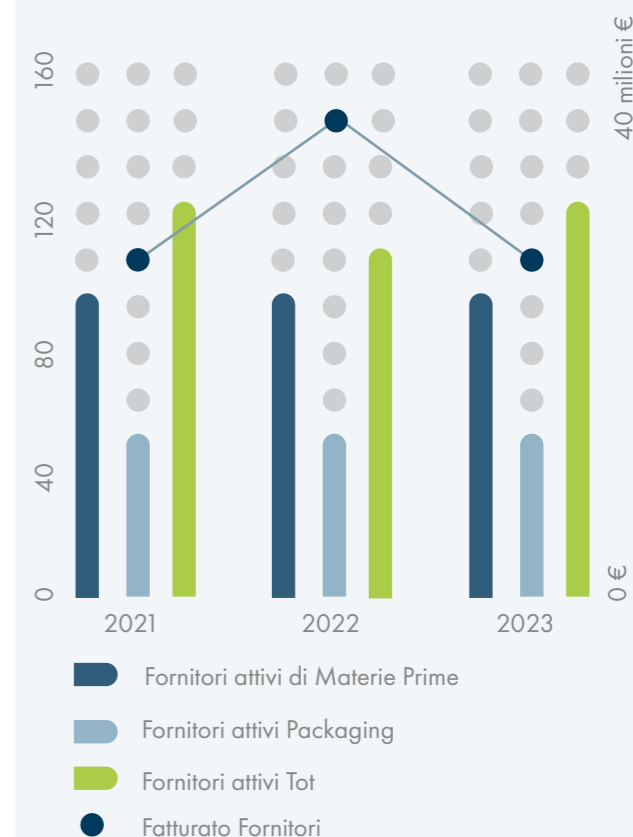
Per l'acquisto di packaging ed elementi accessori (etichette e scatole in carta), l'azienda predilige rivolgersi a fornitori italiani e/o europei per ridurre al minimo i rischi legati a problematiche di tempistiche e consegne.

Per questo motivo, la maggior parte dei fornitori di Italcimica è italiana (71 %) e più in generale europea (90%).

Per Italcimica è fondamentale promuovere e sostenere la comunità locale e tale impegno è ben visibile dalla scelta, sia dei fornitori strategici che dei servizi. In tal senso, **distribuendo il valore della produzione agli stakeholder geograficamente vicini, l'azienda contribuisce alla crescita locale.**



## I FORNITORI DI ITALCHIMICA E FATTURATO





## Clienti

La maggior parte dei clienti di Italcimica è di nazionalità italiana, ma il giro d'affari proveniente dai clienti internazionali è in netto aumento.

| FATTURATO* | 2021         | 2022         | 2023         |
|------------|--------------|--------------|--------------|
| TOTALE     | € 70.313.354 | € 70.747.715 | € 79.367.318 |
| ITALIA     | € 58.047.184 | € 56.316.408 | € 60.290.155 |
| EUROPA     | € 8.001.518  | € 11.241.741 | € 15.274.574 |
| EXTRA EU   | € 4.264.651  | € 3.189.566  | € 3.802.589  |

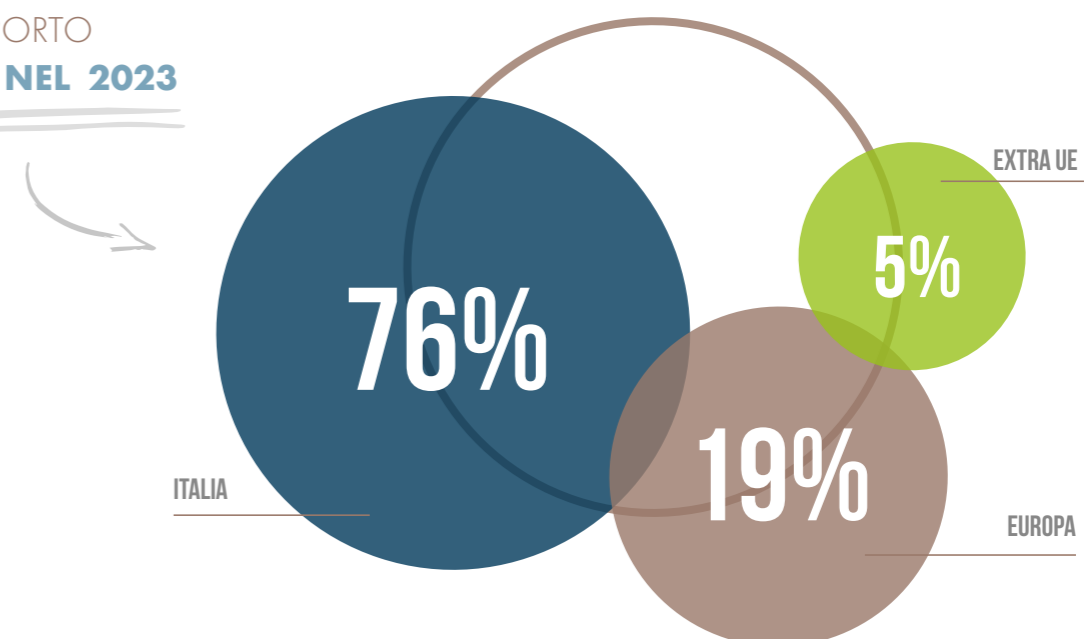
\*Dato relativo al conto economico gestionale.

Il 76% del fatturato di Italcimica nel 2023 è legato alla clientela italiana. I clienti europei ed extra UE coprono d'altra parte circa il 24%. **Nel corso dell'ultimo anno si registra un importante incremento del fatturato europeo in linea con il trend di espansione del mercato export degli ultimi anni.**

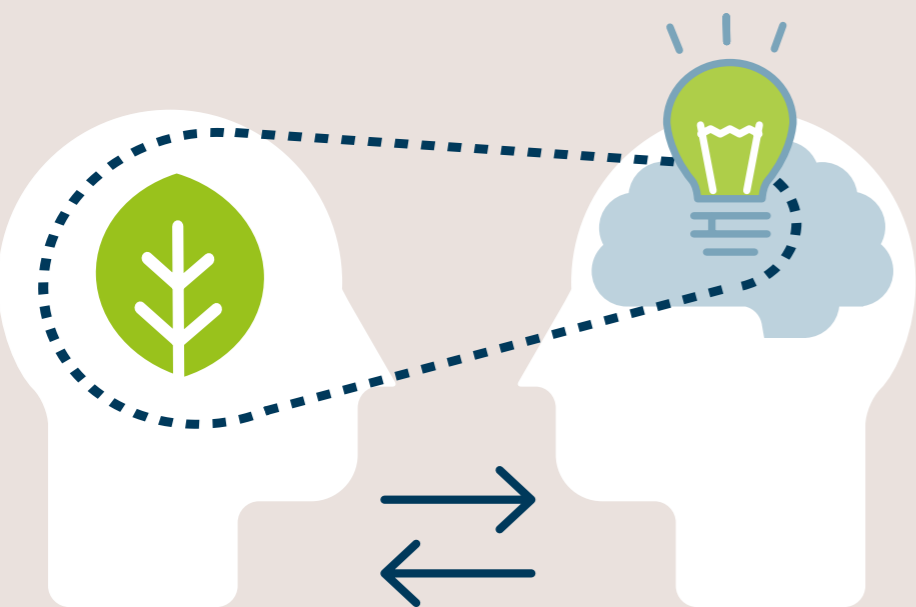
L'intenzione di Italcimica nel prossimo futuro è quello di strutturare l'espansione verso i mercati internazionali, proponendosi sempre più come partner di riferimento e leader del settore.

% CLIENTI PER PROVENIENZA  
SULL'IMPORTO

**TOTALE NEL 2023**







# 06



## COMUNICAZIONE E **RELAZIONI PUBBLICHE**

Il **2023** è stato per Italtchimica un anno importante perché ha rappresentato il **momento in cui l'azienda ha esplicitato i suoi valori** - la trasparenza, la rapidità e la creazione - in concomitanza con la **celebrazione del ventesimo anniversario** della sua fondazione.

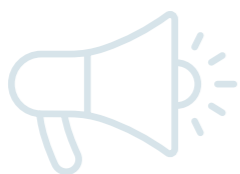
Si è trattato di un processo di definizione dell'**identità aziendale**, un momento in cui l'azienda si è soffermata a riflettere su sé stessa. Un percorso che ha coinvolto i dipendenti che se inizialmente sono stati chiamati a condividere idee, suggerimenti, opinioni sui valori aziendali, in secondo luogo sono stati coinvolti in una nuova narrazione dell'identità aziendale, realizzata attraverso molteplici canali interni: newsletter interne, eventi, formazione, materiali cartacei dedicati. Come pure attraverso strumenti esterni: un nuovo **sito aziendale** che ha riflesso online la nuova identità, attraverso contatti con la stampa e l'ottenimento di una corposa rassegna stampa e un aggiornamento costante del canale LinkedIn. Dal punto di vista della comunicazione di prodotto

nell'ambito professionale, accanto ai temi della loro funzionalità ed efficacia, si è sempre posto l'accento sui temi della **Sostenibilità**: formule concentrate, prodotti certificati Ecolabel, efficacia a bassi dosaggi, uso di plastica riciclata nei flaconi, sistemi produttivi sempre più a basso impatto sulle risorse idriche e sull'energia.

Per quanto riguarda l'area dei prodotti di cosmesi e pulizia per la grande distribuzione, il 2023 è stato dedicato a una comunicazione intensa sull'innovativa **BOX RICARICA** del sapone mani Dermomed e i suoi molteplici plus associati alla Sostenibilità: dalla diminuzione nell'uso della plastica grazie al materiale cellulosico, alla sua riciclabilità.



## Strumenti



- LINKEDIN POST  
- NEWSLETTER



CAMPAGNE PUBBLICITARIE  
SU RIVISTE DEL SETTORE  
TRADE E CONSUMER



RASSEGNA STAMPA  
MENSILE



POSTER E AFFISSIONI  
CARTACEE ALL'INTERNO  
DELL'AZIENDA



SCHERMO DIGITALE  
IN RECEPTION



- EVENTI AZIENDALI  
in occasione del Natale  
o del 20° anniversario della  
fondazione dell'azienda

- FIERE  
ISSA Pulire, Host Milano,  
BigBuyer



CONFERENZE STAMPA  
durante i principali eventi  
aziendali

## Stakeholder coinvolti



DIPENDENTI ITALCHIMICA



CLIENTI



FORNITORI



ISTITUTI FINANZIARI E BANCHE



CONSUMATORI



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



SCUOLE E UNIVERSITÀ



ENTI PUBBLICI



STAMPA DI SETTORE



UTILIZZATORI DEI PRODOTTI



# SEZIONE CORPORATE

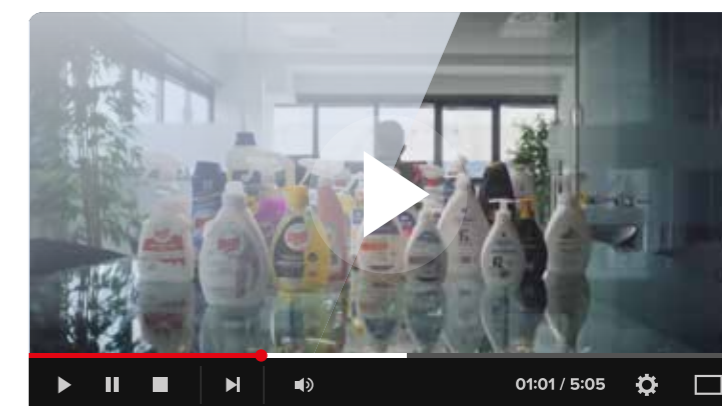
## Il nuovo sito ITALCHIMICA è ora online

È stato realizzato un nuovo sito aziendale con la nuova identità, i valori fondanti, le attività di ricerca, i percorsi di carriera, fino agli obiettivi dell'organizzazione per contribuire allo sviluppo sostenibile.



## Ecco il video corporate Italchimica!

Sono i dipendenti i veri protagonisti del nuovo video corporate di Italchimica. Del resto è grazie alla chimica tra le persone che Italchimica è diventata un player di riferimento nel suo settore.



## In cosa crediamo: trasparenza, rapidità, creazione

I valori aziendali, codificati nel 2023 a seguito di un'indagine e di una profonda riflessione interna, sono stati comunicati e diffusi anche attraverso newsletter.



## Shop aziendale Italtchimica

Italtchimica dà ai suoi dipendenti la possibilità di acquistare i prodotti aziendali a prezzi agevolati. Si chiama **Blue Dolphin shop** ed è stato inaugurato proprio nel 2023 in occasione del ventesimo anniversario.



## Italtchimica Open House

16 settembre 2023

Oltre 400 persone hanno preso parte ai festeggiamenti per il ventesimo anniversario della fondazione di Italtchimica.

Guarda il video dedicato all'evento Italtchimica Open House del 16 settembre 2023



Guarda il servizio tv "Eccellenze dal Territorio" che l'emittente televisiva Telenovo ha dedicato al nostro evento.



## Rassegna stampa dell'evento Italtchimica Open House



## Italchimica e i rapporti con Confindustria

In occasione dell'evento ITALCHIMICA Open House, Alessandro Fioretto ha accolto le autorità e i giornalisti presenti ricordando i valori dell'azienda e ricevendo una targa commemorativa da Leopoldo Destro, Presidente Confindustria Veneto Est.



## Cena di Gala Palazzo Parigi

10 maggio 2023

Nella scenografica e prestigiosa cornice di Palazzo Parigi a Milano si è tenuta la cena di gala con oltre 200 clienti della divisione professional: un momento di festa e celebrazione del ventesimo anniversario della fondazione di Italchimica.



## Articolo dedicato all'anniversario della fondazione di Italchimica sulla rivista Mark Up



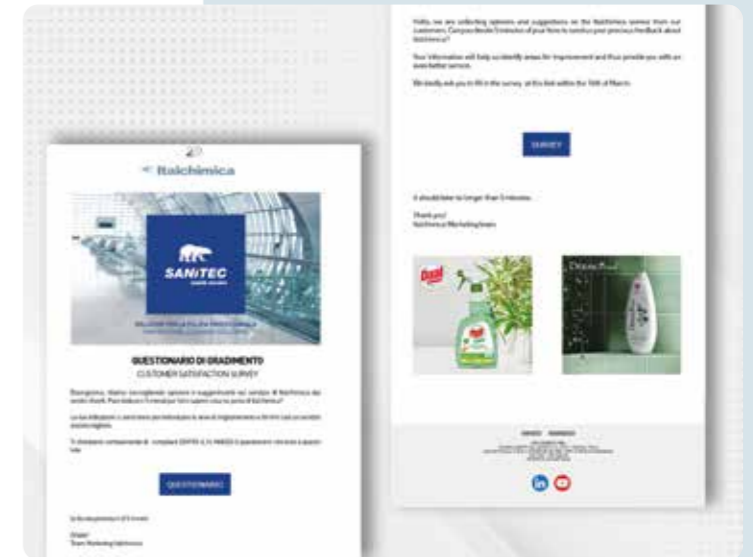
## Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza sulle Donne

Molte le giornate mondiali di sensibilizzazione su varie tematiche sulle quali facciamo comunicazioni specifiche, modulandole sulla nostra realtà e sul nostro quotidiano. Italchimica ha particolarmente a cuore la giornata della donna e proprio nel 2023 è iniziato un percorso per la certificazione di parità.



## Questionario customer satisfaction 2023

Sondiamo la soddisfazione dei nostri clienti sia nell'ambito professionale che della grande distribuzione, attraverso la somministrazione di questionari per valutare il nostro servizio. Sono sempre preziose le idee e i suggerimenti che ci arrivano!



## Italchimica inaugura la biblioteca aziendale

Italchimica a gennaio 2023 ha inaugurato il suo "caffè letterario", ovvero una biblioteca aziendale, riservando un'area comune tra uffici e area produttiva all'esposizione di volumi che possono essere sfogliati durante le pause caffè e portati a casa per la lettura.



# SEZIONE SOSTENIBILITÀ

## Leader di Sostenibilità

Nel 2023 e per il secondo anno consecutivo, Italmichimica si è confermata tra le aziende top in Italia in ambito ESG distinte per il loro impegno verso l'ambiente, la società e i dipendenti, secondo la rendicontazione elaborata da Statista, istituto indipendente di ricerche di mercato specializzato in ranking e analisi di dati aziendali, in collaborazione con Il Sole 24 Ore.



## La pagina web ITC Way

Nel nuovo sito Italmichimica è stata realizzata una pagina specifica dedicata alla Sostenibilità. ITC Way è la pagina web che raccoglie il nostro impegno e le tutte le attività di Italmichimica per un futuro sostenibile



## Bilancio Sostenibilità 2022

Il Bilancio di Sostenibilità è un volume corposo, e per facilitare la comunicazione sugli aspetti salienti, creiamo un agile pieghevole che riporta una selezione tra i dati più significativi.



## Italmichimica ha bisogno del tuo aiuto

Relazione e dialogo con gli stakeholder sono strategici per definire le azioni ESG. Anche nel 2023, un questionario sulla Sostenibilità è stato somministrato ad una selezione di stakeholder aziendali.



# SEZIONE BUSINESS: PROFESSIONAL

## Resoconto Fiera ISSA Pulire 2023

15 dicembre 2023

Una fiera di settore importante come ISSA Pulire è stata anche l'occasione per comunicare, attraverso una partecipatissima conferenza stampa, il ventesimo dell'azienda, i suoi valori e i suoi piani di sviluppo.



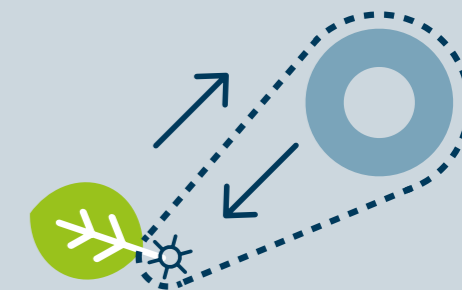
## Spot televisivo in onda durante il cooking show Masterchef Italia

Tra professionisti della cucina e professionisti del pulito ci si intende. Per questo anche per il 2023 la campagna TV con lo chef stellato Matteo Grandi è continuata con l'obiettivo di dialogare con il mondo dell'hoteellerie ma anche con l'audience non esclusivamente tecnica di Masterchef e dei canali Rai e Discovery.



## Pagine pubblicitarie

Pagine pubblicate sulle riviste di settore come Dimensione Pulito, GSA NEWS e European Cleaning Journal





# SEZIONE BUSINESS: CONSUMER

## Nuovo sito Dermomed My Moment

Parla di benessere e di cura di sé il nuovo sito Dermomed che invita a dedicarsi momenti quotidiani per la cura di corpo e mente. Una sezione è dedicata ai temi della Sostenibilità, evidenziando in particolare l'assenza di microplastiche nei prodotti e il lancio della BOX RICARICA contro il monouso della plastica.



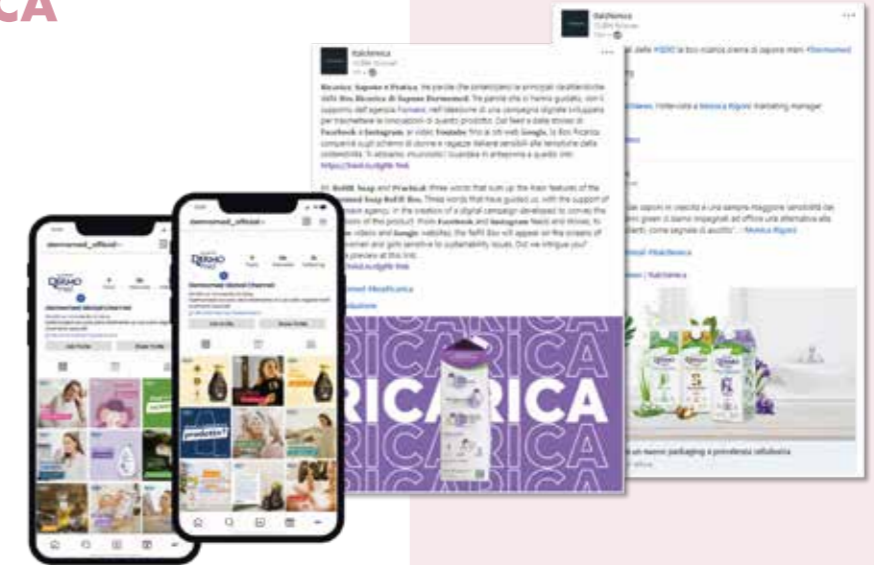
## Convention Consumer 2023 Bologna

25/26 febbraio 2023

Il lancio della BOX RICARICA è avvenuto durante la Convention Consumer 2023, incentrata sul tema dell'ascolto del cliente: i clienti Dermomed sono sempre più consapevoli e attenti sui temi ambientali e le loro scelte d'acquisto riflettono questa sensibilità.



## Campagna digitale BOX RICARICA



## Newsletter BOX RICARICA

Inviata dalle redazioni di settore come GDO NEWS, Distribuzione Moderna, GDO WEEK e MARK UP.



## Pagine pubblicitarie Trade

Pagine pubblicate sulle riviste di settore come Distribuzione Moderna, GDO WEEK e MARK UP.



## Trionfa la BOX RICARICA di sapone mani Dermomed

Conquista il primo posto nella categoria New Entry dei Brands Award la nostra Box Ricarica di sapone mani Dermomed.

Il premio è promosso da GDOWEEK/MARK UP.



## Pagine pubblicitarie Consumer

Pagine pubblicate sulle riviste AMICA, F, Donna Moderna e Natural Style.



| TEMI STANDARD GRI  | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO   | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA   |
|--|--|---|
| <b>INFORMAZIONI GENERALI</b>   |  |   |
| 2-1<br>Dettagli organizzativi  | La nostra storia; I siti Italmichimica; Governance; Il nostro brand portfoglio         |   |
| 2-2<br>Entità incluse nella rendicontazione di Sostenibilità dell'organizzazione       | Governance   |   |
| 2-3<br>Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto                       | Nota metodologica  |   |
| 2-4<br>Restatement delle informazioni  | Nota metodologica  |   |
| 2-5<br>Assurance esterna   | Nota metodologica  |   |
| 2-6<br>Attività, catena del valore e altri rapporti di business                        | La nostra filiera; Materie prime; Rapporti con i fornitori; Il nostro brand portfoglio |   |
| 2-7<br>Dipendenti  | Capitale umano   |   |
| 2-8<br>Lavoratori non dipendenti   | Capitale umano   |   |
| 2-9<br>Struttura e composizione della governance                                       | Governance   |   |
| 2-10<br>Nomina e selezione del massimo organo di governo                               | Governance   | I processi di nomina e selezione non sono applicabili in quanto il massimo organo della società è la proprietà.   |
| 2-11<br>Presidente del massimo organo di governo                                       | Governance   | Gli alti dirigenti, nonché amministratori coincidono con la proprietà.  |
| 2-12<br>Ruolo del massimo organo di governo di controllo della gestione degli impatti. | Governance; Gestione ambientale: processo e prodotto                                   |   |
| 2-13<br>Delega di responsabilità per la gestione di impatti                            | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile in quanto non applicabile all'Organizzazione.   |
| 2-14<br>Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di Sostenibilità     | Lettera agli stakeholder   |   |
| 2-15<br>Conflitti d'interesse  | Governance   |   |
| 2-16<br>Comunicazione delle criticità  | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a definire un processo di comunicazione e rendicontazione al massimo organo di governo nel medio lungo termine.                                       |
| 2-17<br>Conoscenze collettive del massimo organo di governo                            | Non ancora in Bilancio   | L'azienda si impegna a definire un processo per portare avanti le conoscenze collettive, la capacità e l'esperienza del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile nel medio periodo. |
| 2-18<br>Valutazione della performance del massimo organo di governo                    | Non ancora in Bilancio   | Attualmente non applicabile per la struttura del massimo Organo di Governo.   |

**GRI 2:  
INFORMATIVA  
GENERALE 2021**

| TEMI STANDARD GRI  | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO   | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA   |
|--|--|---|
| 2-19<br>Norme riguardanti le remunerazioni                               | Non ancora in Bilancio   | Attualmente non applicabile per la struttura del massimo Organo di Governo.   |
| 2-20<br>Procedura di determinazione della retribuzione                   | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio termine.  |
| 2-21<br>Rapporto di retribuzione totale annuale                          | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel corso del 2024.   |
| 2-22<br>Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile            | Lettera agli stakeholder; Dialogo con gli stakeholder; Responsabilità ambientale; Responsabilità sociale; Responsabilità economica |   |
| 2-23<br>Impegno in termini di policy                                     | Responsabilità ambientale: lo scenario e il nostro impegno; Responsabilità sociale: il capitale umano; Sicurezza dei collaboratori | L'azienda si impegna ad integrare i dati nel medio lungo termine.   |
| 2-24<br>Integrazione degli impegni in termini di policy                  | Responsabilità ambientale: lo scenario e il nostro impegno; Responsabilità sociale: il capitale umano; Sicurezza dei collaboratori | L'azienda si impegna ad integrare i dati nel corso del medio lungo termine.   |
| 2-25<br>Processi volti a rimediare impatti negativi                      | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| 2-26<br>Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | Governance   | Processo in corso di strutturazione. I relativi dati verranno rendicontati entro il 2024.   |
| 2-27<br>Conformità a leggi e regolamenti                                 | Non ancora in Bilancio   | I processi di nomina e selezione non sono applicabili in quanto il massimo organo della società è la proprietà.   |
| 2-28<br>Appartenenza ad associazioni                                     | Partecipazione a organizzazioni e associazioni certificazioni e premi  | Ad oggi l'azienda non utilizza uno strumento per rendicontare questo tipo di non conformità. È prevista l'implementazione di un sistema di elaborazione nel medio lungo termine.                        |
| 2-29<br>Approccio al coinvolgimento degli stakeholder                    | Dialogo con gli stakeholder  |   |
| 2-30<br>Contratti collettivi   | Capitale Umano   |   |
| <b>TEMI MATERIALI</b>  |  |   |
| 3-1<br>Processo di determinazione dei temi materiali                     | Nota metodologica; Analisi di materialità  |   |
| 3-2<br>Elenco dei temi materiali   | Analisi di materialità   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a definire un processo di comunicazione e rendicontazione al massimo organo di governo nel medio lungo termine.                                       |
| 3-3<br>Gestione dei temi materiali                                       | Analisi di materialità   | L'azienda si impegna a definire un processo per portare avanti le conoscenze collettive, la capacità e l'esperienza del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile nel medio periodo. |

**GRI 2:  
INFORMATIVA  
GENERALE 2021**

**GRI 3:  
TEMI MATERIALI  
2021**



| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO                              | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA   |
|---|---|---|
| <b>STANDARD SPECIFICI</b>   |   |   |
| 201-1<br>Valore economico diretto generato e distribuito  | Impatto economico; Valore aggiunto; La nostra filiera |   |
| 201-2<br>Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico  | Non ancora in Bilancio                                | L'azienda reputa che tale attività necessiti di una programmazione significativa. Per tale preparazione si ritiene servano almeno 3 anni. La rendicontazione può essere verosimilmente pubblicata non prima del 2025. |
| 201-3<br>Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento   | Non ancora in Bilancio                                | L'azienda reputa che per la preparazione di tale reportistica sia necessario un anno di assestamento nel 2024 in modo da entrare a pieno regime dal Bilancio 2025.  |
| 201-4<br>Assistenza finanziaria ricevuta dal governo  | Non ancora in Bilancio                                | Tale attività di rendicontazione necessita di almeno un anno di assestamento (2024) in modo da entrare a pieno regime nel 2025.   |
| <b>PRESENZA SUL MERCATO</b>   |   |   |
| 202-1<br>Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale  | Non ancora in Bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| 202-2<br>Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale  | Non ancora in Bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| <b>IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>  |   |   |
| 203-1<br>Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati   | Non ancora in Bilancio                                | L'azienda ritiene che il tempo necessario per predisporre l'informazione sia di almeno due anni per poi entrare a pieno regime nel 2025.  |
| 203-2<br>Impatti economici indiretti significativi (nel contesto di parametri di riferimento esterni e priorità per le parti interessate, quali norme nazionali e internazionali, protocolli e programmi politici). | Non ancora in Bilancio                                | L'azienda ritiene che il tempo necessario per predisporre l'informazione sia di almeno due anni per poi entrare a pieno regime nel 2025.  |
| <b>PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO</b>   |   |   |
| 204-1<br>Proporzione di spesa verso fornitori locali  | Non ancora in Bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| <b>ANTICORRUZIONE</b>   |   |   |
| 205-1<br>Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione  | Non ancora in Bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| 205-2<br>Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione  | Non ancora in Bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| 205-3<br>Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese  | Non ancora in Bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| <b>COMPORTEMENTO ANTI-CONCORRENZIALE</b>  |   |   |
| 206-1<br>Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche  | Non ancora in Bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |

## TEMI ECONOMICI

| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA  |
|---|--------------------------|--|
| <b>MATERIALI</b>  |                          |  |
| 301-1<br>Materiali utilizzati in peso o volume  | Materie prime            |  |
| 301-2<br>Materiali utilizzati che provengono da riciclo   | Materie prime            |  |
| 301-3<br>Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio   | Materie prime; Rifiuti   |  |
| <b>ENERGIA</b>  |                          |  |
| 302-1<br>Energia consumata all'interno dell'organizzazione  | Energia                  |  |
| 302-2<br>Energia consumata al di fuori dell'organizzazione  | Energia                  | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                             |
| 302-3<br>Intensità energetica   | Energia                  | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                             |
| 302-4<br>Riduzione del consumo di energia   | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                             |
| 302-5<br>Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi  | Non ancora in Bilancio   |  |
| <b>ACQUA</b>  |                          |  |
| 303-1<br>Interazione con l'acqua come risorsa condivisa   | Acqua                    |  |
| 303-2<br>Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua   | Acqua                    |  |
| 303-3<br>Prelievo d'acqua   | Acqua                    |  |
| 303-4<br>Scarichi   | Acqua                    |  |
| 303-5<br>Consumo d'acqua  | Acqua                    |  |
| <b>BIODIVERSITÀ</b>   |                          |  |
| 304-1<br>Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette | Focus biodiversità       |  |
| 304-2<br>Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità   | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                             |
| 304-3<br>Habitat protetti o ripristinati  | Focus biodiversità       | Dato non ancora disponibile. L'organizzazione si riserva di valutare opportunità in tal senso. |
| 304-4<br>Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione                | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'Azienda si impegna a rendicontarlo nel medio termine.           |

## TEMI AMBIENTALI

| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO    | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA                                       |
|---|-----------------------------|---|
| <b>EMISSIONI</b>  |                             |   |
| 305-1<br>Emissioni dirette di GHG (Scope 1)   | Emissioni                   |   |
| 305-2<br>Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)   | Emissioni                   |   |
| 305-3<br>Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)   | Emissioni                   |   |
| 305-4<br>Intensità di emissioni di gas serra  | Emissioni                   |   |
| 305-5<br>Riduzione delle emissioni di gas serra   | Non ancora in Bilancio      | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                          |
| 305-6<br>Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")                                      | Non ancora in Bilancio      | Non applicabile.  |
| 305-7<br>Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre emissioni significative nell'aria | Emissioni                   |   |
| <b>SCARICHI E RIFIUTI</b>   |                             |   |
| 306-1<br>Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti  | Acqua                       |   |
| 306-2<br>Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti   | Rifiuti                     |   |
| 306-3<br>Rifiuti prodotti   | Rifiuti                     |   |
| 306-4<br>Rifiuti non destinati a smaltimento  | Rifiuti                     |   |
| 306-5<br>Rifiuti destinati allo smaltimento   | Rifiuti                     |   |
| <b>COMPLIANCE AMBIENTALE</b>  |                             |   |
| 307-1<br>Non conformità con leggi e normative in materia ambientale   | Gestione ambientale         |   |
| <b>VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>   |                             |   |
| 308-1<br>Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali   | Il rapporto con i fornitori |   |
| 308-2<br>Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese  | Non ancora in Bilancio      | Dato non ancora disponibile. L'Azienda si impegna a renderlo disponibile nel medio termine. |

## TEMI AMBIENTALI

| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO                                  | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA   |
|---|---|---|
| <b>OCCUPAZIONE</b>  |   |   |
| 401-1<br>Nuovi dipendenti assunti e turnover dei dipendenti   | Capitale umano  |   |
| 401-2<br>Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato     | Non ancora in Bilancio                                    | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a renderlo disponibile nel medio termine.   |
| 401-3<br>Congedo parentale  | Capitale umano  |   |
| <b>RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT</b>  |   |   |
| 402-1<br>Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi  | Non ancora in Bilancio                                    | L'organizzazione non ha formalizzato il numero di settimane minimo di preavviso prima di cambiamenti operativi significativi. Tuttavia, nel periodo di osservazione non si sono verificati episodi di tale entità. L'organizzazione si impegna di formalizzare tale periodo minimo entro il 2024, adottando un criterio di congruità in relazione alle necessità organizzative dell'azienda ed in relazione alle necessità dei lavoratori oggetto di cambiamento operativo. |
| <b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>  |   |   |
| 403-1<br>Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro  | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
| 403-2<br>Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti  | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
| 403-3<br>Servizi di medicina del lavoro   | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
| 403-4<br>Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro                   | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
| 403-5<br>Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro  | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
| 403-6<br>Promozione della salute dei lavoratori   | Welfare – Well-being                                      |   |
| 403-7<br>Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati alle relazioni d'affari | Sicurezza dei collaboratori                               |   |
| 403-8<br>Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro   | Sicurezza dei collaboratori                               |   |
| 403-9<br>Infortuni sul lavoro   | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |

## TEMI SOCIALI

| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO                              | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA   |
|---|---|---|
| <b>FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>  |   |   |
| 404-1<br>Ore medie di formazione all'anno per dipendente  | Sicurezza dei collabori; Formazione dei collaboratori |   |
| 404-2<br>Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione                | Sicurezza dei collabori; Formazione dei collaboratori |   |
| 404-3<br>Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale    | Sicurezza dei collabori; Formazione dei collaboratori |   |
| <b>DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'</b>   |   |   |
| 405-1<br>Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti   | Capitale umano  |   |
| 405-2<br>Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini  | Capitale umano  |   |
| <b>NESSUNA DISCRIMINAZIONE</b>  |   |   |
| 406-1<br>Episodi di discriminazione e misure correttive adottate  | Capitale umano  |   |
| <b>LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b>  |   |   |
| 407-1<br>Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio | Capitale umano  | L'organizzazione incentiva l'associazione e la contrattazione collettiva al suo interno ricordando al proprio personale periodicamente, con cadenza annuale, l'opportunità di eleggere dei rappresentanti sindacali aziendali per ogni unità produttiva.<br>L'organizzazione esclude il lavoro minorile all'interno della propria compagine. Lo staff dell'ufficio di risorse umane è chiamato alla verifica dell'età anagrafica del personale assumendo, controllando i documenti d'identità e le schede anagrafiche professionali emesse dal Centro Per l'Impiego competente in fase preassuntiva |
| <b>LAVORO MINORILE</b>  |   |   |
| 408-1<br>Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile   | Non ancora in Bilancio                                | Prendere visione del 407-1.   |
| <b>LAVORO FORZATO</b>   |   |   |
| 409-1<br>Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio                             | Non ancora in Bilancio                                | Allo stesso modo, l'organizzazione esclude il lavoro forzato ed obbligatorio al suo interno, monitorando il rispetto delle norme sull'orario di lavoro, sulle pause e sui riposi.<br>L'organizzazione non ha ancora implementato un sistema di verifica ed analisi dei propri fornitori che tenga conto del rispetto del diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, dell'esclusione del lavoro minorile o del lavoro forzato, ma si impegna ad implementare tale sistema di controllo entro il 2025.   |

TEMI SOCIALI

| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA  |
|---|--------------------------|--|
| <b>PRATICHE DI SICUREZZA</b>  |                          |  |
| 410-1<br>Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani   | Non ancora in Bilancio   | L'organizzazione non impiega personale diretto o indiretto addetto alla sicurezza. Tuttavia, si impegna a predisporre contenuti formativi su politiche e procedure riguardanti i diritti umani per il proprio personale, presente e futuro, entro il 2025.   |
| <b>DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI</b>  |                          |  |
| 411-1<br>Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni  | Non ancora in Bilancio   | L'organizzazione non ha riscontrato nessun episodio di violazione dei diritti dei popoli indigeni al proprio interno nel periodo di rendicontazione.   |
| <b>VALUTAZIONE DEI DIRITTI UMANI</b>  |                          |  |
| 412-1<br>Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto   | Non ancora in Bilancio   | L'organizzazione non ha un sistema di controllo e verifica formale del rispetto dei diritti umani al suo interno. Tuttavia, non ha riscontrato nessun episodio di violazione di diritti dei popoli indigeni al proprio interno nel periodo di rendicontazione. Si impegna ad implementare tale sistema di controllo entro il 2025. |
| 412-2<br>Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani   | Non ancora in Bilancio   | L'organizzazione non ha un percorso formativo sulle politiche o le procedure sui diritti umani nel periodo di rendicontazione. Tuttavia, si impegna a predisporre contenuti formativi in tal senso entro il 2025.  |
| 412-3<br>Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani | Non ancora in Bilancio   | L'organizzazione non ha sottoscritto accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani. Si impegna a valutare l'inserimento di tali clausole nei principali accordi e contratti entro il 2025.  |
| <b>COMUNITA' LOCALI</b>   |                          |  |
| 413-1<br>Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo  | Non ancora in Bilancio   | L'organizzazione non ha svolto un'analisi delle attività che possano coinvolgere o impattare sulle comunità locali. Tuttavia, si impegna a fissare tale analisi come futuro obiettivo da raggiungere entro il 2025.  |
| 413-2<br>Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali  | Non ancora in Bilancio   | Prendere visione del 413-1.  |
| <b>VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI</b>  |                          |  |
| 414-1<br>Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali   | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'Azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.   |
| 414-2<br>Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali  | Non ancora in Bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'Azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.   |

TEMI SOCIALI

| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO            | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA   |
|---|-------------------------------------|---|
| <b>POLITICA E CONTRIBUTI PUBBLICI</b>   |                                     |   |
| 415-1<br>Contributi politici  | Non ancora in Bilancio              | L'organizzazione non ha erogato contributi politici finanziari o in natura nel periodo di rendicontazione.  |
| <b>SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI</b>   |                                     |   |
| 416-1<br>Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.        | Non ancora in Bilancio              | Dato non ancora disponibile. L'Azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| 416-2<br>Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi   | Non ancora in Bilancio              | Dato non ancora disponibile. L'Azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| <b>MARKETING ED ETICHETTATURA</b>   |                                     |   |
| 417-1<br>Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi                          | Comunicazione e relazioni pubbliche |   |
| 417-2<br>Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi          | Non ancora in Bilancio              | Dato non ancora rendicontato. L'Azienda si impegna a pubblicarlo entro il 2024.   |
| 417-3<br>Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing  | Non ancora in Bilancio              | Dato non ancora rendicontato. L'Azienda si impegna a pubblicarlo entro il 2024.   |
| <b>PRIVACY DEI CLIENTI</b>  |                                     |   |
| 418-1<br>Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti | Non ancora in Bilancio              | L'organizzazione non ha riscontrato alcuna denuncia di violazione della privacy dei clienti nel periodo di rendicontazione.   |
| <b>COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA</b>   |                                     |   |
| 419-1<br>Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica                                 | Non ancora in Bilancio              | L'organizzazione non ha riscontrato alcuna violazione a leggi e normative in materia sociale nel periodo di rendicontazione e conseguentemente non le sono state comminate sanzioni relative. |

TEMI SOCIALI

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

# 2023





Riviera Maestri del Lavoro, 10  
35127 Padova PD - Italy  
info@italchimica.it

[italchimica.it](http://italchimica.it)

Spazio logo FSC fornitore

